

PROCESSO VERBALE

DELLA XVIII SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno 2012, il giorno 22 del mese di ottobre, alle ore 16,30 nella Residenza Municipale e precisamente nella sala delle adunanze consiliari, in ordine all'avviso di convocazione del Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, in data 16.10.2012 P.G.N. 75877, consegnato in tempo utile al domicilio di tutti i Consiglieri, all'ora ivi stabilita, si constatarono comparsi fra i componenti il consiglio sotto indicati, coloro di fronte al cui nome si aggiunge la parola "presente".

ELENCO DEI CONSIGLIERI

1-Variati Achille (Sindaco)	ass.	21-Giacon Gianpaolo	pres.
2-Abalti Arrigo	ass.	22-Guaiti Alessandro	pres.
3-Appoggi Marco	pres.	23-Guarda Daniele	pres.
4-Baccarin Lorella	pres.	24-Mazzuocolo Paolo	ass.
5-Balbi Cristina	ass.	25-Meridio Gerardo	ass.
6-Balzi Luca	ass.	26-Nisticò Francesca	pres.
7-Barbieri Patrizia	pres.	27-Pigato Domenico	ass.
8-Bastianello Paola Sabrina	ass.	28-Poletto Luigi	pres.
9-Bonato Urbano Innocente	pres.	29-Rossi Fioravante	pres.
10-Borò Daniele	ass.	30-Rucco Francesco	pres.
11-Bottene Cinzia	ass.	31-Sala Isabella	pres.
12-Capitanio Eugenio	pres.	32-Serafin Pio	pres.
13-Cicero Claudio	ass.	33-Sgreva Silvano	ass.
14-Colombara Raffaele	pres.	34-Sorrentino Valerio	ass.
15-Corradi Vittorio	pres.	35-Veltroni Claudio	pres.
16-Diamanti Giovanni	ass.	36-Vettori Francesco	pres.
17-Docimo Mariano	pres.	37-Vigneri Rosario	pres.
18-Filippi Alberto	ass.	38-Volpiana Luigi	pres.
19-Formisano Federico	pres.	39-Zanetti Filippo	ass.
20-Franzina Maurizio	pres.	40-Zocca Marco	ass.
		41-Zoppello Lucio	ass.

PRESENTI 23 - ASSENTI 18

Risultato essere i presenti 23 e quindi in numero legale per la validità della seduta, giusto l'art.127 del T.U.L.C.P. approvato con R.D. 4 febbraio 1915 n.148, il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i cons.Barbieri Patrizia, Colombara Raffaele, Nisticò Francesca.

LA SEDUTA È PUBBLICA.

Partecipa: il Segretario Generale, dott. Antonio Caporrino.

Sono presenti gli assessori Cangini, Giuliari, Nicolai, Ruggeri e Tosetto.

È assente giustificata l'assessore Moretti.

Vengono trattati gli oggetti iscritti all'ordine del giorno dei lavori consiliari con i nn. 69 e 71.

- Durante lo svolgimento delle domande di attualità, interrogazioni ed interpellanze entrano: il Sindaco Variati, Bottene, Cicero, Sgreva, Sorrentino, Pigato e Zanetti.
- Alla ripresa della trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno con il n. 69, entrano: Abalti, Borò, Meridio, Zocca e Zoppello (presenti 35).
Entra l'assessore: Lago.
- Durante l'intervento della cons.Sala esce il Presidente del Consiglio comunale Poletto, che rientra nel corso dell'intervento del cons. Zanetti (nel frattempo assume la funzione di Presidente del Consiglio comunale il consigliere anziano presente Rucco).
- Alle ore 18,11 il Presidente del Consiglio comunale sospende brevemente la seduta per lo svolgimento di una Conferenza dei Capigruppo, ai sensi dell'art. 32, comma 8, del regolamento del Consiglio comunale.
Alle ore 18.40 riprendono i lavori consiliari.
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.1, presentato sull'oggetto dal cons.Rucco, escono: Barbieri (che viene sostituita nella sua funzione di scrutatore dal cons. Guarda), Borò, Bottene, Cicero, Guarda, Sgreva, Sorrentino, Vettori e Zocca; rientra: Bastianello (presenti 27).
Escono gli assessori: Cangini, Giuliari e Nicolai.
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 2, presentato sull'oggetto dal cons.Zoppello, escono: Bastianello e Guaiti; rientrano: Bottene, Guarda, Sgreva e Sorrentino (presenti 29).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.3, presentato sull'oggetto dal cons.Zoppello, rientrano: Barbieri, Bastianello, Cicero e Guaiti; escono: Docimo, Franzina, Meridio e Veltroni (presenti 29).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.4, presentato sull'oggetto dal cons.Zoppello, escono: Barbieri, Formisano e Sorrentino; rientrano: Franzina e Veltroni (presenti 28).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.6, presentato sull'oggetto dal cons.Zanetti, rientrano: Barbieri, Formisano e Meridio; escono: Bottene, Colombara e Rucco (presenti 28).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 7, presentato sull'oggetto dal cons.Guarda, escono: Barbieri, Cicero e Meridio; rientra: Docimo (presenti 26).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 8, presentato sull'oggetto dal cons.Guarda, escono: Bastianello, Docimo e Zoppello; rientrano: Cicero, Colombara e Meridio (presenti 26).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 9, presentato sull'oggetto dal cons.Guarda, rientrano: Bastianello e Docimo; escono: Franzina, Meridio e Vigneri (presenti 25).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 10, presentato sull'oggetto dal cons.Giacon, escono: Abalti, Baccarin e Veltroni; rientrano: Barbieri, Meridio, Rucco e Vigneri (presenti 26).

- Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 11, presentato sull'oggetto dal cons.Capitano, escono: Barbieri, Formisano, Guarda, Meridio e Rucco; rientrano: Baccarin, Franzina e Veltroni (presenti 24).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 12, presentato sull'oggetto dal cons.Capitano, rientrano: Abalti, Barbieri, Guarda, Meridio e Rucco (presenti 29).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 13, presentato sull'oggetto dal cons.Capitano, esce: Barbieri; rientrano: Formisano e Zoppello (presenti 30).
Entra l'assessore: Lazzari.
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 14, presentato sull'oggetto dal cons.Volpiana, escono: Abalti, Formisano e Guaiti (presenti 27).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 15, presentato sull'oggetto dal cons.Guaiti, rientrano: Abalti e Formisano; esce: Cicero (presenti 28).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 16, presentato sull'oggetto dal cons. Guaiti, escono: il Sindaco Variati, Abalti, Docimo, Formisano, Meridio e Pigato; rientra: Guaiti (presenti 23).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 17, presentato sull'oggetto dal cons. Guaiti, rientrano il Sindaco Variati, Docimo, Formisano, Meridio e Pigato; escono: Rucco, Sgreva e Zoppello (presenti 25).
Escono gli assessori: Tosetto e Lago; rientrano gli assessori: Giuliari e Nicolai.
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 19, presentato sull'oggetto dal cons. Guaiti, escono: Bastianello, Formisano, Franzina, Meridio e Pigato ; rientrano: Sgreva e Zoppello (presenti 22).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 20, presentato sull'oggetto dal cons. Guaiti, esce: Sgreva (presenti 21).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 21, presentato sull'oggetto dal cons. Guaiti, rientrano: Formisano e Rucco; esce: Guaiti (presenti 22).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 22, presentato sull'oggetto dal cons. Volpiana, rientra: Guaiti; escono: Rucco e Zoppello (presenti 21).
Rientrano gli assessori: Cangini e Tosetto.
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 23, presentato sull'oggetto dal cons. Zoppello, rientrano: Bastianello e Zoppello (presenti 23).
- Prima dell'illustrazione dell'ordine del giorno n. 24, presentato sull'oggetto dal cons.Rucco, entra l'assessore: Dalla Pozza.
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 25, presentato sull'oggetto dal cons.Guaiti, escono: Bastianello e Serafin (presenti 22).

- Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 26, presentato sull'oggetto dal cons. Guaiti, escono: Rucco e Zoppello; rientra: Serafin (presenti 21).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 28, presentato sull'oggetto dalla cons. Sala, esce: Formisano; rientrano: Vettori e Zoppello (presenti 22).
- Prima della votazione dell'emendamento n. 1, presentato sull'oggetto dal cons. Zoppello, rientrano: Barbieri, Cicero, Formisano e Rucco; escono: Docimo e Guaiti (presenti 24).
- Prima della votazione dell'emendamento n. 2, presentato sull'oggetto dal cons. Zoppello, rientrano: Bastianello e Guaiti; escono: Cicero e Veltroni (presenti 24).
- Prima della votazione dell'emendamento n. 3, presentato sull'oggetto dalla cons. Barbieri, rientrano: Docimo e Veltroni; escono: Barbieri, Bastianello e Formisano (presenti 23).
- Prima della votazione del sub-emendamento, presentato dal cons. Rucco sull'emendamento n. 4, presentato dal Sindaco, rientrano: Formisano e Sgreva (presenti 25).
- Prima della votazione dell'emendamento n. 4 come sub-emendato, escono: Rucco e Zoppello (presenti 23).
- Prima della votazione dell'emendamento n. 5, presentato sull'oggetto dal Sindaco, rientrano: Bottene, Zoppello e Rucco; esce: Sgreva (presenti 25).
- Prima della votazione dell'emendamento n. 6, presentato sull'oggetto dal cons. Zanetti, escono: Docimo, Formisano, Rucco (presenti 22).
- Prima della votazione dell'emendamento n. 7, presentato sull'oggetto dal cons. Zoppello, rientrano: Docimo e Formisano (presenti 24).
- Prima della votazione dell'emendamento n. 8, presentato sull'oggetto dal cons. Zoppello, rientra: Cicero (presenti 25).
- Prima della votazione dell'oggetto, rientra: Sgreva; escono: Cicero e Zoppello (presenti 24).
- Prima della votazione sull'immediata eseguibilità del provvedimento rientra: Zoppello; escono: Bottene e Sgreva (presenti 23).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno con il n. 71 esce: Zoppello (presenti 22).
- Alle ore 20,50 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

OGGETTI TRATTATI

Deliberazione trattata nelle sedute consiliari dell'11.10.2012 e 22.10.2012
Testo deliberativo approvato risultante dall'accoglimento degli emendamenti presentati
alla proposta iniziale

OGGETTO LXIX

P.G.N. 78027

Delib. n. 48

MOBILITÀ E TRASPORTI – L. n° 340/2000 art. 22 – Approvazione del Piano Urbano della Mobilità (P.U.M.) del Comune di Vicenza.

“Con l’art. 22 della legge n. 340/2000 è stato istituito il Piano Urbano della Mobilità (P.U.M.), inteso come progetto del sistema della mobilità comprendente l’insieme organico degli interventi sulle infrastrutture di trasporto pubblico e stradali, sui parcheggi di interscambio, sulle tecnologie, sul parco veicoli, sul governo della domanda di trasporto attraverso la struttura dei mobility manager, i sistemi di controllo e regolazione del traffico, l’informazione all’utenza, la logistica e le tecnologie destinate alla riorganizzazione della distribuzione delle merci.

In questo contesto, le finalità del PUM consistono nel soddisfare i fabbisogni di mobilità della popolazione, assicurare l’abbattimento dei livelli di inquinamento atmosferico ed acustico, la riduzione dei consumi energetici, l’aumento dei livelli di sicurezza del trasporto e della circolazione stradale, la minimizzazione dell’uso individuale dell’automobile privata e la moderazione del traffico, l’incremento della capacità di trasporto, l’aumento della percentuale di cittadini trasportati dai sistemi collettivi e la riduzione dei fenomeni di congestione nelle aree urbane.

Anche il Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (PGTL), approvato con D.P.R. 14.03.2001, individua nel PUM lo strumento strategico di più ampio respiro che può agire sull’assetto infrastrutturale dei trasporti, valutando le possibili alternative in funzione del raggiungimento degli obiettivi generali di miglioramento delle prestazioni energetiche ed ambientali e dell’efficienza economica, nonché di riduzione delle esternalità negative del sistema dei trasporti.

La città di Vicenza ha inteso dotarsi del Piano Urbano della Mobilità quale strumento atto ad affrontare complessivamente il problema delle scelte di politica dei trasporti a scala urbana e metropolitana, considerando tutte le questioni inerenti la mobilità e i trasporti nel territorio di riferimento con l’obiettivo di realizzare un progetto di sistema di trasporti fondato su un insieme di investimenti e di innovazioni organizzativo-gestionali da attuarsi nell’arco temporale di 10 anni.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 204/2010 si è dato avvio alla redazione del PUM tramite la costituzione di un gruppo di lavoro formato da tecnici dell’amministrazione comunale e da tecnici dell’azienda AIM Mobilità. Con la stessa deliberazione si sono adottate le linee guida per la costruzione del PUM, ponendo al centro dello sviluppo della mobilità nel territorio di Vicenza l’obiettivo di creare sistemi di mobilità sostenibile, riequilibrando la ripartizione modale oggi troppo sbilanciata verso il trasporto privato automobilistico, nonché assegnando priorità d’azione e d’investimento al trasporto pubblico locale nella sua duplice valenza di strutturare un modello alternativo di accessibilità urbana e di garantire migliori prestazioni ambientali rispetto all’attuale modo di spostarsi in città. Complementari al trasporto pubblico, la ciclabilità e la pedonalità rappresentano i sistemi più efficienti per gli spostamenti tipicamente urbani e, in quanto tali, devono riguadagnare centralità di investimento e di ruolo anche nella progettazione delle infrastrutture stradali e degli spazi per la mobilità.

Gli obiettivi perseguiti dal PUM di Vicenza sono così elencati:

- il soddisfacimento e lo sviluppo dei fabbisogni di mobilità;
- il risanamento ambientale, con la riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico;
- la riduzione dei consumi energetici;
- l'aumento della sicurezza del trasporto e della circolazione stradale;
- la minimizzazione dell'uso individuale dell'automobile privata e la moderazione del traffico;
- la qualità del servizio;
- l'incremento della capacità di trasporto;
- l'efficienza economica del trasporto;
- la concorrenzialità del trasporto pubblico rispetto al trasporto privato;
- il risanamento economico dell'azienda di trasporto urbano;
- l'aumento della percentuale di cittadini trasportati dai sistemi collettivi;
- la riduzione dei fenomeni di congestione mediante l'individuazione di soluzioni integrate del sistema di trasporti e delle infrastrutture, in grado di favorire un migliore assetto del territorio e dei sistemi urbani;
- l'incentivo all'uso di mezzi alternativi di trasporto con impatto ambientale più ridotto possibile.

Sono stati poi definiti altri obiettivi specifici della realtà territoriale vicentina quali:

- l'accessibilità del capoluogo quale nodo metropolitano, alla luce delle numerose infrastrutturazioni in fase di programmazione e/o di progettazione;
- il decongestionamento dei quartieri;
- la gerarchizzazione e l'integrazione dei sistemi di trasporto pubblico alle diverse scale;
- lo sviluppo della mobilità sostenibile ed in particolare della ciclabilità nell'obiettivo di ottenere non soltanto un aumento delle ciclabili, ma soprattutto di progettare ed attuare una "città amica della bicicletta".

L'attività di redazione del Piano ha consentito di sviluppare un ampio quadro conoscitivo di settore, una procedura di simulazione e valutazione degli assetti infrastrutturali e dei servizi di trasporto, e la definizione di una serie di alternative di assetto che sono state sottoposte a simulazione e valutazione comparata.

In particolare sono state esaminate tre alternative complessive di assetto (alternative A-alta accessibilità automobilistica, I-integrazione ed accessibilità selezionata, M-mezzo pubblico) corrispondenti a tre differenti filosofie di governo della mobilità, valutandone l'efficacia nel servire la domanda di trasporto e la sostenibilità economica; questa valutazione ha tenuto conto delle previsioni di crescita della città, desunte dal PAT e delineate dal redigendo PI, e della conseguente variazione della domanda di trasporto.

L'assetto definitivo proposto (M) consiste in un mix molto articolato di interventi nei vari sottosettori (viabilità, circolazione, sosta, trasporto pubblico locale e ciclabilità), che mirano ad una progressiva evoluzione del settore verso una mobilità sostenibile e verso un riequilibrio modale a favore dei mezzi di trasporto a limitato o nullo impatto ambientale.

I principali elementi della proposta definitiva di Piano sono i seguenti :

- le dimensioni e l'assetto urbano di Vicenza presentano condizioni favorevoli ad un utilizzo diffuso ed intensivo della bicicletta, se si creano le condizioni per muoversi in sicurezza e comfort; per questo il Piano prevede lo sviluppo di una estesa rete di itinerari ciclabili, che viene abbinata con la realizzazione di zone a traffico moderato e integrata nel sistema delle ciclovie di scala vasta;

- i servizi di trasporto pubblico urbano e suburbano sono già ora di buon livello, ma con una utenza limitata e composta in buona parte da studenti; il Piano individua margini di razionalizzazione del servizio e di crescita potenziale dell'utenza, e per questo prevede di concentrare le risorse nell'area urbana più densa e nelle linee che coprono le direttrici di maggior domanda; l'assetto finale del servizio dovrebbe essere ben gerarchizzato, con tre linee fondamentali configurate come L.A.M. (Linee ad Alta Mobilità), cioè linee di "forza" a medio/alta frequenza, ed altre linee complementari a coprire le aree residue; in particolare le tre linee L.A.M. devono essere configurate con frequenza minima ai 10' nelle fasce di punta, con estese tratte in corsie preferenziale, priorità nelle regolazioni semaforiche, alta qualità delle attrezzature di fermata e dell'informazione all'utenza; la prima linea naturalmente candidata ad essere riconfigurata in L.A.M. è la linea 1 da Ponte Alto alla Stanga, con la possibile evoluzione in linea filoviarizzata. Ai capolinea e lungo il percorso delle L.A.M. sono attestati i parcheggi scambiatori esistenti o nuovi;
- per quanto riguarda l'assetto della rete viaria, il Piano tiene conto delle realizzazioni di nuovi assi viari previsti in accordi di programma e nella pianificazione urbanistica del PAT, e coperti da cofinanziamenti sovraordinati: il PUM ne verifica funzionalità e gerarchia, delinea un quadro che completa la rete primaria esterna e di margine della conurbazione densa. L'assetto finale proposto permette di completare il disegno di esternalizzazione dei flussi impropri dagli assi e dagli anelli centrali e di riduzione dei fenomeni di congestione, ma soprattutto permette di creare le condizioni per la realizzazione degli interventi previsti dal Piano a favore delle mobilità sostenibile (corsie preferenziali, piste ciclabili, interventi di moderazione del traffico);
- l'attuale offerta di sosta nel nucleo centrale è già oggi sostanzialmente adeguata alla domanda attuale o comunque prevista nello scenario di sviluppo urbanistico desunto dal PAT; per questo il Piano prevede sostanzialmente delle operazioni di riordino, con l'obiettivo di meglio regolare la domanda e tener conto delle specifiche esigenze delle sue diverse componenti (residenti, operativi, pendolari); ciò significa anche che le previste realizzazioni di nuova offerta dovrebbero essere accompagnate da parallele riduzioni della sosta a rotazione su strada; gli interventi prevedono il riordino delle tariffe e la loro migliore differenziazione a seconda della distanza dalle zone più attrattive, un leggero allargamento della zona soggetta a tariffazione e la creazione, oltre la zona tariffata, di una fascia "filtro" per privilegiare la sosta dei residenti.

Il Piano dà inoltre indicazioni sulle modalità attuative degli interventi proposti, indicando priorità e vincoli che condizionano le fasi attuative, in particolare per quanto riguarda le azioni coordinate con la realizzazione di nuovi insediamenti previsti dal PAT e dal PI.

Il Piano infine attribuisce importanza strategica alla realizzazione di un sistema di monitoraggio, mirata a controllare le fasi attuative e a valutare l'effettiva efficacia degli interventi man mano realizzati.

La proposta di Piano è stata quindi sottoposta, prima della sua approvazione, all'attenzione delle categorie economiche, professionali, associative, sindacali nonché agli enti istituzionali nell'ambito di un tavolo tecnico appositamente costituito per presentare i risultati del piano, acquisire osservazioni e proposte, verificarne la congruità con le finalità del Piano e quindi integrare il PUM con le indicazioni compatibili con gli obiettivi del Piano stesso o migliorative della possibilità di loro conseguimento, sulla scorta della valutazione contenuta nel verbale finale del tavolo tecnico PGN 59806 del 16/08/2012.

È stata quindi completata la redazione del Piano Urbano della Mobilità del Comune di Vicenza, costituito dai seguenti elaborati:

- proposta definitiva di piano;

- tavola 1 – rete delle L.A.M. ed infrastrutture per il trasporto pubblico;
- tavola 2 – assetto della rete viaria principale;
- tavola 3a – telaio della rete ciclabile portante;
- tavola 3b – reti ciclabili e loro stato di sviluppo;
- tavola 4a – quadro degli impatti del PUM sulle criticità urbane: trasporto pubblico;
- tavola 4b – quadro degli impatti del PUM sulle criticità urbane: viabilità e traffico veicolare allegati al presente provvedimento per farne parte integrante.

Per quanto riguarda l'iter di approvazione del PUM, manca la norma di legge che ne disciplini le modalità di approvazione. Pur considerando che il PUM non presenta le caratteristiche di un documento di programmazione territoriale e urbanistica, è comunque evidente che la complessità e la rilevanza delle problematiche della mobilità e le relazioni con lo strumento urbanistico ne giustificano l'approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Parallelamente, sulla scorta di specifico incontro con la commissione VAS regionale, è stata avviata la verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'Allegato f) della deliberazione della Giunta Regionale n° 791/2009 tramite la redazione del Rapporto Ambientale Preliminare a cura dei Settori Ambiente, tutela del territorio e igiene e Mobilità e trasporti. Tale Rapporto contiene anche la dichiarazione di non assoggettabilità a screening VINCA ai sensi della D.G.R.V. n. 3173/2006 e che non si rilevano effetti sull'ambiente tali da rendere necessaria la procedura di VAS. Il Rapporto Ambientale Preliminare è stato trasmesso con nota PGN 59815 in data 16/08/2012 per la competente commissione regionale.

Ciò premesso,

Visto il parere della Commissione Territorio espresso nella seduta del 18.09.2012.

La Giunta Comunale sottopone alla vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

“””Il Consiglio Comunale, udita la relazione della Giunta Comunale,

D E L I B E R A

1. di approvare il Piano Urbano della Mobilità del Comune di Vicenza, redatto ai sensi dell'art. 22 della L. n. 340/2000, costituito dai seguenti documenti:
 - proposta definitiva di piano;
 - tavola 1 – rete delle L.A.M. ed infrastrutture per il trasporto pubblico;
 - tavola 2 – assetto della rete viaria principale;
 - tavola 3a – telaio della rete ciclabile portante;
 - tavola 3b – reti ciclabili e loro stato di sviluppo;
 - tavola 4a – quadro degli impatti del PUM sulle criticità urbane: trasporto pubblico;
 - tavola 4b – quadro degli impatti del PUM sulle criticità urbane: viabilità e traffico veicolare;
2. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano impegni di spesa né minori entrate a carico del bilancio del Comune di Vicenza;
3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000.”.

Il Presidente ricorda che la trattazione dell'oggetto era stata sospesa in sede di discussione generale nella seduta dell'11.10 u.s., dopo l'intervento del cons.Guaiti, e rinviata alla seduta consiliare del 12.10.2012 peraltro andata deserta. Dà, quindi, la parola al cons.Veltroni.

Intervengono, successivamente, i cons.Sala, Zanetti, Capitano, Rossi, Guarda, Meridio e Colombara.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Alle ore 18,11 il Presidente sospende brevemente la seduta per consentire alla Conferenza dei Capigruppo consiliari di valutare gli ordini del giorno presentati.

Alla ripresa dei lavori consiliari, alle ore 18,40, il Presidente dà la parola al cons.Rucco per la presentazione del seguente ordine del giorno n.1, sottoscritto anche dai cons.Meridio, Sorrentino, Zocca, Abalti e Zoppello:

Ordine del giorno n. 1 (approvato):

“Premesso che:

il PUM prevede tra i suoi obiettivi principali l’incremento dell’uso della bicicletta,

il Consiglio comunale

IMPEGNA

Sindaco e Giunta a sostenere la realizzazione del cd. BIKE-SHARING con biciclette elettriche, con l’ausilio di soggetti, privati e pubblici, disponibili a sponsorizzare l’iniziativa.

Vicenza, lì 11/10/12

F.to F. Rucco

f.to Arrigo Abalti

f.to G. Meridio

f.to V. Sorrentino

f.to Marco Zocca

f.to Lucio Zoppello”

Interviene il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.1.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l’ordine del giorno n. 1, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all’unanimità (consiglieri presenti 27).

Il Presidente proclama l’esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l’assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Zoppello per la presentazione del seguente ordine del giorno n.2, sottoscritto anche dai cons.Meridio, Zocca, Rucco e Sorrentino:

Ordine del giorno n. 2:

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

che per i giorni 11 e 12 ottobre c.a. è convocato il Consiglio Comunale, e che nelle sedute indette risulta all’ordine del giorno l’oggetto suindicato;

RICORDATO

che la recente attuazione, o ipotesi di attuazione, di diversi interventi riguardanti la mobilità urbana, per di più in assenza di un P.U.M. approvato, ha provocato sorpresa, perplessità e spesso contrarietà nei cittadini e negli operatori economici interessati in quanto non preventivamente coinvolti nella fase decisionale attraverso pubblici incontri;

CONSIDERATO

che per la grave crisi economica e sociale che investe il paese è necessario che nell'adozione dei propri provvedimenti l'Amministrazione comunale ponga la massima attenzione affinché questi non vadano a peggiorare le già difficili condizioni che cittadini ed attività economiche quotidianamente devono affrontare;

TUTTO CIO' PREMESSO

attraverso la votazione per parti

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

- 1) ad avviare, prima dell'attuazione delle principali modifiche dell'attuale sistema della mobilità, un percorso partecipativo con residenti ed attività economiche degli ambiti interessati al fine di giungere a scelte concertate e condivise nel rispetto dei legittimi interessi da un lato e dei programmati obiettivi dall'altro, in particolar modo quando si tratti di nuove corsie preferenziali per il T.P.L., la creazione di nuove piste ciclabili su sedimi stradali, soluzioni viabilistiche come l'attraversamento del centro città, modificazione o nuova definizione delle zone di sosta, ecc.;
- 2) a non aumentare i costi della sosta nei parcheggi e negli stalli a pagamento sino a quando perdurerà l'attuale crisi economica; altresì, al fine di favorire un maggior afflusso di visitatori in centro nei fine settimana, a ripristinare la gratuità della sosta il sabato e la domenica;
- 3) ad istituire con i comuni contermini un tavolo per il coordinamento dei vari flussi della mobilità urbana al fine di porre in attuazione prioritariamente quegli interventi che risolvono le criticità ora gravanti sui residenti del comune di Vicenza;
- 4) a relazionare annualmente il consiglio comunale, nell'ambito di una specifica seduta, sullo stato di attuazione del P.U.M. e sulle iniziative in fase di programmazione.

Vicenza, 11 ottobre 2012

I consiglieri comunali proponenti

F.to Lucio Zoppello

f.to F. Rucco

f.to G. Meridio

f.to V. Sorrentino

f.to Marco Zocca”

Nel corso dell'illustrazione il cons.Zoppello precisa che, a nome anche degli altri sottoscrittori, il punto 2 dell'ordine del giorno viene cassato, come da accordi presi durante la Conferenza dei Capigruppo.

Interviene il Sindaco.

Il Presidente pone, quindi in votazione l'ordine del giorno n.2 nel seguente testo:

Ordine del giorno n. 2 (testo approvato):

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

che per i giorni 11 e 12 ottobre c.a. è convocato il Consiglio Comunale, e che nelle sedute indette risulta all'ordine del giorno l'oggetto suindicato;

RICORDATO

che la recente attuazione, o ipotesi di attuazione, di diversi interventi riguardanti la mobilità urbana, per di più in assenza di un P.U.M. approvato, ha provocato sorpresa, perplessità e spesso contrarietà nei cittadini e negli operatori economici interessati in quanto non preventivamente coinvolti nella fase decisionale attraverso pubblici incontri;

CONSIDERATO

che per la grave crisi economica e sociale che investe il paese è necessario che nell'adozione dei propri provvedimenti l'Amministrazione comunale ponga la massima attenzione affinché questi non vadano a peggiorare le già difficili condizioni che cittadini ed attività economiche quotidianamente devono affrontare;

TUTTO CIO' PREMESSO

attraverso la votazione per parti

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

- 1) ad avviare, prima dell'attuazione delle principali modifiche dell'attuale sistema della mobilità, un percorso partecipativo con residenti ed attività economiche degli ambiti interessati al fine di giungere a scelte concertate e condivise nel rispetto dei legittimi interessi da un lato e dei programmati obiettivi dall'altro, in particolar modo quando si tratti di nuove corsie preferenziali per il T.P.L., la creazione di nuove piste ciclabili su sedimi stradali, soluzioni viabilistiche come l'attraversamento del centro città, modificazione o nuova definizione delle zone di sosta, ecc.;
- 2) ad istituire con i comuni contermini un tavolo per il coordinamento dei vari flussi della mobilità urbana al fine di porre in attuazione prioritariamente quegli interventi che risolvono le criticità ora gravanti sui residenti del comune di Vicenza;
- 3) a relazionare annualmente il consiglio comunale, nell'ambito di una specifica seduta, sullo stato di attuazione del P.U.M. e sulle iniziative in fase di programmazione."

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.2, come modificato, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 28 voti favorevoli ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 29).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Zoppello per la presentazione del seguente ordine del giorno n.3, sottoscritto anche dai cons.Meridio, Zocca, Rucco, e Sorrentino:

Ordine del giorno n. 3 (approvato):

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

che per i giorni 11 e 12 ottobre c.a. è convocato il Consiglio Comunale, e che nelle sedute indette risulta all'ordine del giorno l'oggetto suindicato;

RICORDATO

che l'Amministrazione Provinciale di Vicenza nel 1995 aveva definito mediante accordo con il Comune di Vicenza e la società FTV i piani di intervento per la costruzione della corsia riservata al trasporto pubblico urbano ed extraurbano tra la stazione FTV e Ponte Alto. In conseguenza dell'accordo, l'attuale sedime ex FTV è stato oggetto di progettazione definitiva approvata e conseguentemente è stato dato avvio alla procedura espropriativa per l'acquisizione delle aree di proprietà privata;

CONSIDERATO

che il PTCP (tav. 4) prevede in corrispondenza di tale sedime, come progettualità strategica di area vasta, un *collegamento rapido di massa*, che colleghi gli insediamenti localizzati lungo il corridoio multimodale Montebello-Vicenza, il capoluogo, e l'area commerciale di Torri di Quartesolo, confermato dallo stesso PAT del Comune di Vicenza, che inserisce la previsione di “*un sistema di TPL in sede protetta o riservata, integrato con il SFMR, con parcheggi scambiatori e con percorsi ciclopdonali*”: progettualità che il PUM non riprende.

TUTTO CIO' PREMESSO

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

1. a riservare l'area di sedime ex binario FTV alla sua destinazione originale ad uso esclusivo dei mezzi di trasporto pubblico collettivo e non per la realizzazione di un nuovo asse stradale.

Vicenza, 11 ottobre 2012

I consiglieri comunali proponenti

F.to Lucio Zoppello

f.to F. Rucco

f.to G. Meridio

f.to V. Sorrentino

f.to Marco Zocca”

Interviene il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n. 3.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.3, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 29).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Zoppello per la presentazione del seguente ordine del giorno n.4, sottoscritto anche dai cons.Meridio, Zocca, Rucco, e Sorrentino:

Ordine del giorno n. 4:

“CONSIDERATO

che nella “TAV. 3b – RETI CICLABILI E LORO STATO DI SVILUPPO” non sono riportate alcune previsioni di nuove piste ciclabili che altresì hanno una rilevante valenza per la mobilità dei residenti in quanto la loro realizzazione metterebbe in rete sia i tratti esistenti che ambiti di notevole interesse sia locale, che comunale, che pure sopra comunale;

che è volontà dell'Amministrazione nei prossimi anni di almeno raddoppiare la mobilità ciclabile portandola dall'attuale 13% al 26÷30% e quindi anche per tali motivi le integrazioni proposte sono da tenere in considerazione nei futuri programmi dei lavori pubblici;

TUTTO CIO' PREMESSO

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

ad integrare le previsioni della rete ciclabile inserendo:

1. i percorsi previsti all'interno del protocollo d'intesa sottoscritto con i Comuni di Costabissara, Monteviale, Creazzo il 16/05/2012, in particolar modo quello lungo la variante alla SP 46;
2. un percorso ciclabile diretto tra la fermata ferroviaria di Anconetta della linea Vicenza/Schio ed il polo scolastico in zona Cricoli;
3. un percorso ciclabile lungo via Nicolosi per il collegamento di Monticello Conte Otto con la pista ciclabile prevista lungo la strada Postumia e quindi verso il centro città.

Vicenza, 11 ottobre 2012

I consiglieri comunali proponenti

F.to Lucio Zoppello

f.to F. Rucco

f.to G. Meridio

f.to V. Sorrentino

f.to Marco Zocca”

Nel corso dell'illustrazione il cons.Zoppello precisa che, a nome anche degli altri sottoscrittori, il punto 3 dell'ordine del giorno viene cassato, come da accordi presi durante la Conferenza dei Capigruppo.

Interviene il Sindaco.

Il Presidente pone, quindi in votazione l'ordine del giorno n.4 nel seguente testo:

Ordine del giorno n. 4 (testo approvato):

“CONSIDERATO

che nella “TAV. 3b – RETI CICLABILI E LORO STATO DI SVILUPPO” non sono riportate alcune previsioni di nuove piste ciclabili che altresì hanno una rilevante valenza per la mobilità dei residenti in quanto la loro realizzazione metterebbe in rete sia i tratti esistenti che ambiti di notevole interesse sia locale, che comunale, che pure sovra comunale;

che è volontà dell'Amministrazione nei prossimi anni di almeno raddoppiare la mobilità ciclabile portandola dall'attuale 13% al 26÷30% e quindi anche per tali motivi le integrazioni proposte sono da tenere in considerazione nei futuri programmi dei lavori pubblici;

TUTTO CIO' PREMESSO

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

ad integrare le previsioni della rete ciclabile inserendo:

1. i percorsi previsti all'interno del protocollo d'intesa sottoscritto con i Comuni di Costabissara, Monteviale, Creazzo il 16/05/2012, in particolar modo quello lungo la variante alla SP 46;
2. un percorso ciclabile diretto tra la fermata ferroviaria di Anconetta della linea Vicenza/Schio ed il polo scolastico in zona Cricoli.”

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.4, come modificato, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 28).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Zoppello che ritira, anche a nome degli altri sottoscrittori Meridio, Zocca, Rucco, e Sorrentino, il seguente ordine del giorno n. 5:

Ordine del giorno n. 5 (ritirato):

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

che per i giorni 11 e 12 ottobre c.a. è convocato il Consiglio Comunale, e che nelle sedute indette risulta all'ordine del giorno l'oggetto suindicato;

CONSIDERATO

che uno dei principali obiettivi del Piano è quello di ridurre il volume del traffico veicolare diretto verso il centro città e conseguentemente di attraversamento di quartieri e frazioni; che auspicabilmente in un prossimo futuro sarà realizzata la nuova tangenziale nord e che questa in corrispondenza delle principali direttrici provenienti dall'Alto Vicentino prevede degli specifici raccordi;

TUTTO CIO' PREMESSO

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

A) ad integrare le previsioni dei parcheggi di interscambio in corrispondenza degli svincoli della programmata tangenziale nord con la viabilità esistente inserendoli in particolare:

1. alla fine della variante alla SP 46 (a nord) in prossimità del percorso della linea di TPL tale da raggiungere da nord, magari in sede esclusiva, viale Ferrarin per poi proseguire verso il centro città;
2. in via Sant'Antonino, per intercettare i flussi provenienti da tale direzione, in prossimità dell'area in cui si prevede di realizzare il parco della pace o, come alternativa, in prossimità della rotatoria prevista a nord del Bacchiglione;
3. lungo la strada Marosticana per intercettare i flussi provenienti da tale direzione prima di penetrare nel centro abitato;

B) altresì di valutare la previsione di una nuova LAM lungo la Riviera Berica con relativo parcheggio di interscambio.

Vicenza, 11 ottobre 2012

I consiglieri comunali proponenti

F.to Lucio Zoppello

f.to F. Rucco

f.to G. Meridio

f.to V. Sorrentino

f.to Marco Zocca”

Il Presidente dà la parola al cons.Zanetti per la presentazione del seguente ordine del giorno n.6, sottoscritto anche dai cons.Formisano, Guarda e Appoggi:

Ordine del giorno n. 6 (approvato):

“Condividendo gli obiettivi del Piano Urbano della Mobilità, oggi in approvazione da parte del Consiglio Comunale, e considerato il PUM quale piano strategico di viabilità decennale,

si impegna

il Sindaco e l'Amministrazione Comunale, nelle diverse fasi attuative del Piano, mediante progetti, ad adottare modalità di informazione, confronto e partecipazione con i residenti, le attività economiche e gli altri portatori di interesse.

f.to Filippo Zanetti f.to F. Formisano f.to Daniele Guarda f.to M. Appoggi”

Interviene il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.6.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n. 6, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 25 voti favorevoli ed essendosi astenuti 3 consiglieri (consiglieri presenti 28).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Guarda per la presentazione del seguente ordine del giorno n.7, sottoscritto anche dai cons.Zanetti, Formisano, Bonato, Corradi, Giacon, Guaiti, Vettori, Nisticò, Sala, Rossi, Appoggi, Serafin, Vigneri e Diamanti:

Ordine del giorno n. 7:

“Premesso che

- Tra i possibili interventi per il rafforzamento del trasporto pubblico locale (TPL) che il PUM a pag. 220 elenca si cita anche *“l'inserimento di un tratto di preferenziale lungo via Trieste in avvicinamento al P.L. in direzione nord est”*;
- che inevitabilmente l'istituzione della corsia preferenziale lungo tale tratto di v.le Trieste impedirà l'attuale parcheggio da parte degli utenti dei negozi ed esercizi commerciali di quel tratto di strada, e soprattutto degli utenti della Unità Territoriale di Assistenza Primaria (UTAP) che ha sede al civico 300, cioè a circa 100 m dal passaggio a livello di Anconetta;
- che ad oggi i parcheggi situati a lato di viale Trieste fino ad alcune centinaia di metri dalla adiacente stazione ferroviaria RFI situata in corrispondenza al passaggio a livello di Anconetta, sono usufruiti anche dai lavoratori pendolari e da studenti che usufruiscono del treno, i quali alla mattina lasciano l'auto fino a sera, limitando così la possibilità per residenti e clienti dei vari esercizi commerciali a sostare per il minimo tempo necessario per i piccoli acquisti quotidiani;

- che lo stesso PUM prevede in una area situata tra l'attuale stazione ferroviaria di Anconetta e v.le Trieste, attualmente a destinazione "*attività sportive di progetto*", la realizzazione di un *parcheggio pubblico con la capacità stimata di circa 40 posti auto*;

tutto ciò premesso,

il consiglio comunale sollecita la Giunta a dare la massima priorità alla realizzazione del park di interscambio gomma-ferrovia alla stazione RFI di Anconetta, parcheggio che potrà soddisfare anche l'esigenza di parcheggio dei vicini esercizi commerciali e della UTAP "Medici insieme Vicenza" situato al civico 300 di v.le Trieste, a circa 100 m dal passaggio a livello, alla quale già fanno riferimento circa 10.000 utenti.

I consiglieri comunali

F.to Daniele Guarda	f.to Filippo Zanetti	f.to Bonato Urbano I.	f.to Corradi V.
f.to Guaiti A.	f.to G. Giacon	f.to Francesco Vettori	f.to F. Nisticò
f.to Isabella Sala	f.to Marco Appoggi	f.to Rosario Vigneri	f.to Diamanti G.
f.to Rossi F.	f.to Pio Serafin	f.to Formisano"	

Interviene il Sindaco il quale, nel corso del suo intervento, chiede vengano stralciate dall'ultimo capoverso le parole "di interscambio".

Interviene il cons.Guarda, il quale, anche a nome anche degli altri sottoscrittori, accoglie la proposta del Sindaco.

Il Presidente pone, quindi in votazione il soprascritto ordine del giorno n.7 come modificato.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.7, come modificato, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 25 voti favorevoli ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 26).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Si dà, pertanto, atto che l'ordine del giorno n. 7 è stato approvato nel seguente testo:

Ordine del giorno n. 7 (testo approvato):

"Premesso che

- Tra i possibili interventi per il rafforzamento del trasporto pubblico locale (TPL) che il PUM a pag. 220 elenca si cita anche "*l'inserimento di un tratto di preferenziale lungo via Trieste in avvicinamento al P.L. in direzione nordest*";
- che inevitabilmente l'istituzione della corsia preferenziale lungo tale tratto di v.le Trieste impedirà l'attuale parcheggio da parte degli utenti dei negozi ed esercizi commerciali di quel tratto di strada, e soprattutto degli utenti della Unità Territoriale di Assistenza Primaria (UTAP) che ha sede al civico 300, cioè a circa 100 m dal passaggio a livello di Anconetta;

- che ad oggi i parcheggi situati a lato di viale Trieste fino ad alcune centinaia di metri dalla adiacente stazione ferroviaria RFI situata in corrispondenza al passaggio a livello di Anconetta, sono usufruiti anche dai lavoratori pendolari e da studenti che usufruiscono del treno, i quali alla mattina lasciano l'auto fino a sera, limitando così la possibilità per residenti e clienti dei vari esercizi commerciali a sostare per il minimo tempo necessario per i piccoli acquisti quotidiani;
- che lo stesso PUM prevede in una area situata tra l'attuale stazione ferroviaria di Anconetta e v.le Trieste, attualmente a destinazione "*attività sportive di progetto*", la realizzazione di un *parcheggio pubblico con la capacità stimata di circa 40 posti auto*;

tutto ciò premesso,

il consiglio comunale sollecita la Giunta a dare la massima priorità alla realizzazione del park gomma-ferrovia alla stazione RFI di Anconetta, parcheggio che potrà soddisfare anche l'esigenza di parcheggio dei vicini esercizi commerciali e della UTAP "Medici insieme Vicenza" situato al civico 300 di v.le Trieste, a circa 100 m dal passaggio a livello, alla quale già fanno riferimento circa 10.000 utenti.

Il Presidente dà la parola al cons. Guarda per la presentazione del seguente ordine del giorno n.8, sottoscritto anche dai cons. Zanetti, Formisano, Bonato, Corradi, Giacon, Guaiti, Vettori, Nisticò, Sala, Rossi, Appoggi, Serafin, Vigneri e Diamanti:

Ordine del giorno n. 8 (approvato):

“Premesso che

- Alcune attuali piste ciclabili realizzate in sede propria site nel comune di Vicenza, realizzate di recente in contesti extraurbani, non sono illuminate nè pavimentate, e quindi di fatto risultano inutilizzabili di sera e di notte oltre a costituire un problema di sicurezza;
- Che il fondo di tali percorsi, costituito da materiale inerte sciolto, spesso risulta invaso da erbe infestanti e inoltre diventa quasi impraticabile in occasione di copiose piogge (vedi per esempio la pista ciclabile Anconetta-Cavazzale lungo la ferrovia Vicenza-Schio, indicata dal PUM come “ciclovía 7”);
- Che spesso queste piste sono state realizzate con la predisposizione alla pubblica illuminazione, dato che sono già stati posati lungo il ciglio plinti e cavidotti;
- Che invece i comuni contermini (Monticello Conte Otto e Bolzano Vicentino) hanno invece realizzato, anche recentemente, piste ciclabili, alcune anche collegate a quelle di Vicenza, completamente illuminate e opportunamente pavimentate con pavimentazioni rigide,

tutto ciò premesso,

il consiglio comunale sollecita la Giunta,

1. a completare quanto prima le piste ciclabili comunali ora incomplete, dotandole di apposita illuminazione e pavimentazione rigida permettendone facile attrattabilità, fruibilità e sicurezza;
2. a modificare/integrare il Regolamento Viario del Comune di Vicenza stabilendo precise indicazioni secondo le quali la progettazione e la realizzazione di qualsiasi infrastruttura ciclabile dovrà sempre avvenire non solo per stralci funzionali, ma soprattutto prevedendo tutte le necessarie dotazioni per una completa attrattività e fruibilità della infrastruttura stessa, quali pubblica illuminazione, idonea pavimentazione in asfalto o con altre tipologie di tipo rigido, ed, ove possibile, elementi di arredo urbano, quali panchine, rastrelliere, zone di sosta attrezzate,....”.

I consiglieri comunali

F.to Daniele Guarda	f.to Filippo Zanetti	f.to Bonato Urbano I.	f.to Corradi V.
f.to Guaiti A.	f.to G. Giacon	f.to Francesco Vettori	f.to F. Nisticò
f.to Isabella Sala	f.to Marco Appoggi	f.to Rosario Vigneri	f.to Diamanti G.
f.to Rossi F.	f.to Pio Serafin	f.to Formisano”	

Interviene il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.8.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, interviene il cons.Guarda, a nome del gruppo consiliare UDC – Verso il partito della Nazione.

Nessun altro consigliere intervenendo, l’ordine del giorno n.8, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 24 voti favorevoli ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 26).

Il Presidente proclama l’esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l’assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Guarda per la presentazione del seguente ordine del giorno n.9, sottoscritto anche dai cons.Zanetti, Formisano, Bonato, Corradi, Giacon, Guaiti, Vettori, Nisticò, Sala, Rossi, Appoggi, Serafin, Vigneri e Diamanti:

Ordine del giorno n. 9 (approvato):

“Premesso che

- tra i possibili interventi per il rafforzamento del trasporto pubblico locale (TPL) che il PUM a pag. 220 elenca si cita anche l’istituzione di alcuni tratti di corsia *preferenziale lungo alcuni viali cittadini*, provvedimento che inevitabilmente impedirà l’attuale parcheggio di auto lungo la carreggiata;
- che la questione del parcheggio nei pressi degli esercizi di vicinato deve essere vista non solo sotto l’aspetto “quantitativo” ma soprattutto sotto l’aspetto “qualitativo”, nel senso che il vero problema non è tanto la diminuzione dei parcheggi lungo i viali, ma la selezione del tipo di parcheggio per i posti auto che resteranno dopo le ristrutturazioni previste nei viali cittadini, dato che anche oggi solo una parte dei parcheggi sono a servizio degli esercizi commerciali;

- è necessario scoraggiare, o addirittura impedire, lungo i viali cittadini e nelle vie contermini di quartiere il “*parcheggio improprio*”, ossia sia quello da parte di residenti (che per la pigrizia preferiscono lasciare l'auto lungo la pubblica via anziché usufruire del proprio garage o del proprio cortile pertinenziale), sia quello da parte dei pendolari che abitano in altri quartieri o fuori città i quali lasciano l'auto per ore o tutta la giornata lungo i viali per usufruire di bus o treno;

tutto ciò premesso,

il consiglio comunale sollecita la Giunta, attraverso un opportuno studio progettuale, alla “rimodulazione della gestione” dei parcheggi nei quartiere limitrofi ai viali cittadini, che preveda per esempio l’istituzione di sensi unici (con conseguente aumento dei parcheggi), una opportuna istituzione puntuale di parcheggi con disco orario (che impediscono nelle vicinanze dei negozi la sosta impropria di pendolari o residenti), o di parcheggi a pagamento dopo i primi 30-60 minuti, al fine di scoraggiare il parcheggio improprio di residenti dotati di garage e di posti auto interni alle proprietà.

f.to Daniele Guarda
f.to Guaiti A.
f.to Isabella Sala
f.to Rossi F.

f.to Filippo Zanetti
f.to G. Giacon
f.to Marco Appoggi
f.to Pio Serafin

f.to Bonato Urbano I.
f.to Francesco Vettori
f.to Rosario Vigneri
f.to Formisano”

f.to Corradi V.
f.to F. Nisticò
f.to Diamanti G.

Interviene il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.9.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l’ordine del giorno n.9, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 22 voti favorevoli, 2 voti contrari ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 25).

Il Presidente proclama l’esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l’assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Giacon per la presentazione del seguente ordine del giorno n.10, sottoscritto anche dal cons.Zanetti:

Ordine del giorno n. 10 (approvato):

“Premesso che:

- è ormai in fase finale la realizzazione della nuova caserma militare nell’area Dal Molin a nord della città di Vicenza;
- che l’apertura è prevista per la metà del 2013;
- che tale insediamento originerà un nuovo, grande flusso di traffico principalmente nelle direttrici Est-Ovest (caserma Ederle – caserma dal Molin);
- che tanti cittadini (soprattutto i residenti a nord della città) hanno espresso preoccupazione per l’aumento prevedibile del traffico sulle arterie principali;

Tutto ciò premesso,

Il Consiglio Comunale di Vicenza,

invita il Sindaco e la Giunta a:

- 1) monitorare con particolare attenzione la viabilità e i flussi di traffico conseguenti al popolamento della nuova base;
- 2) porre particolare attenzione allo snodo di ingresso al Dal Molin rappresentato oggi dall'incrocio delle vie: A. Ferrarin, Viale J. Dal Verme, Viale A. Diaz, e in futuro dallo sbocco a nord di Viale A. Ferrarin con il collegamento alla variante della SP46;
- 3) avviare ogni ulteriore intervento correttivo e migliorativo della viabilità cittadina interessata dall'aumento del flusso veicolare ove se ne verificasse la necessità.

I Consiglieri Comunali

F.to Giacom Gianpaolo f.to Filippo Zanetti”

Interviene il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.10.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, interviene il cons.Cicero, a nome del gruppo consiliare Cicero...Impegno a 360°.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n. 10, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 19 voti favorevoli, 2 voti contrari ed essendosi astenuti 5 consiglieri (consiglieri presenti 26).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Capitanio per la presentazione del seguente ordine del giorno n.11, sottoscritto anche dai cons.Vettori e Baccarin:

Ordine del giorno n. 11 (approvato):

“Dopo aver visionato la documentazione relativa al Piano Urbano della Mobilità, si rileva la precisa intenzione di incentivare nella nostra città l'utilizzo della bicicletta, attraverso la realizzazione di nuove piste ciclabili.

A tal proposito chiediamo di valutare un tratto di pista ciclabile che colleghi la zona Parco Città con S.Pio X, in affiancamento ai binari della linea ferroviaria Vicenza – Schio (lato nord), e per quanto possibile, prevedere il prolungamento fino alla stazione ferroviaria.

I consiglieri

F.to Capitanio Eugenio f.to Francesco Vettori f.to Baccarin Lorella”

Interviene il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.10.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, interviene il cons.Cicero, a nome del gruppo consiliare Cicero...Impegno a 360°.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n. 11, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 24).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Capitanio per la presentazione del seguente ordine del giorno n.12:

Ordine del giorno n. 12 (approvato):

“Rilevo dalla Tavola 3b, del Piano Urbano della Mobilità, che lungo viale della Pace è in corso di realizzazione, o di progetto, la tanto attesa pista ciclopedonale. Non noto alcun collegamento fra la zona Stanga verso il Centro Commerciale Palladio.

A tal riguardo chiedo di valutare la possibilità per realizzare un tratto di pista ciclopedonale che si colleghi all'uscita del sottopasso ferroviario di via degli Alidosio con strada della Caimpenta e verso il Centro Commerciale Palladio.

La suddetta richiesta decade qualora, a breve, si realizzasse il prolungamento di via Martiti delle Foibe verso viale Serenissima.

Il consigliere
F.to Eugenio Capitanio”

Interviene il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.12.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, interviene il cons.Cicero, a nome del gruppo consiliare Cicero...Impegno a 360°.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n. 12, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 26 voti favorevoli, 1 voto contrario ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 29).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Capitanio per la presentazione del seguente ordine del giorno n.13:

Ordine del giorno n. 13 (approvato):

“Dopo aver preso atto degli indirizzi contenuti nel PUM di Vicenza, dove si vuole incentivare il più possibile l'utilizzo della bicicletta.

Visto che gli attuali sottopassi ferroviari siti in zona Borgo Casale relativi alle linee ferroviarie: Vicenza – Schio e Vicenza – Treviso uno, e l'altro alla Milano – Venezia, sono impraticabili con tale mezzo e sono delle barriere architettoniche per le persone portatrici di handicap.

Chiedo, per quanto possibile, rispetto alle finanze comunali, di intervenire sulle suddette infrastrutture per renderle accessibili e transitabili.

Il consigliere
F.to Eugenio Capitano”

Interviene il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.13.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, interviene il cons.Cicero, a nome del gruppo consiliare Cicero...Impegno a 360°.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n. 13, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 27 voti favorevoli, 1 voto contrario ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 30).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Volpiana per la presentazione del seguente ordine del giorno n.14, sottoscritto anche dai cons.Guaiti, Sgreva e Sala, che viene dato per letto:

Ordine del giorno n. 14 (approvato):

“Facciamo riferimento alla delibera in discussione il Piano Urbano del Traffico che prevede una serie di nuove opere relative alle piste ciclabili e alla pedonalizzazione per inserire tra i lavori attualmente in corso la realizzazione del tratto ciclo-pedonale che collega il quartiere Stanga via Caimpenta alla zona industriale VI-Est.

La realizzazione dell'opera permetterà a molti cittadini, oggi costretti per garantire la propria sicurezza ad usare i mezzi a motore per raggiungere le varie sedi di lavoro di Vi-Est, Via Zamenhof ecc. e le strutture commerciali adiacenti.

Il progetto esecutivo per la realizzazione della pista ciclo-pedonale giace da molti anni nei cassetti dell'assessorato ai lavori pubblici, progetto già finanziato nella passata amministrazione.

Tutto ciò premesso,

si chiede

che l'opera di lieve entità economica e di tracciato venga realizzata nel breve tempo possibile non oltre la primavera 2013.

Si invita

l'Amministrazione Comunale a dare mandato di inserire nel piano dei lavori attualmente in programma la realizzazione della pista ciclo-pedonale; Alidosio-Caimpenta-zona industriale Vi-Est.

I Consiglieri Comunali

F.to Luigi Volpiana f.to Guaiti Sandro f.to Sgreva Silvano f.to Isabella Sala”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.14.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n. 14, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 27).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Guaiti per la presentazione del seguente ordine del giorno n.15, sottoscritto anche dai cons. Sgreva, Volpiana, Nisticò e Sala, che viene dato per letto:

Ordine del giorno n. 15 (approvato):

**“TRANSITO DEI VEICOLI PESANTI LUNGO VIALE S. AGOSTINO
abitanti esasperati dal continuo passaggio dei mezzi pesanti:
con i camion, non si vive più.**

Premesso che:

da anni i residenti convivono con l'intenso traffico dei mezzi pesanti che generano inevitabili ripercussioni negative su qualità dell'aria e vivibilità della zona.

Considerato che:

Viale S.Agostino è una strada non adeguata per il passaggio di un numero rilevante di mezzi pesanti, con i conseguenti problemi di viabilità, vivibilità, sicurezza e salute pubblica che più volte sono stati sollevati.

Le persone che abitano in zona lamentano anche un fastidioso e continuo vibrare dei pavimenti, che rende preoccupante la situazione e gli stessi cittadini chiedono a gran voce siano adottati dei provvedimenti volti alla tutela della sicurezza stradale, della salute e alla salvaguardia delle loro case.

Tutto ciò premesso,

Il consiglio comunale invita il Sindaco e la Giunta a:

- a valutare un'ordinanza che vieti il transito dei mezzi pesanti lungo Viale S.Agostino, e mettere in atto gli opportuni provvedimenti suggeriti dai cittadini per dare pronta risposta alle loro richieste.

Vicenza, 11.10.2012

I Consiglieri Comunali

F.to Guaiti Sandro f.to Sgreva Silvano f.to Luigi Volpiana f.to Francesca Nisticò
f.to Isabella Sala”

Interviene il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.15.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n. 15, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 24 voti favorevoli ed essendosi astenuti 4 consiglieri (consiglieri presenti 28).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons. Guaiti per la presentazione del seguente ordine del giorno n.16, sottoscritto anche dai cons. Sgreva, Volpiana, Nisticò e Sala, che viene dato per letto:

Ordine del giorno n. 16 (approvato):

“PISTE CICLABILE SICURE

Premesso che:

- il piano urbano della mobilità prevede la valorizzazione della bicicletta come mezzo di trasporto alternativo all'uso dell'auto privata o dei ciclomotori.
- la riduzione del trasporto a motore a favore degli spostamenti a piedi o in bicicletta consente oltre alla riduzione delle polveri sottili, la valorizzazione di uno stile di vita attivo e sano.

- Sentito il parere di diversi cittadini utenti della pista ciclabile di Viale Trento, in relazione alla scarsa manutenzione del manto stradale e alla pericolosità dovuta anche ai tempi piuttosto lunghi (più di 2 mesi) per il ripristino della segnaletica che era stata divelta.

Constatato personalmente che:

- in particolare, lo stato di deterioramento del fondo stradale dissestato dalle radici degli alberi e dal parcheggio selvaggio delle auto nel tratto della pista che va dall'entrata dell'istituto Baronio fino alla rotonda del Piazzale Tiro a Segno.

Considerato che:

- basterebbero pochi euro per ripristinare una ciclabilità sicura in tale tratto di pista, al fine di promuovere l'uso della bicicletta, garantendo un utilizzo della pista ciclabile in condizioni di sicurezza e tranquillità.

Il consiglio comunale impegna il sindaco e la giunta a:

- 1) mettere in sicurezza, per quanto possibile, rispetto alle finanze municipali, il tratto di suddetta pista ciclabile;
- 2) verificare il reale stato di agibilità di tutte le piste ciclabili e di procedere, ove necessario, agli interventi di manutenzione che consentano ai ciclisti di usufruire in sicurezza di tutte le piste ciclabili della città.

Vicenza, 11.10.2012

I Consiglieri Comunali

F.to Guaiti Sandro f.to Sgreva Silvano f.to Luigi Volpiana f.to Francesca Nisticò
f.to Isabella Sala”

Interviene il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.16.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n. 16, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 22 voti favorevoli ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 23).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons. Guaiti per la presentazione del seguente ordine del giorno n.17, sottoscritto anche dai cons. Volpiana, Nisticò e Sala:

Ordine del giorno n. 17 (approvato):

**“Pum - odg
relativo alla realizzazione della bretella variante
alla S.P.46 del pasubio.**

Necessario spostare il traffico pesante fuori dai centri abitati.

Questione di sicurezza, ma anche di qualità dell'aria e di vivibilità. Si faccia presto la bretella.

Premesso che :

■ ancora una volta si ribadisce che la costruzione della bretella è un'opera necessaria da realizzarsi assolutamente al più presto possibile per la sicurezza e la salute dei cittadini; si tratta di un'opera molto importante attesa dai cittadini e dal mondo economico da più di 30 anni;

Considerato che:

■ in data 25 settembre la Regione Veneto, attraverso un emendamento dei consiglieri regionali vicentini Stefano Fracasso (Pd), Costantino Toniolo (Pdl) e Nicola Finco (LN) deliberava di rendere immediatamente disponibili i fondi per assicurare la copertura finanziaria, pari a 75 milioni di euro necessari al fine di avviare le procedure di gara per l'affidamento dei lavori;

Ritenendo che:

■ sia doveroso e auspicabile procedere celermente a dare finalmente concretezza alle parole e quindi far partire, quanto prima possibile, (prima della fine del mandato) i lavori di questa importante opera viaria;

Ricordato che

■ per i cittadini di questi quartieri dal punto di vista sanitario ed ambientale e della sicurezza delle persone e delle loro abitazioni è ogni giorno sempre più pesante.

Alla luce di questa situazione

il Consiglio comunale impegna Sindaco e l'Amministrazione comunale a:

- a) percorrere con la massima urgenza ogni possibile azione, al fine di avere un quadro attendibile e impegnativo dei tempi di realizzazione di tale importante e attesa opera, per il miglioramento della qualità di vita di migliaia di cittadini.
- b) in alternativa, qualora le procedure per la realizzazione della bretella richiedano tempi piuttosto lunghi, **valutare** la possibilità di emettere in collaborazione con i vari comuni interessati, Provincia e Regione una ordinanza per trasferire, anche provvisoriamente, la parte del traffico pesante diretto o proveniente dal comune di Thiene e oltre sulla autostrada A 31 Valdastico.

Vicenza, 11.10.2012

I Consiglieri Comunali

F.to Guaiti Sandro f.to Luigi Volpiana f.to Francesca Nisticò f.to Isabella Sala”

Interviene il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.17.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto interviene il cons.Cicero, a nome del gruppo consiliare Cicero...Impegno a 360°.

Interviene, nuovamente, il Sindaco per fornire alcuni chiarimenti.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n. 17, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 25).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Guaiti che ritira, anche a nome degli altri sottoscrittori Sgreva, Volpiana, Nisticò e Sala il seguente ordine del giorno n. 18:

Ordine del giorno n. 18 (ritirato):

**“PONTE PUSTERLA : Viabilità e Vivibilità
Necessario realizzazione di passaggi pedonali rialzati prima e dopo il ponte**

Premesso che:

A quasi 12 mesi dalla riapertura al traffico di ponte Pusterla è già stata più volte segnalata all'Amministrazione Comunale l'insostenibile situazione provocata dal notevole flusso di traffico in questo tratto di strada dove spesso gli automezzi passano ad una velocità eccessiva e pericolosa su un fondo stradale ora lastricato in porfido, provocando (soprattutto durante le ore serali e notturne) situazioni di rumore ambientale insopportabili, soprattutto per una zona in pieno centro storico.

Questa nuova pavimentazione del ponte, per un nodo viario così trafficato, a soli pochi mesi dal suo posizionamento continua a creare problemi di vivibilità per i residenti e le attività commerciali.

Preso atto che:

la soluzione chiesta dai residenti è quella di introdurre degli accorgimenti, come attraversamenti pedonali rialzati, come peraltro già avvenuto nel vicino viale M. Rumor, per limitare la velocità e, nello stesso tempo ridurre l'inquinamento del rumore, perché la situazione ormai per i residenti è diventata davvero insostenibile e insopportabile.

Ritenendo che:

queste proposte possano avere validità ed efficacia nella direzione della sicurezza dei pedoni e soprattutto della vivibilità dei residenti in una zona peraltro densamente abitata con presenza di servizi oltre che commerciali e scolastici anche sportivi e di svago.

**Il Consiglio Comunale
chiede al Sindaco e alla Giunta:**

di valutare la possibilità di intervenire con urgenza nei punti sopra precisati con dei passaggi pedonali rialzati al fine di garantire più sicurezza per tutti e ridurre l'assordante rumore avvertito dai residenti.

Vicenza, 11.10.2012

I Consiglieri Comunali

F.to Guaiti Sandro

f.to Silvano Sgreva

f.to Luigi Volpiana

f.to Francesca Nisticò

f.to Isabella Sala”

Il Presidente dà la parola al cons. Guaiti per la presentazione del seguente ordine del giorno n.19, sottoscritto anche dai cons. Volpiana, Sgreva, Formisano, Nisticò e Sala, che viene dato per letto:

Ordine del giorno n. 19 (approvato):

“Ricordato che:

- ◆ tra gli obiettivi del Pum vi è l'aumento dei livelli di sicurezza stradale; sono previsti all'interno del Pum numerosi interventi di messa in sicurezza di passaggi pedonali, ciclopedonali, piste ciclabili;

Considerato che:

- ◆ per garantire, in città una maggiore sicurezza dei pedoni e ciclisti la si può ottenere introducendo in prossimità di scuole, ospedali e parchi pubblici l'obbligo dei 30 km orari.

Il Consiglio Comunale invita il sindaco e la Giunta:

- ◆ a predisporre una proposta che, partendo dagli obiettivi e dagli interventi indicati nel PUM, preveda la “sperimentazione” dei 30 km orari per aree ampie in prossimità di scuole, ospedali e parchi pubblici.

Vicenza, 11.10.2012

I Consiglieri Comunali

F.to Guaiti Sandro

f.to Luigi Volpiana

f.to F. Formisano

f.to Silvano Sgreva

f.to Francesca Nisticò

f.to Isabella Sala”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.19.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto interviene il cons. Cicero, a nome del gruppo consiliare Cicero...Impegno a 360°.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n. 19, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 22).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons. Guaiti per la presentazione del seguente ordine del giorno n.20, sottoscritto anche dai cons. Volpiana, Sgreva, Formisano, Nisticò e Sala, che viene dato per letto:

Ordine del giorno n. 20 (approvato):

“PUM: PUNZONATURA DELLE BICICLETTE PER UNA BICI SICURA

Considerato che:

i furti di biciclette nel nostro comune e in particolare in centro storico della città sta diventando una vera e propria piaga.

Rilevato che:

sono numerose le amministrazioni comunali che per combattere i furti di biciclette hanno deciso di mettere a disposizione dei cittadini la cosiddetta “punzonatura” e cioè un sistema attraverso il quale si imprime il codice fiscale del proprietario sulla bicicletta e in più si crea un registro dei velocipedi con una breve descrizione e i dati dei proprietari;

Tenuto conto che:

La punzonatura raggiungerebbe due obiettivi:

- a) da un lato scoraggerebbe i ladri che non riuscirebbero più ad eliminare un segno di riconoscimento realizzato in quel modo;
- b) renderebbe più agevole il riconoscimento delle biciclette quando, nel malaugurato caso di furto, esse venissero ritrovate.

Ricordato altresì che:

le biciclette abbandonate, non sempre i legittimi proprietari riescono a tornare in possesso del loro velocipede a causa della mancanza di un documento che ne dimostri la proprietà con il conseguente rischio che la bici venga restituita a chi in realtà non ne sia mai stato proprietario.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA:

- 1) ad avviare un percorso per l'istituzione del servizio gratuito di punzonatura valutando sia l'ipotesi di gestione diretta o attraverso una partecipata oppure ponendo in atto un accordo con ditte private.
- 2) ad istituire il registro delle biciclette e dei proprietari di velocipedi (eventualmente aderendo al sistema del Registro Italiano Biciclette già utilizzato da altre amministrazioni).

Vicenza, 11.10.2012

I Consiglieri Comunali

f.to Guaiti Sandro

f.to Luigi Volpiana

f.to F. Formisano

f.to Silvano Sgreva

f.to Francesca Nisticò

f.to Isabella Sala”

Interviene il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.20.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto interviene il cons.Zanetti, a nome del gruppo consiliare Vicenza Capoluogo.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n. 20, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 20 voti favorevoli ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 21).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Guaiti per la presentazione del seguente ordine del giorno n.21, sottoscritto anche dai cons. Volpiana, Sgreva, Formisano, Nisticò e Sala, che viene dato per letto:

Ordine del giorno n. 21 (approvato):

“In Itinere”

è la campagna della FIAB per far approvare dal Parlamento italiano una proposta di legge che preveda la tutela, legale ed assicurativa, per chi subisce un infortunio in bicicletta durante il tragitto casa-lavoro.

L'amministrazione comunale aderisca alla petizione della FIAB per estendere tutele Inail a chi va al lavoro in bici.

Premesso che:

> tra le forme di mobilità sostenibile la bicicletta può costituire, e di fatto già costituisce, una risorsa importante per decongestionare il traffico, rendere più efficiente la mobilità, ridurre l'inquinamento.

> Chi sceglie la bicicletta per andare al lavoro va tutelato perché aiuta l'ambiente (non inquina non fa rumore, non consuma carburante, ecc.) e, se non usa l'auto contribuisce a diminuire il traffico e la congestione urbana.

Visto che:

> recentemente (14 Giugno c.a.) è stata avviata da parte del l'Associazione FIAB, Federazione italiana amici della bicicletta, una campagna/petizione a sostegno della proposta di legge per il riconoscimento dell'infortunio in itinere, presentata nel 2007, che **punta a introdurre una modifica all'art 12 del D.Lgs. 38/2000** e di aggiungere al testo attuale la frase: **“L'uso della bicicletta è comunque coperto da assicurazione, anche nel caso di percorsi brevi o di possibile utilizzo del mezzo pubblico”**, esattamente come previsto per il lavoratore che si reca al lavoro a piedi.

> Attualmente in caso di sinistro durante il percorso casa-lavoro effettuato in bicicletta, l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) riconosce al lavoratore l'infortunio in itinere “purché avvenga su piste ciclabili o su strade protette; in caso contrario, quando ci si immette in strade aperte al traffico bisognerà verificare se l'utilizzo era davvero necessario escludendo quindi dalla copertura tutti quei percorsi ove non siano presenti piste ciclabili Questo è anacronistico che a tutt'oggi, in caso di incidente in bicicletta, una

persona, pur avendo scelto un mezzo in sé virtuoso, non risulti tutelata al pari del conducente di qualsiasi altro veicolo privato.

Considerato che:

> nell'ambito delle politiche di questa Amministrazione in favore della Mobilità Sostenibile rientra anche l'incentivazione dell'utilizzo della bicicletta e che pertanto è necessario attivare provvedimenti che ne favoriscano e ne tutelino l'uso;

> **ritenuto pertanto opportuno** aderire ufficialmente alla petizione promossa dall'Associazione FIAB, che propone di integrare l'art. 12 del D.Lgs. 38/23.02.2000.

Il consiglio comunale impegna il sindaco e la giunta:

- 1) ad aderire ufficialmente alla petizione promossa dall'Associazione FIAB, che propone di integrare l'art. 12 del D.Lgs. 38/23.02.2000 come sopra descritto;
- 2) ad inviare l'ODG al Parlamento italiano **Camera e Senato** affinché si attivino a varare rapidamente questa legge a tutela di chi va al lavoro in bici;
- 3) a trasmettere la presente deliberazione all'Associazione FIAB Onlus di Vicenza.

Vicenza, 11.10.2012

I Consiglieri Comunali

F.to Guaiti Sandro

f.to Luigi Volpiana

f.to F. Formisano

f.to Silvano Sgreva

f.to Francesca Nisticò

f.to Isabella Sala"

Interviene il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.21.

Aperta la fase delle dichiarazioni e nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n. 21, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 20 voti favorevoli ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 22).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Volpiana per la presentazione del seguente ordine del giorno n.22, sottoscritto anche dai cons. Guaiti, Sgreva, Formisano, Nisticò e Sala:

Ordine del giorno n. 22 (approvato):

“Vietare la circolazione dei mezzi con tara superiore a 7,5 tonnellate in Strada Biron di Sotto e Strada delle Cattane.

Premesso che:

i residenti della zona, in data 3 luglio 2012 hanno inviato una lettera al sindaco comprendente la richiesta di limitazione del traffico pesante per i mezzi superiori alle **7,5 tonnellate in strada Biron di Sotto.**

Considerato che:

le motivazioni che hanno portato a tale richiesta sono legate alla sicurezza pubblica e alla sicurezza della circolazione, motivazioni che danno il potere al sindaco, in base all'art.7 del cod. della strada, di emettere tale ordinanza;

la via Biron di Sotto, è già oggetto di intenso traffico veicolare, la situazione, di per sé già caotica, è ulteriormente aggravata dalla presenza di mezzi pesanti;

il numero elevato di passaggi di questi mezzi pesanti, le cui dimensioni elevate, in una strada densamente abitata, sono tali da assumere un carattere di pericolosità e di forte inquinamento dell'aria e del rumore;

Considerato altresì che:

per il tessuto economico del tratto di strada in oggetto non esiste la necessità di questi mezzi e, per i casi particolari si potranno prevedere delle deroghe.

Il consiglio comunale:
invita il Sindaco e la Giunta:

ad emettere un'ordinanza che vieti il transito dei mezzi pesanti con massa superiore a 7,5 tonnellate, in conformità a quello previsto dall'art. 7 del cod. della strada, e dalla circolare del Ministero dei lavori pubblici n.62 del 5/8/93.

Vicenza, 11.10.2012

I Consiglieri Comunali

F.to Guaiti Sandro

f.to Luigi Volpiana

f.to F. Formisano

f.to Silvano Sgreva

f.to Francesca Nisticò

f.to Isabella Sala"

Interviene il Sindaco il quale, nel corso del suo intervento, evidenzia come, coerentemente con le premesse contenute nell'ordine del giorno, la cifra "6,5 tonnellate", presente nell'ultimo paragrafo, sia da intendere "7,5 tonnellate".

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.22.

Aperta la fase delle dichiarazioni e nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n. 22, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 21).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Zoppello per la presentazione del seguente ordine del giorno n.23, sottoscritto anche dai cons.Meridio, Sorrentino, Zocca, Abalti, Rucco, Barbieri, Filippi, Borò e Bastianello:

Ordine del giorno n. 23 (respinto):

"I sottoscritti consiglieri comunali PREMESSO che per i giorni 11 e 12 ottobre c.a. è convocato il Consiglio Comunale, e che nelle sedute indette risulta all'ordine del giorno l'oggetto suindicato;

RICORDATO CHE:

Il centro storico della città è soggetto sempre più ad un calo di presenze, complice anche la grave crisi economica che il paese sta attraversando.

Molti commercianti ritengono che la situazione stia diventando insostenibile, e denunciano la chiusura di molti negozi e botteghe.

In un momento di crisi così drammatico, l'Amministrazione Comunale ha il dovere di andare incontro ai cittadini e commercianti contribuendo al rilancio economico del centro.

Il centrobus servizio che mantiene la sua validità, deve essere integrato con altre disponibilità alla sosta che favoriscano la possibilità per i cittadini di riprendere a frequentare il centro storico.

La frequentazione dei parcheggi (come evidenziato nel PUM) non è soddisfacente, soprattutto in periodi nei quali dovrebbero essere esauriti, sono invece deserti.

Eccezioni come il Canove e Matteotti dimostrano la necessità di prevedere altri parcheggi in centro storico.

A causare i numerosi posti vuoti sicuramente la tariffazione piuttosto elevata prevista peraltro anche nelle giornate festive.

Lo stesso parcheggio Fogazzaro, per il quale sono state spese ingenti somme, rischia di non ammortizzare mai i costi sostenuti, visto che risulta quasi sempre vuoto.

TUTTO CIÒ PREMESSO

- Il Consiglio Comunale ritiene opportuno andare incontro alle esigenze, manifestate dalle varie associazioni, di rilancio delle presenze in centro storico promuovendo uno studio di fattibilità da parte dell'ufficio tecnico del Comune Al fine di creare un ulteriore spazio di parcheggio in centro storico il Consiglio incarica l'ufficio lavori pubblici a predisporre un progetto di fattibilità per l'utilizzo degli spazi sottostanti Piazza Biade ex Standa.

I Consiglieri Comunali

F.to Lucio Zoppello

f.to G. Meridio

f.to V. Sorrentino

f.to Marco Zocca

f.to A. Abalti

f.to F. Rucco

f.to P. Barbieri f.to Alberto Filippi

f.to D. Borò

f.to Paola Sabrina Bastianello”

Interviene il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.23.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.23, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 20 voti contrari e 3 voti favorevoli (consiglieri presenti 23).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Rucco per la presentazione del seguente ordine del giorno n.24, sottoscritto anche dai cons.Meridio, Sorrentino, Zocca, Abalti, Zoppello, Barbieri, Filippi, Borò e Bastianello:

Ordine del giorno n. 24 (respinto):

“I sottoscritti consiglieri comunali PREMESSO che per i giorni 11 e 12 ottobre c.a. è convocato il Consiglio Comunale, e che nelle sedute indette risulta all'ordine del giorno l'oggetto suindicato;

RICORDATO CHE:

Il centro storico della città è soggetto sempre più ad un calo di presenze, complice anche la grave crisi economica che il paese sta attraversando.

Molti commercianti ritengono che la situazione stia diventando insostenibile, e denunciano la chiusura di molti negozi e botteghe.

In un momento di crisi così drammatico, l'Amministrazione Comunale ha il dovere di andare incontro ai cittadini e commercianti contribuendo al rilancio economico del centro.

Il centrobus servizio che mantiene la sua validità, deve essere integrato con altre disponibilità alla sosta che favoriscano la possibilità per i cittadini di riprendere a frequentare il centro storico.

La frequentazione dei parcheggi (come evidenziato nel PUM) non è soddisfacente, soprattutto in periodi nei quali dovrebbero essere esauriti, sono invece deserti.

Eccezioni come il Canove e Matteotti dimostrano la necessità di prevedere altri parcheggi in centro storico.

A causare i numerosi posti vuoti sicuramente la tariffazione piuttosto elevata prevista peraltro anche nelle giornate festive.

Lo stesso parcheggio Fogazzaro, per il quale sono state spese ingenti somme, rischia di non ammortizzare mai i costi sostenuti, visto che risulta quasi sempre vuoto.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Il Consiglio Comunale ritiene opportuno andare incontro alle esigenze, manifestate dalle varie associazioni, di rilancio delle presenze in centro storico promuovendo una sperimentazione di un anno indicando alla giunta linee tariffarie per la sosta in città.

- 1- Di stabilire che nel centro storico la sosta su strada, per i primi 30 minuti sia gratuita; a tal fine il gestore dei parcheggi adeguerà i programmi delle centraline in modo da emettere un biglietto gratuito per la sosta.
- 2- Le ore successive 1,00 €/ora
- 3- La politica tariffaria dei parcheggi dovrà prevedere le seguenti gratuità:
 - giorni festivi;
 - prima ora dei giorni lavorativi;
 - dalle 20.00 alle 8.00;

I Consiglieri Comunali

F.to G. Meridio	f.to V. Sorrentino	f.to Marco Zocca	f.to A. Abalti
f.to F. Rucco	f.to P. Barbieri	f.to Alberto Filippi	f.to D. Borò
f.to Lucio Zoppello	f.to Paola Sabrina Bastianello”		

Interviene il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.24.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.24, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 17 voti contrari, 3 voti favorevoli ed essendosi astenuti 4 consiglieri (consiglieri presenti 24).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons. Guaiti per la presentazione del seguente ordine del giorno n.25, sottoscritto anche dai cons. Volpiana, Sgreva, Nisticò e Franzina:

Ordine del giorno n. 25 (approvato):

“Tutela dei parcheggi per i disabili occupati da chi non ha diritto
Parcheggio per disabili in Piazza delle Erbe (16/10/2012)

Premesso che:

l'obiettivo del ODG è di tutelare le persone disabili a cui viene concesso il contrassegno; la Polizia Municipale è impegnata nel controllo dei comportamenti illeciti, sia per chi sosta abusivamente, sia nel caso di abuso nell'utilizzo del contrassegno.

Considerato che:

la linea adottata dal Comune di Vicenza è per la massima attenzione alle tematiche della mobilità e della sosta per le persone diversamente abili.

Valutato che:

con l'ausilio delle moderne tecnologie (un sensore collocato in ogni posto auto e un bollino da applicare sul permesso) il tutto collegato con il comando di Polizia Municipale, si potrebbe avere un controllo in tempo reale e sapere se il posto di sosta riservato ai disabili è occupato in modo abusivo.

il Consiglio Comunale
invita il Sindaco e la Giunta:

a sperimentare, per monitorare in modo più capillare le aree di sosta riservate alle persone con ridotta capacità motoria, questa nuova moderna tecnologia, per combattere e sanzionare comportamenti che danneggiano i veri titolari dei permessi e portatori di handicap.

I Consiglieri Comunali

F.to Guaiti Sandro

f.to Luigi Volpiana

f.to Silvano Sgreva

f.to Francesca Nisticò

f.to Maurizio Franzina”

Interviene il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.25.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n. 25, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 22).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons. Guaiti per la presentazione del seguente ordine del giorno n.26, sottoscritto anche dai cons. Volpiana, Sgreva e Franzina:

Ordine del giorno n. 26 (approvato):

“*PUM - ODG : la sicurezza dei cittadini prima di tutto.*

Premesso che:

- il compito primo di ogni Amministrazione nel settore viabilità è quello di garantire la sicurezza e la maggior fruibilità della rete stradale a tutti i cittadini.

- I temi della mobilità e della sicurezza stradale sono importanti per questa Amministrazione. Considerato che:
- da diversi mesi dei cittadini segnalano lo stato di pericolosità presente in prossimità della rotatoria di Viale Diaz;
- una soluzione potrebbe essere rappresentata da un passaggio rialzato garantendo così l'obbligato rallentamento di tutte le vetture in procinto di immissione nel senso rotatorio.

Il Consiglio comunale invita il Sindaco e la giunta:

- ▶ a prendere in esame la possibilità di realizzare, in prossimità della rotatoria in Viale Diaz un dosso e/o altre soluzione per rallentare la velocità delle automobili in entrata in rotatoria che provengono da Viale Diaz.

I Consiglieri Comunali

F.to Guaiti Sandro f.to Luigi Volpiana f.to Silvano Sgreva f.to Maurizio Franzina”

Interviene il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.26.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto interviene il cons.Cicero, a nome del gruppo consiliare Cicero...Impegno a 360°.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n. 26, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 17 voti favorevoli e 4 voti contrari (consiglieri presenti 21).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Guaiti per la presentazione del seguente ordine del giorno n.27, sottoscritto anche dai cons. Volpiana, Sgreva e Franzina:

Ordine del giorno n. 27 (approvato):

Manutenzione aree e completamento pista ciclabile Biron di sotto.

Premesso che:

tra gli interventi di riqualificazione del quartiere del Villaggio del Sole sono stati previsti interventi per:

- 1) la sistemazione di aree attualmente abbandonate al crescente degrado;
- 2) la continuazione della pista ciclabile esistente in strada Biron di Sotto, in quanto interrotta in corrispondenza con l'intersezione di via N. De Conti civico n° 12;
- 3) l'asfaltatura di un breve tratto di strada bianca di circa 10 metri x 2 ricoperta da ghiaia che quando piove, questa viene trasportata dall'acqua nella strada sottostante.

Considerato che:

l'amministrazione comunale, in pubblica assemblea si è impegnata con i cittadini a realizzare quanto sopra elencato.

considerato altresì che:

allo stato attuale non si hanno notizie relative ai tempi per la sistemazione dell'area verde, (impedire ai Furgoni/ auto di passare), e che a oggi non risulterebbe siano state avviate le procedure necessarie per il completamento della pista ciclabile, né tanto meno per l'asfaltatura del breve tratto di strada bianca.

Tutto ciò premesso il Consiglio comunale

invita il Sindaco e la Giunta ad:

impegnarsi in prima persona, al fine di assicurare la sistemazione dell'area indicata, e l'avvio delle procedure per dare inizio al completamento della pista ciclabile e l'asfaltatura del breve tratto di strada bianca.

I Consiglieri Comunali

F.to Guaiti Sandro f.to Luigi Volpiana f.to Silvano Sgreva f.to Maurizio Franzina”

Interviene il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.27.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n. 27, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 21).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola alla cons.Sala per la presentazione del seguente ordine del giorno n.28, sottoscritto anche dai cons.Nisticò, Colombara, Volpiana, Bottene e Veltroni:

Ordine del giorno n. 28 (approvato):

“Per una mobilità attenta al genere.

Le donne esprimono bisogni di mobilità e comportamenti diversi rispetto agli uomini.

Un recente studio del Parlamento Europeo riconosce la natura di genere della domanda di mobilità ed evidenzia la relazione tra domanda di mobilità e condizione delle donne nel mercato del lavoro e della famiglia. L'indagine di Eurobarometro riferita ai 27 paesi europei offre una chiara rappresentazione delle differenze tra uomini e donne nell'uso dei modi di trasporto. Le donne usano il trasporto pubblico più degli uomini (23% contro il 18%), compiono più spostamenti a piedi e in bicicletta (28% contro il 18% degli uomini), si muovono meno nelle ore di punta, ma i loro spostamenti sono “multistop” (disbrigo pratiche, accompagnamento figli ecc.), hanno comportamenti di guida più rispettosi delle regole del codice della strada (limiti di velocità, uso della cintura di sicurezza, ecc.).

Queste differenze di comportamenti e di scelte solitamente non vengono considerate nelle politiche per la mobilità urbana. Nei prossimi giorni verrà proposto un convegno a Roma dedicato alla domanda di mobilità, in cui verrà presentata la seguente proposta della carta della Mobilità delle Donne.

Sicurezza nel trasporto pubblico:

1. Fermate illuminate in comunicazione con i servizi di sorveglianza, sistemi di chiamata del personale a bordo dei veicoli (treni/bus/metro/ecc.), posti riservati alle donne vicino al conducente.
2. Allestimento interno dei veicoli del trasporto collettivo che faciliti l'accesso con passeggini, bambini piccoli, bagagli (carrelli-spesa).
3. Scompartimenti ferroviari riservati alle donne sui treni notturni.
4. Parcheggi "rosa" illuminati e vicini all'uscita e alle casse.
5. Taxi "rosa" (tariffe agevolate per le donne) nelle ore serali/notturne (dopo le 22).
6. Tariffe agevolate: car sharing (donne sole), carnet donna (biglietto giornaliero multi corsa per le donne); RC auto (tariffe agevolate per le donne sole).
7. Acquisire ed elaborare le informazioni quantitative e qualitative sulla domanda di mobilità e sulle sue caratteristiche stratificate per genere.
8. Valutazione di genere degli strumenti di pianificazione dei trasporti urbani.
9. Promuovere la ricerca e la conoscenza al fine di valutare gli impatti delle tecnologie (vedi telelavoro) nel mercato del lavoro femminile.
10. Affermare la presenza delle donne nella governance delle aziende di trasporto e nelle strutture della pubblica amministrazione.

Tenuto conto di ciò, e in vista della declinazione del PUM in concreti atti di riorganizzazione della mobilità locale, si invita la Giunta a:

- a. Tenere conto nelle scelte della presenza di una domanda di mobilità di genere con caratteristiche proprie e definite, acquisendo ed elaborando informazioni adeguate.
- b. Di implementare i punti che riguardano specificatamente le scelte amministrative, pensando in particolare alle fermate illuminate – così come deve avvenire per le piste ciclabili di cui ad altri ordini del giorno – ai parcheggi rosa illuminati, alla valutazione di "trasporti rosa" notturni con tariffe agevolate, a un allestimento nei veicoli di trasporto collettivo che faciliti l'accesso di passeggini, bambini, carrelli spesa.
È bene ricordare che la predisposizione di servizi legati alla vita quotidiana delle famiglie e delle persone in generale diventa un aiuto per uomini e donne in egual misura (in questo senso, si ricorda il pensiero di Francesco Tonucci, ideatore della "città delle bambine e dei bambini di Fano", che afferma che una città a "misura di bambino" diviene automaticamente una città più bella e accogliente per tutti.
- c. Infine, si chiede di promuovere la conoscenza e diffusione degli impatti delle tecnologie nel mercato del lavoro, per quanto di competenza, pensando ad es. alle possibilità legate al telelavoro.
- d. e di promuovere la presenza delle donne nella governance delle aziende di trasporto e nei comparti della pubblica amministrazione dedicati alla mobilità.

I consiglieri

F.to Isabella Sala

f.to Francesca Nisticò

f.to Raffaele Colombara

f.to L. Volpiana

f.to Cinzia Bottene

f.to Claudio Veltroni"

Interviene il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.28.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n. 28, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 22).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente passa alla votazione degli emendamenti presentati e dà, quindi, la parola al cons.Zoppello per la presentazione del seguente emendamento n.1, sottoscritto anche dai cons.Zocca, Rucco, Sorrentino, Meridio e Abalti:

Emendamento n. 1 (respinto):

“I sottoscritti consiglieri comunali de “IL POPOLO DELLA LIBERTA”

PREMESSO

che per i giorni 11 e 12 ottobre c.a. è convocato il Consiglio Comunale, e che nelle sedute indette risulta all'ordine del giorno l'oggetto suindicato;

RICORDATO

che la recente attuazione, o ipotesi di attuazione, di diversi interventi riguardanti la mobilità urbana, per di più in assenza di un P.U.M. approvato, ha provocato sorpresa, perplessità e spesso contrarietà nei cittadini e negli operatori economici interessati in quanto non preventivamente coinvolti nella fase decisionale attraverso pubblici incontri;

CONSIDERATO

che per la grave crisi economica e sociale che investe il paese è necessario che nell'adozione dei propri provvedimenti l'Amministrazione comunale ponga la massima attenzione affinché questi non vadano a peggiorare le già difficili condizioni che cittadini ed attività economiche quotidianamente devono affrontare

TUTTO CIO' PREMESSO

CHIEDONO DI MODIFICARE

il testo della “Proposta definitiva di Piano” allegato alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale nel seguente modo:

1) **“4 Modalità attuative del Piano**

4.1 Fasi realizzative

.....

(aggiungere dopo l'ultimo comma)

L'attuazione degli interventi più significativi previsti dal Piano dovranno essere opportunamente preceduti da un percorso partecipativo con residenti ed attività economiche degli ambiti interessati al fine di giungere a scelte concertate e condivise, in particolar modo quando si tratti di nuove corsie preferenziali per il T.P.L., la creazione di nuove piste ciclabili su sedimi stradali, soluzioni viabilistiche come l'attraversamento del centro città, modificazione o nuova definizione delle zone di sosta.”

e poi demandare al competente Settore la conseguente modifica degli elaborati relativi.

Vicenza, 11 ottobre 2012

I consiglieri comunali proponenti

F.to Lucio Zoppello

f.to Marco Zocca

f.to Francesco Rucco

f.to Valerio Sorrentino

f.to Gerardo Meridio

f.to Arrigo Abalti”

Sul presente emendamento è stato espresso il seguente parere:

“Parere favorevole sotto il profilo tecnico.

11/10/12

f.to Carlo Andriolo”

Interviene il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento n. 1.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'emendamento n. 1, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 20 voti contrari e 4 voti favorevoli (consiglieri presenti 24).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Zoppello per la presentazione del seguente emendamento n.2, sottoscritto anche dai cons.Zocca, Rucco, Sorrentino, Meridio e Abalti:

Emendamento n. 2 (respinto):

“I sottoscritti consiglieri comunali de “IL POPOLO DELLA LIBERTA”

PREMESSO

che per i giorni 11 e 12 ottobre c.a. è convocato il Consiglio Comunale, e che nelle sedute indette risulta all'ordine del giorno l'oggetto suindicato;

CONSIDERATO

che nella “TAV. 3b – RETI CICLABILI E LORO STATO DI SVILUPPO” nella zona di Vicenza est non sono riportate alcune previsioni di nuove piste ciclabili che altresì hanno una rilevante valenza per la mobilità dei residenti in quanto la loro realizzazione metterebbe in rete sia i tratti esistenti che ambiti di notevole interesse sia locale (il quartiere della Stanga e le frazioni di Bertesinella e Setterà con tutti i loro poli di attrazione (scuole, parrocchie, impianti sportivi e ricreativi, attività economiche, ecc.), che comunale (Oasi Stagni di Casale, linea LAM rossa, parcheggi di interscambio), che pure sovracomunale (Arena degli eventi, futura stazione ferroviaria)

che è volontà dell'Amministrazione nei prossimi anni di almeno raddoppiare la mobilità ciclabile portandola dall'attuale 13% al 26÷30% e quindi anche per tali motivi le integrazioni proposte sono da tenere in considerazione nei futuri programmi dei lavori pubblici

TUTTO CIO' PREMESSO

CHIEDONO DI MODIFICARE

la “TAV. 3b – RETI CICLABILI E LORO STATO DI SVILUPPO” integrandola con le proposte di nuovi percorsi ciclabili come indicato negli allegati “121011 Ciclabili_ViEst_Legenda” e “121011 Ciclabili_ViEst_Planimetria” .

e poi demandare al competente Settore la conseguente modifica degli elaborati relativi.

Vicenza, 11 ottobre 2012

I consiglieri comunali proponenti

F.to Lucio Zoppello

f.to Marco Zocca

f.to Francesco Rucco

f.to Valerio Sorrentino

f.to Gerardo Meridio

f.to Arrigo Abalti”

Sul presente emendamento è stato espresso il seguente parere:

“Parere favorevole sotto il profilo tecnico, precisando che il percorso citato è già ricompreso nella Tav. 3a) come direttrice “Torri di Quartesolo”.

11/10/12

f.to Carlo Andriolo”

(gli allegati sono depositati agli atti del Comune)

Interviene il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento n. 2.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'emendamento n. 2, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 19 voti contrari, 4 voti favorevoli ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 24).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente passa alla votazione degli emendamenti presentati e dà, quindi, la parola alla cons.Barbieri per la presentazione del seguente emendamento n.3:

Emendamento n. 3 (respinto):

“Emendamento bretella collegamento Ponte Alto Stazione FTV sul sedime ex tracciato FTV da corsia dedicata ai BUS a collegamento per la stazione e vicini parcheggi

Si chiede di emendare quanto in oggetto enunciato in quanto tale attuazione comprometterebbe la possibilità di integrazione fra FTV e AIM mobilità ricordando che questa bretella dovrebbe collegare l'autostazione FTV-AIM con il nuovo deposito unico dei mezzi previsto a Ponte Alto divenendo non solo via necessaria per velocizzare i servizi di TPL ma anche collegamento funzionale tra il deposito e l'autostazione per i collegamenti tecnici.

La soluzione delle corsie preferenziali in V.le Milano/S. Lazzaro pare poco praticabile ed insufficiente, in quanto se dovesse rimanere il progetto deposito unico oltre alle corse di linea le stesse corsie verrebbero aggravate da quelle tecniche di trasferimento raddoppiando il n° dei bus in dette direttrici con conseguente congestionamento, e vanificando la proposta di corse urbane ogni 10' con conseguente viabilità ingestibile compromettendo l'impianto viabilistico del PUM e non considerando gli aspetti ambientali che in alcune zone subirebbero un notevole aggravio.

F.to Barbieri Patrizia
Consigliere Lega Nord”

Sul presente emendamento è stato espresso il seguente parere:

“Parere favorevole sotto il profilo tecnico, con la precisazione che il PUM promuove la corsia TPL tra Ponte Alto e la stazione e che eventuali usi integrativi della stessa non sono in contrasto ma saranno oggetto di appositi provvedimenti progettuali”.

11/10/12

f.to Carlo Andriolo”

Interviene il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento n. 3.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'emendamento n. 3, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 20 voti contrari, 2 voti favorevoli ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 23).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al Sindaco per la presentazione del seguente emendamento n.4, informando il Consiglio che sullo stesso è stato presentato, a firma del cons.Meridio, il sotto riportato sub-emendamento, peraltro accolto dal Sindaco:

Emendamento n. 4:

“Il testo della “Proposta definitiva di Piano” allegato alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n° 69 viene modificato nel seguente modo:

3.3 La sosta

dopo la frase “Si ricorda che le nuove quantità offerte in struttura dovrebbero prevedere una equivalente riduzione della sosta in superficie destinata a rotazione”

aggiungere:

“A tal fine risulta prioritario garantire una struttura dedicata alla sosta veicolare nel settore est della città a servizio del centro storico nell'area Ex-GIL”

Vicenza, 11 ottobre 2012
F.to Achille Variati”

Sul presente emendamento è stato espresso il seguente parere:

“Parere favorevole sotto il profilo tecnico.
11/10/12
f.to Carlo Andriolo”

Sub-emendamento all'emendamento 4 (approvato):

“Ritenuto condivisibile l'emendamento n. 4, preso atto che la decisione in merito al futuro dell'area ex GIL non dipende dall'Amministrazione comunale ma dalla Regione Veneto proprietaria dell'area.

Si ritiene di inserire oltre all'area ex GIL altre eventuali zone da individuare nell'area est a servizio del Centro Storico.

Pertanto si propone di inserire dopo le parole “ex GIL” le parole “o altra area da individuare nella zona est”.

F.to Gerardo Meridio”

Sul presente sub-emendamento è stato espresso il seguente parere:

“Parere favorevole sotto il profilo tecnico.

12/10/12

f.to Carlo Andriolo”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto sub-emendamento all'emendamento n. 4.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, il sub-emendamento all'emendamento n. 4, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 20 voti favorevoli, 3 voti contrari ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 25).

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento n. 4, come emendato.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, interviene il cons.Rucco, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà.

Interviene il Sindaco.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'emendamento n. 4, come emendato, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 23).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Si dà, pertanto, atto che l'emendamento n. 4 è stato approvato nel testo seguente:

Emendamento n. 4 (testo approvato):

“Il testo della “Proposta definitiva di Piano” allegato alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n° 69 viene modificato nel seguente modo:

3.3 La sosta

dopo la frase “Si ricorda che le nuove quantità offerte in struttura dovrebbero prevedere una equivalente riduzione della sosta in superficie destinata a rotazione”

aggiungere:

“A tal fine risulta prioritario garantire una struttura dedicata alla sosta veicolare nel settore est della città a servizio del centro storico nell'area Ex-GIL o altra area da individuare nella zona est”.

Il Presidente dà la parola al Sindaco per la presentazione del seguente emendamento n.5:

Emendamento n. 5 (approvato):

“Il testo della “Proposta definitiva di Piano” allegato alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n° 69 viene modificato nel seguente modo:

“4 Modalità attuative del Piano

4.1 Fasi realizzative

.....
(aggiungere dopo l'ultimo comma)

Fatti salvi i progetti già approvati e inseriti nella programmazione finanziaria 2012, l'attuazione del Piano Urbano della Mobilità avverrà mantenendo una dotazione della sosta adeguata alle attività economiche esistenti al momento dell'approvazione di ciascun progetto.

Il mantenimento di detta dotazione potrà avvenire adottando adeguate forme di gestione della sosta o reperendo aree alternative localizzate entro un raggio adeguato, anche applicando gli strumenti delle perequazioni e delle compensazioni previste nel Piano degli Interventi di cui alla Legge Regionale n° 11/2004 e successive modificazioni.”

Vicenza, 11 ottobre 2012

F.to Achille Variati”

Sul presente emendamento è stato espresso il seguente parere:

“Parere favorevole sotto il profilo tecnico.

11/10/12

f.to Carlo Andriolo”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento n. 5.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, intervengono i cons.Rucco, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà e Zanetti, a nome del gruppo consiliare Vicenza Capoluogo.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'emendamento n. 5, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 22 voti favorevoli e 3 voti contrari (consiglieri presenti 25).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Zanetti per la presentazione del seguente emendamento n.6, sottoscritto anche dal cons.Giacon:

Emendamento n. 6 (approvato):

“Al fine di favorire il trasporto pubblico si propone di aumentare la possibilità di utilizzo e di realizzazione di parcheggi scambiatori non solo ai capolinea ma anche lungo il percorso delle L.A.M.

Si propone al consiglio comunale di emendare la delibera in oggetto al primo punto della terza pagina dove è scritto:

“Ai capolinea delle L.A.M. sono attestati i parcheggi scambiatori esistenti o nuovi;”

con il seguente testo:

“Ai capolinea **e lungo il percorso** delle L.A.M sono attestati i parcheggi scambiatori esistenti o nuovi;”

F.to Filippo Zanetti f.to Giampaolo Giacon”

Sul presente emendamento è stato espresso il seguente parere:

“Parere favorevole sotto il profilo tecnico.

11/10/12

f.to Carlo Andriolo”

Interviene il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento n. 6.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'emendamento n. 6, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 22).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Zoppello per la presentazione del seguente emendamento n.7, sottoscritto anche dai cons.Zocca, Rucco, Sorrentino, Meridio e Abalti, che viene dato per letto:

Emendamento n. 7 (respinto):

“I sottoscritti consiglieri comunali **PREMESSO** che per i giorni 11 e 12 ottobre c.a. è convocato il Consiglio Comunale, e che nelle sedute indette risulta all'ordine del giorno l'oggetto suindicato;

RICORDATO

che nel piano al punto 3.3 sono individuate 4 zone per la sosta di diversi colori cui corrispondono diverse tariffazioni;

la zona rossa che corrisponde agli attuali settori 5,6,7 è posta a tariffa massima e passa dall'attuale tariffa oraria di 1,50 € a 2,25 € e sparisce la possibilità della tariffa giornaliera in abbonamento;

che a pag. 230 è riassunta la filosofia del piano “ un deciso incremento delle tariffe degli abbonamenti nei parcheggi a sbarra e su strada”;

che a pag. 228 viene ricordato che “ le nuove quantità di offerta in struttura dovrebbero prevedere una equivalente riduzione della sosta in superficie destinata a rotazione”;

che in centro storico non è prevista alcuna esenzione per i primi 15/30 minuti a differenza delle zone filtro dove vengono esentate le prime due ore;

CONSIDERATO

che per la grave crisi economica e sociale che investe il paese è necessario che nell'adozione dei propri provvedimenti l'Amministrazione comunale ponga la massima

attenzione affinché questi non vadano a peggiorare le già difficili condizioni che cittadini ed attività economiche quotidianamente devono affrontare;

TUTTO CIO' PREMESSO CHIEDONO DI MODIFICARE

il testo della "Proposta definitiva di Piano" allegato alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale nel seguente modo:

- 1) 3.3 La Sosta
Zona Rossa corrispondente agli attuali settori 5,6,7, a tariffa massima (aggiungere)
La prima mezzora è gratuita.
- 2) Ripristinare nella tariffazione di cui alla tabella di pagina 229 la tariffa giornaliera di abbonamento.

Vicenza, 11 ottobre 2012

I consiglieri comunali

F.to Lucio Zoppello

f.to Marco Zocca

f.to Francesco Rucco

f.to Valerio Sorrentino

f.to Gerardo Meridio

f.to Arrigo Abalti"

Sul presente emendamento è stato espresso il seguente parere:

"Parere non favorevole sotto il profilo tecnico, in quanto la definizione delle tariffe della sosta è di competenza della Giunta Comunale.

11/10/12

f.to Carlo Andriolo"

Interviene il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento n. 7.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'emendamento n. 7, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 22 voti contrari e 2 voti favorevoli (consiglieri presenti 24).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Zoppello per la presentazione del seguente emendamento n.8, sottoscritto anche dai cons.Zocca, Rucco, Sorrentino, Meridio e Abalti, che viene dato per letto:

Emendamento n. 8 (respinto):

"I sottoscritti consiglieri comunali PREMESSO che per i giorni 11 e 12 ottobre c.a. è convocato il Consiglio Comunale, e che nelle sedute indette risulta all'ordine del giorno l'oggetto suindicato;

RICORDATO

che non vi sono previsioni di intervento rispetto alle segnalazioni presentate in una petizione, dai cittadini che risiedono nella zona di Sant'Agostino nella quale hanno evidenziato il disagio causato dalle scelte del Comune di Altavilla Vicentina in tema di mobilità.

Considerato che le preoccupazioni espresse nella petizione sono reali e si rende necessario intervenire;

TUTTO CIO' PREMESSO CHIEDONO DI MODIFICARE

il testo della "Proposta definitiva di Piano" allegato alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale nel seguente modo:

- 1) 3.6 Effetti del piano nella eliminazione o riduzione delle criticità attuali.
Inserire un apposito riquadro riportante le problematiche sollevate dai cittadini nella petizione e del pari la delega ai redattori del piano per individuare la soluzione.

Vicenza, 11 ottobre 2012

I consiglieri comunali

F.to Lucio Zoppello

f.to Marco Zocca

f.to Francesco Rucco

f.to Valerio Sorrentino

f.to Gerardo Meridio

f.to Arrigo Abalti"

Sul presente emendamento è stato espresso il seguente parere:

"Parere favorevole sotto il profilo tecnico.

11/10/12

f.to Carlo Andriolo"

Interviene il Sindaco il quale, nel corso del suo intervento, chiede il ritiro del soprascritto emendamento n. 8.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento n. 8.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto interviene il cons.Zoppello, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà, che nel corso del suo intervento dichiara di non aderire alla richiesta del Sindaco.

Interviene successivamente, sempre per dichiarazione di voto, il cons.Cicero, a nome del gruppo consiliare Cicero...Impegno a 360°.

Nessun consigliere intervenendo, l'emendamento n. 8, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 19 voti contrari, 3 voti favorevoli ed essendosi astenuti 3 consiglieri (consiglieri presenti 25).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente pone, quindi in votazione la proposta di deliberazione, come emendata.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, intervengono i cons. Cicero, a nome del gruppo consiliare Cicero...impegno a 360°, Vettori, a nome del gruppo consiliare Variati Sindaco, Bottene, a nome del gruppo consiliare Vicenza Libera-No Dal Molin e Capitano, a nome del gruppo consiliare Partito Democratico.

Interviene il Sindaco.

Nessun altro consigliere intervenendo la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, come emendata, unitamente agli allegati, come emendati, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 22 voti favorevoli e 2 voti contrari (consiglieri presenti 24).

Il Presidente pone, infine, in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 22 voti favorevoli ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 23).

Il Presidente proclama l'esito delle votazioni.

Il risultato delle votazioni è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

(gli allegati sono depositati agli atti del Comune)

(per la discussione vedasi pagina n. 73)

OGGETTO LXXI

P.G.N. 78041

Delib. n. 49

MOZIONI-Mozione presentata il 30.11.2011 dai cons.Zanetti, Giacon e Bottene avente ad oggetto: "Favorire la mobilità ciclistica con una rete segnaletica dedicata e depositi sicuri".

Il Presidente dà al parola al cons.Zanetti per la presentazione della seguente mozione:

"Premesso che

1. le linee programmatiche di governo relative al mandato amministrativo 2008-2013 contengono numerosi richiami alla realizzazione di nuove piste ciclabili e all'incentivazione del trasporto ciclabile;
2. a Vicenza è presente una rete di piste ciclabili in continuo ampliamento;
3. che quotidianamente vengono registrate mediamente 5/6 denunce per furto di biciclette avvenuti all'interno del territorio comunale;

Il Consiglio Comunale di Vicenza
Impegna l'amministrazione comunale

1. Ad installare lungo le piste ciclabili esistenti e in quella di futura realizzazione una rete segnaletica dedicata, al fine di:
garantire la corretta fruizione delle stesse,
garantire la sicurezza di ciclisti, pedoni e automobilisti,
indirizzare i ciclisti in bivi e svolte indicando le località da raggiungere e distanze.
2. A realizzare dei depositi biciclette sicuri al fine di contrastare i numerosi furti di biciclette che quotidianamente si verificano in città.

I consiglieri comunali proponenti

F.to Filippo Zanetti

f.to Giampaolo Giacon

f.to Cinzia Bottene"

Sulla presente mozione è stato espresso il seguente parere, ai sensi dell'art.49, comma 1 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs.18.8.2000 n.267:

"Vicenza, lì 28/09/2012

In relazione alla proposta di mozione in oggetto, per quanto di competenza, si esprime parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica.

Per quanto concerne il punto 1 (rete segnaletica dedicata), si fa presente che la segnaletica dovrà essere attentamente verificata e valutata, in quanto non è esplicitamente prevista dalla normativa del Codice della Strada e solo recentemente la Regione Veneto ha adottato con proprio provvedimento una tipologia di segnaletica per piste ciclabili per l'intero territorio regionale.

Per quanto concerne il punto 2 (depositi sicuri), si informa che è stato approvato con delibera di G.C. 352 del 12/09/2012 il progetto di realizzazione di un parcheggio chiuso e coperto per biciclette presso l'area comunale posta a fianco di Ponte S. Paolo, mentre sono in

corso incontri con RFI per verificare la fattibilità di un analogo progetto presso la stazione ferroviaria, al posto dell'attuale parcheggio incustodito.

Il Direttore del Settore Mobilità e Trasporti
arch. Carlo Andriolo
F.to Carlo Andriolo”

Nella riunione della Commissione Consiliare del Territorio del 10 ottobre 2012 i Commissari Urbano Innocente Bonato, Mariano Docimo, Daniele Guarda, Claudio Veltroni, Francesco Vettori, Luigi Volpiana e Filippo Zanetti esprimono parere favorevole.

I Commissari Silvano Sgreva e Lucio Zoppello si riservano di esprimere il parere in aula di Consiglio Comunale.

Assenti al momento della votazione Patrizia Barbieri, Cinzia Bottene, Claudio Cicero e Marco Zocca.

Il Presidente dichiara aperta la discussione e nessun consigliere chiedendo di parlare dichiara chiusa la stessa.

Intervengono i cons.Capitanio e Giacon.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione e pone in votazione la mozione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, intervengono i cons.Guaiti, a nome del gruppo consiliare Partito Democratico, Pigato, a nome del gruppo consiliare Cicero...Impegno a 360° e Appoggi, a nome del gruppo consiliare Variati Sindaco.

Nessun altro consigliere intervenendo, la mozione, con il relativo dispositivo, come sopra presentata e trascritta integralmente, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 23 voti favorevoli ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 24).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

(per la discussione vedasi pagina n. 114)

PROCESSO VERBALE

- **PRESIDENTE**: Ventitré presenti. C'è il numero legale. Designo gli scrutatori nelle persone di Colombara, Nisticò e Barbieri. Sono pervenute alcune domande di attualità. La prima è stata controfirmata dai consiglieri Rucco, Meridio, Sorrentino, Abalti, Zoppello e Zocca; riguarda i campi da tennis comunali. Vedo in aula il collega Rucco. Risponde l'assessore Nicolai, prego.

“DOMANDA D’ATTUALITA’

Vicenza, 21 ottobre 2012

Argomento: Campi da Tennis Comunali.

Dopo l'ultima interrogazione su rassegnazione della gestione dei campi da tennis in Piarda depositata dai sottoscritti consiglieri comunali, è apparsa la notizia sulla stampa della recente approvazione della delibera di Giunta Comunali: 121/23746 (2 maggio 2012), pubblicata il 2 luglio u.s.

Su proposta dell'Assessore allo Sport Umberto Nicolai (nonché Presidente Provinciale del CONI) la Giunta ha deliberato, con tale atto amministrativo, una nuova convenzione di concessione degli impianti sportivi di via Monte Zebio.

Si ricorderà tutta la vicenda pregressa, relativa alla volontà dell'Assessore Nicolai di tentare di procedere ad una assegnazione diretta dell'impianto alla Federazione Italiana Tennis, senza ricorrere allo strumento della gara pubblica.

Si ricorderà, altresì, che una volta superata dalla Amministrazione Comunale la sopradescritta volontà dell'Assessore Nicolai, economicamente rilevante per Ponte e dunque obbligatoriamente assoggettata a gara pubblica, lo stesso ha voluto l'inserimento nel bando di una clausola del tutto priva di rilevanza ed utilità per la Pubblica Amministrazione.

Tali circostanze hanno sollevato all'epoca l'indignazione di alcuni esponenti della maggioranza consiliare di area PD, con ben tre interrogazioni dei consiglieri Guaiti e Balbi cui l'Assessore Nicolai sembra debba dare ancor oggi una risposta esauriente.

E' altresì noto che, avendo lo stesso Sindaco Variati recentemente partecipato all'inaugurazione degli spogliatoi della struttura, che la stessa Federazione, con il sostegno dell'assessore presidente provinciale CONI, è in “subappalto” nella struttura comunale (il giorno stesso dell'assegnazione, nel 2010, era presente il Presidente CR FIT Mariano Scotton che ha annunciato il già raggiunto accordo in tal senso).

E' altresì noto che nell'impianto di via Monte Zebio si sono svolti gli “Educamp” organizzati dal CONI Provinciale, già oggetto di interrogazione del PDL per la manifesta incompatibilità dell'Assessore Nicolai nella doppia veste di Amministratore Comunale e Presidente Coni, attesi i rapporti economici tra le due: realtà.-

Ciò premesso, va altresì evidenziato che gli impianti dei Comunali sono stati oggetto di alluvione, con conseguenti asseriti gravi danni all'impianto (che peraltro ha sempre continuato a funzionare), Quindi si chiede al Sindaco Variati:

1. una stima dei danni subiti dalle strutture sopra citato e di chiarire pubblicamente se gli stessi siamo stati, o meno, oggetto di richiesta di rimborso;

2. di chiarire pubblicamente se la previsione di conformità alle nuove norme dettate dal CONI e dalla FIT fosse espressamente indicata nel bando di gara del 2010 (posto che ove così non fosse, tale scelta non sarebbe ricollegabile all'evento calamitoso);
3. di chiarire se il nuovo progetto approvato in due stralci con la delibera 3.8.2011 corrisponda a quello posto in gara pubblica, o se piuttosto costituisca una inammissibile in quanto illegittima rinegoziazione post gara dell'oggetto della stessa;
4. se gli interventi relativi al secondo stralcio, originariamente non previsto nella gara pubblica, abbiano ad oggetto solo ripristini non rientranti nelle previsioni del contratto stipulato a seguito di gara e non diversamente indennizzati, e se Lei ritenga che tale scelta non costituisca invece il totale stravolgimento di quanto posto originariamente e necessariamente in gara pubblica.

A fronte di una richiesta privata, il Comune ha deciso per il raddoppio della durata della convenzione +1 ulteriore anno, a fronte dell'accollo dei lavori di secondo stralcio che erano previsti a carico del Comune (in quanto non contemplati nell'originario bando).

L'amministrazione motiva poi la propria delibera chiarendo che il rapido completamento dei lavori consentirebbe a Vicenza di diventare sede del Centro tecnico del Veneto della FIT.

Pertanto si chiede altresì:

5. di chiarire per quale motivo, a fronte delle mutate condizioni, la Sua amministrazione abbia di fatto redatto una nuova **convenzione senza preventiva gara pubblica** indicando per di più in delibera che l'esecutrice fungerà da stazione appaltante ai sensi del codice dei contratti pubblici (lo stesso assessore Tosetto, in sede di relazione alla delibera 240 PG 55121, si cura di suggerirle risposta <già in sede di presentazione per la redazione del progetto esecutivo era emerso come le soluzioni previste benché corrette non fossero lungimiranti e non favorissero pienamente l'attività sportiva>; trattasi dunque di illegittima e surrettizia rinegoziazione dell'oggetto della gara (<ristrutturazione funzionale da estendere all'intera struttura sportiva, e consentire così di ottenere i pareri da parte del CONI; rispetto delle condizioni in cui si è svolta la gara e si è arrivati all'aggiudicazione).
6. se il raddoppio dell'importo investito, il mutamento del progetto esteso a parti della Struttura non comprese nel progetto iniziale ed il raddoppio dell'importo della durata di convenzione, possano rispettare quanto espresso nel parere legale fornito alla sua Giunta.

E' sicuramente noto che le disposizioni comunitarie e la legislazione italiana vigente impongono, in relazione alla concessione di beni patrimoniali dai quali derivi un'entrata per le pubbliche amministrazioni (enti locali), il ricorso al pubblico incanto (ergo: **procedura di evidenza pubblica aperta a qualsiasi interessato**): la legislazione vigente, non consente quindi di procedere al rinnovo o alla proroga automatica dei contratti in corso.

E' altrettanto noto che il mancato esperimento di una procedura competitiva circa l'assegnazione di un bene pubblico suscettibile di sfruttamento economico, introduce una inammissibile barriera all'ingresso al mercato, determinando **una lesione alla parità di trattamento, al principio di non discriminazione ed alla trasparenza tra gli operatori economici in violazione dei principi comunitari di concorrenza e di libertà di stabilimento**.

E' gradita anche risposta scritta ai quesiti suindicati.

I consiglieri comunali PDL

f.to Francesco Rucco

f.to Gerardo Meridio

f.to Valerio Sorrentino

f.to Arrigo Abalti

f.to Lucio Zeppelin

f.to Marco Zocca”

- NICOLAI: La domanda di attualità relativa ai campi da tennis comunali è molto larga; prende dentro tantissime cose, tra l'altro anche la mia incompatibilità, presunta tale incompatibilità, tra Presidente del Coni... ormai non so più come spiegarlo. Allora, lo ripeto per l'ennesima volta, il Presidente del Coni di Rovigo è Sindaco di Rovigo PDL...

(interruzione)

..no, c'entra benissimo. Se l'incompatibilità è qua, sarà anche in tutta Italia.

- PRESIDENTE: Consigliere Rucco, lasci che l'assessore risponda. Dopo lei ha il diritto di controbattere, ha l'ultima parola.

- NICOLAI: Signor Rucco, io non so più come spiegarglielo. Siccome non ho più parole per spiegargliela, gli dico: chiedi ad un collega se lui riesce a spiegargliela, forse userà parole diverse, più comprensibili, oppure il deputato PDL Aracu della Federazione Hockey e Pattinaggio.

Detto questo, riguardo all'altra cosa che... gli Educamp manifesta incompatibilità tra il Presidente del Coni. Non ci possono essere rapporti economici per il fatto che il Coni fa attività promozionale e non a caso sugli Educamp il Coni nazionale ha investito, facendo pagare a delle famiglie molto poco, ha investito 100.000 euro, quindi non so cosa intende per rapporti economici. Altra motivazione: il Comune di Vicenza risparmia € 50.000, quindi alla fine il Comune ha questi rapporti economici. Riguardo ad eventuali presunte ragioni commerciali, questa se la vedrà con l'Avvocatura del Coni Roma, perché il Coni non può essere commerciale, per legge è istituzionale, quindi vedrà lei.

Riguardo ai campi di via Monte Zebio, lei sa benissimo che i campi fino ad alcuni anni fa erano dati a cifre molto inferiori. Il concetto che abbiamo stabilito, sia per questo che per i campi di contrà Barche, è che l'amministrazione comunale alla fine debba guadagnarci. Non a caso, dai conti fatti dall'assessorato negli anni, il Comune di Vicenza guadagna su questa operazione, o risparmia meglio, € 85.000. Sono stati fatti, verranno fatti, appena l'Ufficio Tecnico firmerà, 285.000 euro di lavori, ne sono già stati fatti 400 euro. Mi pare che rispetto a quanto lei paventa io forse mi porrei una domanda un attimo diversa: come mai un'amministrazione precedente ha permesso che certi campi che adesso vengono dati a cifre superiori e con lavori eseguiti siano stati dati in quegli anni a cifre nettamente inferiori? Forse mi porrei questo problema qua.

L'amministrazione in questo caso qua, sia nell'uno che nell'altro caso, ci guadagna sia nella cifra che viene pagata, sia nei lavori eseguiti. Di più, se vuole una spiegazione molto più ampia, le chiedo di rivolgersi direttamente al mio assessorato che le darà tutte le spiegazioni che ritiene opportuno sul piano sia fiscale, cioè sul piano contabile, che sul piano legale.

- PRESIDENTE: Consigliere Rucco.

- RUCCO: Rimando seduto, Presidente, per questione di fonia. Guardi assessore, io le dico che lei ha sviato ad ogni singola domanda posta nella domanda di attualità. Le domande di attualità vengono poste, come le interrogazioni, per avere delle risposte alle domande dei consiglieri. La domanda in questo caso non è se riteniamo compatibile o incompatibile il suo ruolo; noi lo riteniamo incompatibile in chiaro conflitto, ma le domande sono altre. Riguardano i campi da tennis comunali di via Monte Zebio in particolare, e in particolare gli interventi fatti con una

nuova di fatto convenzione, senza preventiva gara pubblica, in cui la gara del 2010 che ha portato alla gestione attuale dei campi da tennis è stata di fatto, diciamo così, sconvolta nel suo quadro, nel suo assetto, perché è stata fatta una convenzione nuova, di nove anni più nove più uno, quindi quasi fino al 2030. I canoni sono stati abbassati rispetto alla gara del 2010, facendo una media dei canoni dei primi nove anni e poi spalmati negli anni successivi, tanto per essere chiari, e tutta la giurisprudenza amministrativa e tutte le direttive della Comunità europea parlano chiaro: quando si cambia il quadro va fatta la gara. Se la gara va deserta, si va a trattativa privata. È un principio amministrativo che questa amministrazione ha modificato in maniera unilaterale.

Le dico di più. Qualche illustre carica istituzionale ha detto di recente che se avessimo mantenuto, e qui parlo non solo di Vicenza, ma di tutte le amministrazioni locali e degli enti, visto anche il periodo di tensione che c'è rispetto alla politica e rispetto agli enti locali, se avessero mantenuto gli ordini di controllo queste cose non succedrebbero. Lo stesso Co.Re.Co. un atto del genere l'avrebbe dichiarato a nostro modo di vedere illegittimo, e quindi in autotutela avreste dovuto annullare il provvedimento e bandire una nuova gara, perché il fatto che vengano, diciamo così, svolti dei nuovi lavori in più, non previsti nel primo bando di gara, perché era uno stralcio unico, motivando sul fatto che ci sarebbe stata l'alluvione nel 2010, quando i danni hanno provocato, sono intervenuti su quegli aspetti che erano già in gara, che avrebbero dovuto essere già oggetto di rifacimento. Lei capisce che è un modo per aggirare e favorire una nuova convenzione.

Questo è quello che noi riteniamo. Le chiedo la risposta scritta in tempi rapidi, e visto che è l'organo di controllo, ne ha diritto, e siamo anche a scadenza di mandato, quindi mi auspico che per la fine del mandato questa risposta arrivi, come arrivi la risposta all'interrogazione sulla Piarda, che vede dei problemi simili, che vengono da parte vostra aggirati con ogni tipo di scuse. Grazie.

- PRESIDENTE: Domanda d'attualità n.2 è stata predisposta dalla consigliera Bottene. Non c'è qualche assessore che risponde? Sennò va a domani. Non c'è un assessore che risponda, quindi va a domani, e anche la domanda d'attualità n.3.

“DOMANDA D’ATTUALITÀ

La sottoscritta consigliera Cinzia Bottene

Premesso che:

- come messo in evidenza dalla stampa locale il Piano degli Interventi contiene i vincoli che dovranno garantire la realizzazione delle grandi direttrici stradali in fase di progettazione o realizzazione in programma nei prossimi anni
- tra i nuovi interventi infrastrutturali previsti dal Vi è quello che riguarda la Tangenziale Nord Est;

Precisato che:

- la stessa Relazione Programmatica del P.I. (Titolo 2 — I Temi Progettuali, capitolo 2.3 Il sistema infrastrutturale) definisce tale opera funzionale “al collegamento del sistema tangenziale con il nuovo insediamento americano nell’area Dal Molin”
- il tracciato della prevista tangenziale, passato il punto, in corrispondenza di Ponte del Marchese, in cui è prevista l’intersezione con strada Sant’Antonino, costeggia il lato nord del Dal Molin per congiungersi infine con il tracciato della nuova SP46;

Considerato inoltre che:

- analizzando la cartografia del P.I., (Tavola 1 — Elaborato 3 — Zonizzazione) si vede chiaramente che ad interrompere la continuità della tangenziale è disegnata una rotatoria;
- da quel punto si stacca una bretella che, dopo aver costeggiato il Bacchiglione lungo il lato ovest della base al Dal Molin, scende verso sud, attraversa il fiume con un ponte, per poi immettersi direttamente all’interno della nuova base USA all’altezza di Via Ferrarin;

Tenuto conto che:

- per quanto riguarda la presenza degli insediamenti americani sul territorio comunale, nel protocollo di intesa sulla Tangenziale Nord, siglato da Provincia e tutti i comuni interessati al tracciato, all’allegato 2 si legge: “Questi insediamenti, localizzati in più punti del territorio comunale e di interesse diretto o indiretto di un elevato numero di persone, generano già ora un significativo traffico indotto nel territorio comunale. In particolare, con la realizzazione del nuovo insediamento nell’area Dal Molin, che prevede un considerevole numero di persone stanziali, **il traffico di attraversamento del territorio comunale è destinato ad un notevole incremento per effetto del traffico generato dalle attività lavorative e dalla necessità di spostamento da e per la caserma Ederle, il Villaggio della Pace e gli altri insediamenti presenti nei comuni contermini.**”. E, una pagina dopo: “In relazione al nuovo insediamento nell’area Dal Molin e agli sviluppi urbanistici correlati previsti: manca un collegamento funzionale con gli esistenti insediamenti americani, manca un collegamento con le aree dove verranno localizzate le future abitazioni e servizi **portando ancora il traffico generato ad**

attraversare la città.”.

- la bretella da Lobbia a Viale Ferrarin, pur essendo menzionata, risulta essere esclusa dai finanziamenti previsti dall'accordo di programma della Variante all'SP46 del 23.05.2011, come si evince dalla lettura degli artt. 1) Premesse, 2 Oggetto, 4 Finanziamento e 6 Realizzazione di altri tratti della Variante alla SP46.

interroga il Sindaco

per sapere:

1. se la bretella in progetto sarà ad uso esclusivo militare o aperta anche al traffico dei vicentini;
2. chi finanzierà l'opera;
3. in quanto titolare della delega alla mobilità e responsabile della salute dei cittadini di Vicenza, come pensa il Sindaco, tenuto conto dei tempi, stimabili in vari anni, di realizzazione delle infrastrutture, di far fronte ai problemi inerenti all'aumento di traffico e di inquinamento, che si porranno da qui a qualche mese con l'inaugurazione della nuova base al Dal Molin;

Vicenza, lì 22.10.2012

La Consigliera Comunale
Cinzia Bottene”

“DOMANDA D'ATTUALITÀ

Premesso che:

- in riferimento alla notizia riportata dal quotidiano online Nuova Vicenza del 19.10.2012, nella quale era stato reso noto che il 18.10.2012 alcuni rappresentanti del Comitato Bretella Biron di Sotto si erano incontrati con il dirigente della mobilità arch. Andriolo, e che lo stesso si è impegnato a mettere quanto prima a disposizione dei comitati tutta la documentazione richiesta (in ottemperanza del diritto all'accesso agli atti di cui al D. Lgs. 19.08.2005 n.195), indicando con risposta scritta — qualora la documentazione richiesta non fosse nella sua disponibilità - il dirigente dell'altro settore dell'amministrazione comunale al quale i comitati dovranno rivolgersi;
- come riportato nel Piano degli Interventi (Tavola 1 — Elaborato 3 — Zonizzazione) la bretella di collegamento al Dal Molin si stacca dalla tangenziale Nord Est in territorio di Caldogno per collegarsi a Viale Ferrarin e, pertanto, si configura come un'opera intercomunale;
- preso atto della risposta dell'arch. Andriolo del 18.10.2012;

constatato che:

- il PI andrà in approvazione oggi 23/10/2012;

constatato:

- che la Delega alla mobilità è affidata al Sindaco;

si chiede al Sindaco

- l'indicazione del dirigente o dei dirigenti che hanno seguito l'iter che ha portato all'inserimento nel PI della bretella di collegamento al Dal Molin;
- ai sensi del D.Lgs. 19.08.2005 n. 195 l'elenco e la consegna di copia di tutta la

documentazione (studi, ipotesi di progetto ecc.) che ha portato all'inserimento nel PI della bretella intercomunale di collegamento al Dal Molin.

Vicenza, li 22/10/2012

La Consigliera Comunale
Cinzia Bottene”

- **PRESIDENTE**: Interrogazione n.276. Consigliere Sorrentino non c'è. Avrebbe risposto l'assessore Ruggeri. Risposta scritta.

“INTERROGAZIONE

Giunge notizia che sta per essere promossa una Class Action contro la decisione di negare il rimborso agli alluvionati che decisero di vendere l'automobile sinistrata e non di rottamarla.

Abbiamo già argomentato che la decisione del Comune è illegittima, frutto di un'interpretazione scorretta; riteniamo, inoltre, che il Comune potrebbe comunque procedere alla liquidazione dei tali danni, in base ad un'interpretazione autonoma e coraggiosa.

Prendiamo atto che non vi è la volontà politica per farlo.

Apprendiamo però che lo stesso Comune sta decidendo di utilizzare i soldi provenienti dalla vendita delle quote autostradali per pagare 230.000 euro di danni ad alcuni privati per un'opera avvenuta vent'anni fa.

Tale utilizzo è secondo noi poco corretto; ci chiediamo però, a questo punto, vista la facilità amministrativa con cui si dispone del cd tesoretto, se tale somma non possa essere utilizzata in modo più intelligente ed opportuno, anche pro alluvionati, disponendo **il rimborso anche a coloro che non rottamarono l'automobile; soprattutto, sarebbe dignitoso evitare di imporre la restituzione di quanto versato a titolo di acconto.**

Sarebbe un bel gesto da parte del Sindaco; un atto di giustizia verso decine di famiglie vicentine

Ciò premesso,
si chiede

- a) Se non si ritenga di utilizzare i soldi della vendita delle quote dell' Autostrada in favore di quegli alluvionati che decisero di non rottamare l'automobile sinistrata ma di cedere i relitti
- b) se non si ritenga di sospendere ogni richiesta di restituzione degli acconti versati.

23-7-12

IL CONSIGLIERE COMUNALE PDL

Valerio Sorrentino
f.to V. Sorrentino”

- PRESIDENTE: L'interrogazione n.281. Bastianello non c'è. Risposta scritta.

“INTERROGAZIONE

Il Comune non sprechi tutte le sue forze nella caccia ai centri scommesse.

Premesso che

A Vicenza c'è un altro fenomeno da tenere sotto controllo: l'apertura di centri massaggi e dei negozi di estetista. Nel mese di giugno 2010 il Consiglio comunale ha votato il nuovo regolamento che disciplina le attività di barbiere, acconciatore, estetista, tatuatore e piercer, il regolamento deve tenere conto anche del decreto Regionale del 16.02.2009, n.171 che disciplina i requisiti di accesso ai corsi di formazione finalizzati all'abilitazione per l'esercizio autonomo dell'attività professionale di estetista. A fronte di queste disposizioni delle indicazioni previste nella normativa regionale la sottoscritta consigliera comunale Bastianello Paola Sabrina

chiede:

- Se a Vicenza vengano svolti periodici controlli (e con quale cadenza) nei confronti delle attività operanti sul territorio cittadino. SI richiede documentazione a merito.
- Se dal mese di luglio 2010., quando è stato approvato l'apposito regolamento dal Consiglio comunale, a oggi siano state elevate sanzioni o siano state comunque riscontrate irregolarità.

All'indomani della votazione in Aula, l'assessore Ruggeri confermò che in città sono presenti 34 attività gestite da acconciatori ed estetisti e 85 solo da estetisti.

Chiediamo all'amministrazione comunale che il Sindaco di Vicenza, e/o per esso l'Assessore Dalla Pozza e/o Assessore Ruggeri, renda conto e dichiari ai cittadini:

- Se negli ultimi due anni siano arrivate nuove richieste di aperture e quali siano state le risposte del Comune, risulta infatti che nell'ultimo periodo siano state aperte alcune attività che rientrano nel settore ma sulla cui regolarità è lecito avere qualche dubbio;
- Se e quante di queste attività siano gestite da cittadini stranieri;
- Se, oltre a rispondere ai requisiti urbanistici, edilizi, dimensionali, igienico-sanitari dei locali, i gestori delle suddette attività posseggano le professionalità richieste dalla normativa nazionale, tenuto conto del fatto che spesso quelli gestiti da cinesi nascondono attività illecite tra le quali prostituzione, come di recente riportato dagli organi di stampa.

Vicenza, 02.08.2012

La Consigliere Comunale
Bastianello Paola Sabrina
Lega Nord-Liga Veneta”

- PRESIDENTE: L'interrogazione n.311, Sorrentino. Risposta scritta.

“INTERROGAZIONE

Da qualche tempo è aperto in via Vittorio Veneto n. 8 un Self Market, cioè un distributore automatico di alimenti e bevande , aperto giorno e notte.

In via generale, da un punto dei vista commerciale, tali esercizi svolgono un utile servizio per i cittadini; purtroppo tale utilità viene meno , quando prevalgono aspetti che minano la vivibilità e la tranquillità della zona in cui essi sono insediati

E' quel che accade per il Self Market di via Veneto:

All'interno di esso, *durante tutto l'arco della giornata e maggiormente durante le ore notturne, non essendoci alcun controllo stabile presente, si soffermano sbandati, tossici o comunque soggetti che sporcano, fanno schiamazzi, disturbano in continuazione il riposo dei residenti.*

La situazione diventa sempre più **insostenibile**, cosicché sono in atto alcune iniziative da parte di Comitati ed Associazioni del quartiere, per sensibilizzare il Comune sulla questione.

Nessuno auspica interventi repressivi nei confronti del Self Market.

Un'Amministrazione ha il dovere, però, di fare in modo che le esigenze del commercio si concilino con quelle della Sicurezza e che esse non rechino disturbo e degrado.

E' evidente che nella fattispecie bisogna, quanto prima, invitare i gestori ad adottare ogni concreta iniziativa, per far sì che durante il giorno e maggiormente durante la notte l'utilizzo dei distributori avvenga nel modo più civile possibile e chi disturba venga allontanato prevedendo anche la chiusura notturna . in modo da consentire il riposo degli abitanti della zona.

Ciò premesso, chiedo di conoscere:

- 1) Se l'Amministrazione sia a conoscenza dello stato di degrado, che sussiste, durante le ore serali e notturne, presso il Self Market di Via Veneto;
- 2) Quale iniziative si intendano adottare per evitare che durante le ore serali e notturne il Self Market ospiti sbandati, tossici e disturbatori della quiete pubblica.

Vicenza 24.09.2012

IL CONSIGLIERE COMUNALE PDL

Valerio Sorrentino
f.to V. Sorrentino”

- PRESIDENTE: L'interrogazione n.65 (ex 132/2011) di Guaiti. Prego, l'assessore Tosetto.

“INTERROGAZIONE

*Viale Trento - soldi buttati al vento?
Così come è stata fatta, la pista ciclo-pedonale è un pericolo*

I lavori per la realizzazione del passaggio pedonale e della pista ciclo-pedonale in Viale Trento hanno determinato, a tutti gli effetti, come si vede dalle foto, il restringimento della carreggiata stradale di un metro e mezzo circa. La presenza del cordolo in calcestruzzo all'interno della carreggiata stradale, costituisce di fatto un pericolo che si aggrava per ridotta visibilità nelle fasce orarie serali e notturne oltre che nelle giornate con presenza di nebbia, condizione quest'ultima frequente data anche la vicinanza del fiume.

Ritengo utile evidenziare che gli attraversamenti pedonali devono essere adeguatamente segnalati ed illuminati per garantire la massima sicurezza dei pedoni.

La soluzione adottata, a mio avviso, non ha infine alcuna utilità funzionale alla protezione dei ciclisti e dei pedoni i quali, nel caso in esame, abbandonano la strada principale di viale Trento per immettersi in una via laterale.

Alla luce delle predette considerazioni, chiedo, anche a nome e per conto di molti residenti che in questi giorni hanno segnalato questo caso, se era proprio necessario fare questo restringimento.

tanto premesso, il sottoscritto consigliere comunale
interroga il sindaco e o/ l'assessore preposto per conoscere:

se non ritengano opportuno e urgente approntare un piano di intervento mirato a porre rimedio alla situazione di pericolo sopra evidenziata.

Vicenza, 01 marzo 2011

Il Consigliere comunale
Sandro Guaiti”

(gli allegati originali sono depositati agli atti del Comune)

- TOSSETTO: Questa è brevissima. Viale Trento si chiede, così com'è stata fatta la pista ciclabile, è un pericolo. È un'interrogazione vecchia di qualche tempo fa. Ho preso informazioni dal settore Mobilità che mi ha informato che per ovviare a eventuali situazioni di pericolo è stata modificata la segnalazione orizzontale, quindi è stato fatto un intervento di sistemazione e che comunque l'attraversamento e i relativi elementi di ostacolo sono segnalati conformemente al codice della strada, quindi non ravvisano la necessità di modificare l'attraversamento. Peraltro l'attraversamento è stato fatto ormai da un anno, un anno e mezzo, forse anche un paio d'anni. Non abbiamo mai avuto segnalazioni di particolari pericolosità, ma io ho avuto modo anche di vederlo personalmente e funziona, insomma. Quando uno ha bisogno di attraversare la strada in bicicletta o a piedi funziona, si accende il semaforo. Non è neanche motivo di particolari situazioni di code o di difficoltà di mobilità.

- PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Guaiti.

- GUAITI: Grazie, assessore. Guardi, ho presentato anche un ordine del giorno sul PUM, sulla pista ciclabile. Ho allegato alcune foto dove vede la pista allagata, un acquazzone e la pista si allaga, macchine parcheggiate proprio che occupano la pista per intero; sono dei problemi che bisognerebbe risolvere. Cioè lì è stata anche divelta la segnaletica, ci sono voluti due mesi per ripristinare la palina dove indica che c'è la pista. Cioè mi rendo conto che tutto non si può fare, però un minimo magari più manutenzione, magari anche una volta all'anno, pulire quelle caditoie non sarebbe male, perché proprio l'ultima pioggia che ha fatto, poi vedrà l'ordine del giorno, è completamente allagata.

Sono disagi, e soprattutto non so come fare per impedire che le macchine proprio occupino la sede della pista ciclabile, cioè veramente è una cosa spiacevole, è maleducazione, tutto quello che vuole, però continuano a farlo. Grazie.

- PRESIDENTE: Se non ci sono obiezioni, torniamo alle domande di attualità, visto che è arrivato il rappresentante dell'amministrazione. La seconda domanda di attualità era della consigliera Bottene, che vedo in aula. Risponde il Sindaco. Prego.

“DOMANDA D’ATTUALITÀ

La sottoscritta consigliera Cinzia Bottene

Premesso che:

- come messo in evidenza dalla stampa locale il Piano degli Interventi contiene i vincoli che dovranno garantire la realizzazione delle grandi direttrici stradali in fase di progettazione o realizzazione in programma nei prossimi anni
- tra i nuovi interventi infrastrutturali previsti dal Vi è quello che riguarda la Tangenziale Nord Est;

Precisato che:

- la stessa Relazione Programmatica del P.I. (Titolo 2 — I Temi Progettuali, capitolo 2.3 Il sistema infrastrutturale) definisce tale opera funzionale “al collegamento del sistema tangenziale con il nuovo insediamento americano nell’area Dal Molin”
- il tracciato della prevista tangenziale, passato il punto, in corrispondenza di Ponte del Marchese, in cui è prevista l’intersezione con strada Sant’Antonino, costeggia il lato nord del Dal Molin per congiungersi infine con il tracciato della nuova SP46;

Considerato inoltre che:

- analizzando la cartografia del P.I., (Tavola 1 — Elaborato 3 — Zonizzazione) si vede chiaramente che ad interrompere la continuità della tangenziale è disegnata una rotatoria;
- da quel punto si stacca una bretella che, dopo aver costeggiato il Bacchiglione lungo il lato ovest della base al Dal Molin, scende verso sud, attraversa il fiume con un ponte, per poi immettersi direttamente all’interno della nuova base USA all’altezza di Via Ferrarin;

Tenuto conto che:

- per quanto riguarda la presenza degli insediamenti americani sul territorio comunale, nel protocollo di intesa sulla Tangenziale Nord, siglato da Provincia e tutti i comuni interessati al tracciato, all’allegato 2 si legge: “Questi insediamenti, localizzati in più punti del territorio comunale e di interesse diretto o indiretto di un elevato numero di persone, generano già ora un significativo traffico indotto nel territorio comunale. In particolare, con la realizzazione del nuovo insediamento nell’area Dal Molin, che prevede un considerevole numero di persone stanziali, **il traffico di attraversamento del territorio comunale è destinato ad un notevole incremento per effetto del traffico generato dalle attività lavorative e dalla necessità di spostamento da e per la caserma Ederle, il Villaggio della Pace e gli altri insediamenti presenti nei comuni contermini.**”. E, una pagina dopo: “In relazione al nuovo insediamento nell’area Dal Molin e agli sviluppi urbanistici correlati previsti: manca un collegamento funzionale con gli esistenti insediamenti americani, manca un collegamento con le aree dove verranno localizzate le future abitazioni e servizi **portando ancora il traffico generato ad**

attraversare la città.”.

- la bretella da Lobbia a Viale Ferrarin, pur essendo menzionata, risulta essere esclusa dai finanziamenti previsti dall'accordo di programma della Variante all'SP46 del 23.05.2011, come si evince dalla lettura degli artt. 1) Premesse, 2 Oggetto, 4 Finanziamento e 6 Realizzazione di altri tratti della Variante alla SP46.

interroga il Sindaco

per sapere:

1. se la bretella in progetto sarà ad uso esclusivo militare o aperta anche al traffico dei vicentini;
2. chi finanzierà l'opera;
3. in quanto titolare della delega alla mobilità e responsabile della salute dei cittadini di Vicenza, come pensa il Sindaco, tenuto conto dei tempi, stimabili in vari anni, di realizzazione delle infrastrutture, di far fronte ai problemi inerenti all'aumento di traffico e di inquinamento, che si porranno da qui a qualche mese con l'inaugurazione della nuova base al Dal Molin;

Vicenza, lì 22.10.2012

La Consigliera Comunale
Cinzia Bottene”

“DOMANDA D'ATTUALITÀ

Premesso che:

- in riferimento alla notizia riportata dal quotidiano online Nuova Vicenza del 19.10.2012, nella quale era stato reso noto che il 18.10.2012 alcuni rappresentanti del Comitato Bretella Biron di Sotto si erano incontrati con il dirigente della mobilità arch. Andriolo, e che lo stesso si è impegnato a mettere quanto prima a disposizione dei comitati tutta la documentazione richiesta (in ottemperanza del diritto all'accesso agli atti di cui al D. Lgs. 19.08.2005 n.195), indicando con risposta scritta — qualora la documentazione richiesta non fosse nella sua disponibilità - il dirigente dell'altro settore dell'amministrazione comunale al quale i comitati dovranno rivolgersi;
- come riportato nel Piano degli Interventi (Tavola 1 — Elaborato 3 — Zonizzazione) la bretella di collegamento al Dal Molin si stacca dalla tangenziale Nord Est in territorio di Caldogno per collegarsi a Viale Ferrarin e, pertanto, si configura come un'opera intercomunale;
- preso atto della risposta dell'arch. Andriolo del 18.10.2012;

constatato che:

- il PI andrà in approvazione oggi 23/10/2012;

constatato:

- che la Delega alla mobilità è affidata al Sindaco;

si chiede al Sindaco

- l'indicazione del dirigente o dei dirigenti che hanno seguito l'iter che ha portato all'inserimento nel PI della bretella di collegamento al Dal Molin;
- ai sensi del D.Lgs. 19.08.2005 n. 195 l'elenco e la consegna di copia di tutta la

documentazione (studi, ipotesi di progetto ecc.) che ha portato all'inserimento nel PI della bretella intercomunale di collegamento al Dal Molin.

Vicenza, li 22/10/2012

La Consigliera Comunale
Cinzia Bottene”

- VARIATI: Consigliera, mi scuso del ritardo. Ci sono due domande di attualità. La prima. Lei mi chiede se la bretella di cui stiamo parlando sarà ad uso esclusivo militare o aperta al traffico dei vicentini. Ma cosa vuole, consigliera, adesso è lì, e premetto anche la risposta alla seconda, perché in realtà sono due domande di attualità molto vicine, noi abbiamo ritenuto come idea progettuale che l'unico modo per dare uno sfogo alla costruenda prossima base militare diverso dall'utilizzo del tratto nord di viale Ferrarin, non volendo passare ovviamente, ma lo dico, attraverso il Parco della Pace, né volendo avere delle uscite verso Sant'Antonino, né verso nord, essendoci la problematica ambientale estremamente delicata di Ponte Marchese e del fiume. L'unica possibilità è una bretella da nord, verso nord-ovest, che quindi intrecci il nodo diciamo finale della variante alla SP 46.

Questa tesi è stata trasferita a chi ora sta facendo la progettazione di massima della tangenziale, che, come lei sa, è l'ANAS, e quando avremo una o più ipotesi, verranno portate nelle sedi adeguate, ad iniziare dalla commissione Territorio del Comune per poterla analizzare. Quindi non sono ora nelle condizioni di dirle se questa bretella... meglio se potesse essere utilizzata, almeno per un tratto, fatto salvo l'unico tratto finale, dai vicentini. Una cosa è certa, e cioè non vorrei mai che questa bretella potesse diventare la scorciatoia di entrata in città, che salti la variante alla 46 e mi porti un'ondata di traffico su viale Dal Verme/viale Ferrarin. E quindi è una questione che va analizzata con i dovuti flussi di traffico, tenuta presente anche la funzione presente e futura molto più limitata dell'attuale strada statale, ex statale Pasubio.

Chi finanzia l'opera? Non il Comune. Che cosa farà il Sindaco nel tempo che andrà tra l'apertura della base e la realizzazione di queste nuove opere? Cercheremo di trovare secondo i flussi che peraltro sono stati, consigliera, confermati molto recentemente dalle autorità militari italiani/americane, e cioè essere nell'ordine di un po' meno di 1000 veicoli...

- PRESIDENTE: Grazie.

- VARIATI: Stavo rispondendo anche alla seconda.

- PRESIDENTE: Va bene, scusi. D'accordo.

- VARIATI: Grazie, Presidente. Di circa 1000 unità, di cui 900 in entrata alla base tra le 5:30 e le 6:30 del mattino e in uscita più dilazionata dopo le 17.

Vedremo quali saranno, si potrà agire solo in termini di ordinanze, le ordinanze più adeguate affinché il traffico non pesi su arterie già sufficientemente congestionate. Mi ha chiesto nella seconda domanda di attualità l'indicazione del dirigente o dei dirigenti. Dirigenti sono tre: il dottore Bortoli, come capo dipartimento, architetto Andriolo come dirigente della mobilità, e l'architetto ingegnere Galiasso come dirigente delle infrastrutture.

- PRESIDENTE: Grazie. Sei minuti, prego.

- BOTTENE: Grazie, Presidente. Signor Sindaco, nella sua risposta lei ha implicitamente ammesso che quella sarà una strada ad uso esclusivo militare nel punto in cui lei dice quello

che dobbiamo evitare è che avvenga un flusso di traffico di attraversamento, diciamo, una scorciatoia che poi ricade su Viale Dal Verme. Credo che se si vuole evitare questo, vuol dire fare una strada ad uso esclusivamente militare.

Detto questo, lei richiama i flussi di traffico. Io anche nell'intervento che ho fatto sul PUM le ho fatto presente vari punti. La SP46. Il progetto della SP46 è stato fatto senza basarsi assolutamente sui flussi di traffico reali dovuti alla presenza americana in città, ma prendendo come base di riferimento dei parametri che riguardano Camp Darby. Questo, guardi, basta sentire la registrazione dell'ingegnere capo del team di progettazione della SP 46 in commissione Territorio, l'ha detto lui, non lo sto dicendo io.

Tra l'altro sono analisi che sono state fatte su via Sant'Antonino, non su viale Ferrarin, perché sono state fatte quando ancora la base... poi lei mi richiama gli stessi dati di quell'analisi del 2006, fatta su dati del 2001, cioè le 900 unità dalle cinque e trenta alle sei e trenta, ma in quello studio non c'è nessuna menzione sui 1500 stanziali interni alla base militare e non c'è nessun riferimento al flusso di traffico in uscita. Allora non si possono affrontare in maniera così leggera degli impatti che saranno pesantissimi sulla circolazione e sulla viabilità della città. Io non le sto chiedendo di chiudere le strade agli americani, io le sto chiedendo di fare degli studi seri e su quelli basarsi per progettare una viabilità che sollevi la nostra città dall'impatto futuro delle presenze in aumento statunitensi.

Le cito una sua dichiarazione. Lei ebbe a dire in un'intervista su un giornale "La tangenziale nord sarà un'opera fondamentale per tutti i vicentini e non voglio che passi il concetto che si tratta di un investimento fatto ad uso e consumo degli americani". A parte che su questo io ho grandissimi dubbi, perché se noi avessimo voluto veramente fare una tangenziale nord che serve alla città, perché anch'io credo, sono convinta che serva, probabilmente sarebbe servita molto di più con un progetto più esterno, più ampio, perché fatta lì non serve, diventa un doppione troppo ravvicinato rispetto a viale Dal Verme e tra l'altro va a distruggere, perché nel progetto passa sopra l'argine lato base, va a distruggere uno dei punti più sensibili dal punto di vista ambientale.

Quello che smentisce la volontà di pensare alla città deriva anche da quello che è emerso pubblicamente dagli accordi Stato italiano-Stato americano per quanto riguarda il Dal Molin, e cioè nel punto in cui si prevede obbligatoriamente e in tempi rapidi il collegamento Ederle e Dal Molin, quindi sono gli accordi che smentiscono quello che si sta facendo adesso, cioè che rafforzano, non smentiscono, ma rafforzano quello che si sta facendo adesso e smentiscono il fatto che venga fatto per il bene della città. Come al solito non si pensa mai alle esigenze di Vicenza, ma è una strada che serve per adempiere a questo obbligo e per due motivi: perché viale Ferrarin non è adeguata e serve comunque un accesso più ampio, e perché ovviamente non si può caricare viale Dal Verme, viste le condizioni attuali, di ulteriore traffico.

Io poi, sa, sono anche maliziosa e ho sempre detto, ho già detto in quest'aula che anche tutta la fretta di fare quelle due rotatorie in via Quadri io l'ho trovata sospetta, perché, guarda caso, vengono fatte di corsa due rotatorie nel tratto che deve supplire finché non c'è la tangenziale nord al traffico di collegamento tra Ederle e Dal Molin, e quelle immediatamente si fanno. Voglio vedere però, Sindaco, quando verrà inaugurata la base, perché poi la strozzatura avverrà all'incrocio con via Sant'Antonino, precisamente all'altezza della farmacia Patuzzi, che lei ben conosce, un incrocio che credo sia uno dei più critici attualmente dell'intera città, che non vede possibilità di rotatorie perché non ci sono spazi disponibili, quindi voglio vedere, voglio vedere come risolverà il problema, e voglio vedere tra qualche mese quante proteste si eleveranno da parte dei residenti.

Credo che i problemi non vadano affrontati così, credo che i problemi vadano affrontati in maniera seria, a partire dalle esigenze della città, pianificando con una pianificazione che consideri seriamente tutti gli aspetti, non sorvolando su quelli che fa comodo sorvolare.

- PRESIDENTE: Interrogazione n.205 del consigliere Guaiti.

“INTERROGAZIONE

PISTA CICLABILE POCO PROTETTA E PERICOLOSA

Mettere in sicurezza la pista e valutare la sua ricollocazione.

Premesso che:

diversi cittadini ciclisti mi hanno segnalato lo stato di pericolosità della pista ciclabile che da Porta Santa Croce percorre il Corso Fogazzaro e porta al centro della città e viceversa.

Considerato che:

tale pista ciclabile, quotidianamente usata da molte persone anche anziane, diventa un percorso ad ostacoli per la presenza di auto/furgoni parcheggiati su di essa;
in tale modo, i ciclisti sono costretti a spostarsi al centro della carreggiata con il rischio di essere investiti dalle auto che vi passano con flusso continuo.
in corrispondenza delle intersezioni con le strade laterali esiste elevata pericolosità per gli utilizzatori della pista in particolare per i bambini e persone anziane. ..

Considerato altresì che:

la sicurezza non può essere solo uno slogan ma un tema per cui ci vogliono fatti concreti e risposte veloci alle istanze dei cittadini.

Ritenuto opportuno che:

l'Amministrazione Comunale debba necessariamente pone in essere interventi urgenti per la messa in sicurezza della pista ciclabile, valutando anche una sua eventuale ricollocazione.

Tutto ciò premesso, ed allegando anche alcune foto che confermano quanto sopra esposto, il sottoscritto consigliere

interroga il Sindaco e/o l'Assessore di competenza per sapere

quali provvedimenti e quali azioni intendano intraprendere per migliorare il percorso in oggetto al fine di garantire una sicura percorribilità ai ciclisti.

Vicenza, 30 Marzo 2012

Il consigliere comunale
Sandro Guaiti”

(gli allegati originali sono depositati agli atti del Comune)

- TOSETTO: Consigliere, parliamo di corso Fogazzaro. È un'interrogazione datata. Lei sa che stiamo eseguendo dei lavori in corso Fogazzaro, quindi quando li avremo completati, considereremo anche le osservazioni che lei ha fatto, che condivido anche tra l'altro. Non c'è altro da aggiungere, io penso, perché adesso la strada è chiusa, stanno completando i lavori. Come ha visto è messa, insomma, in condizioni tali per cui non è neanche possibile transitare in bicicletta allo stato odierno.

- PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Guaiti.

- GUAITI: Grazie, assessore. Aspettiamo a vedere le conclusioni dei lavori, dopodiché spero che la pista ciclabile sia una pista più sicura per tutti, in sicurezza. Grazie.

- **PRESIDENTE**: Ce n'è un'altra di Guaiti, ma non può essere svolta, perché c'è il limite delle due interrogazioni per ogni consigliere. Va bene, andiamo avanti. Chiusa questa frazione, c'è una comunicazione da parte mia.

Con dolore, commozione e sgomento ricordiamo la figura di Nereo Quagliato, scomparso in circostanze drammatiche nei giorni scorsi. Artista fecondo e originale, scultore di eccezionale valore qualitativo.

Quagliato è autore di opere importanti di immensa e sublime bellezza. Ha scritto Giovanna Grossato nel commemorale alle connotazioni essenziali del contributo che Quagliato ha dato all'arte contemporanea che l'intelligenza del fare, lo scoprire, passaggio dopo passaggio, la possibilità dell'attuazione di un'idea dentro la realtà è il percorso fondamentale dell'artista. E ancora, dal disegno preciso, si definisce in termini di spazio su un foglio bianco al bozzetto nella creta morbida, alla scelta ponderata del mezzo più idoneo a tradurre in grandezze fisicamente corrispondenti il modello reale o immaginato. Il percorso operativo dell'artista non è mai disgiunto da quello dell'artigiano e contemporaneamente dell'intellettuale.

Il mio pensiero finale è che tutto passa, compreso il potere, ma non le espressioni dell'arte, che si elevano ad una dimensione di perennità. Diciamo dunque grazie a Nereo Quagliato per quello che ha dato a Vicenza e a tutti e per quello che è stato. Le donne e gli uomini delle future generazioni potranno rispecchiare il proprio spirito nelle fisionomie da lui create e interrogarci sul senso delle cose e sul mistero di come la materia forgiata e modificata dal genio creativo dell'uomo possa diventare viva e parlare e brillare di quella bellezza che è il destino dell'umanità su questa terra. Facciamo ora un minuto di silenzio.

UN MINUTO DI SILENZIO

- **PRESIDENTE**: Non sono state presentate richieste di dibattito.

OGGETTO LXIX

P.G.N. 78027

Delib. n. 48

MOBILITÀ E TRASPORTI – L. n° 340/2000 art. 22 – Approvazione del Piano Urbano della Mobilità (P.U.M.) del Comune di Vicenza.

- PRESIDENTE: Continuiamo con la trattazione dell'oggetto n.69 "Approvazione del Piano Urbano della Mobilità del Comune di Vicenza". Continuiamo dal momento preciso in cui la seduta scorsa si era conclusa. Io avevo alcuni iscritti a parlare, nelle persone di Veltroni, Sala, Zanetti e Capitano. Se confermate la volontà di intervenire, do la parola al consigliere Veltroni. Prego.

- VELTRONI: Grazie, Presidente. Questa settimana rappresenta una tappa importante della vita della nostra amministrazione, ma anche della nostra città e non soltanto perché domani arriva in aula il Piano degli Interventi, il primo piano redatto secondo le direttive del Piano di Assetto del Territorio, ma anche perché oggi concludiamo la trattazione del Piano Urbano della Mobilità, la cui importanza è evidentissima, perché è un piano che orienterà e organizzerà gli interventi sulla mobilità cittadini per almeno i prossimi dieci anni.

A mio avviso, ne abbiamo discusso parecchio l'altra settimana, si tratta di un piano allo stesso tempo ambizioso ed equilibrato. Il fatto che sia ambizioso è presto detto, anche riassumendo alcune caratteristiche che questo piano ha. Oggi, dalle elaborazioni, dalle indagini che sono state svolte, su otto persone che si muovono attraverso la nostra città, sei utilizzano l'auto privata, e solo una utilizza il trasporto pubblico, solo una utilizza la bicicletta. A piano realizzato la proporzione si sposta di parecchio; uno di quei sei passerà a utilizzare il trasporto pubblico, un altro di quei sei passerà a utilizzare la bicicletta, ottenendo quindi una proporzione quasi equilibrata, equamente spartita tra mobilità privata, quattro su mobilità privata in automobile e mobilità sostenibile, due sul trasporto pubblico e due in bicicletta.

E gli strumenti per realizzare questo tipo di cambiamento sono sicuramente adeguati. Pensiamo che si vogliono realizzare appunto tre linee ad alta mobilità, che avranno queste caratteristiche di essere veloci, puntuali, con una cadenza dei passaggi che nella media garantisce tempi di attesa di cinque minuti, e se l'autobus passa ogni dieci mediamente l'attesa è di cinque, con fermate raggiungibili entro 300 m di camminata. E sotto il profilo invece della mobilità ciclistica è previsto un passaggio dagli attuali 45 km di piste ciclabili a 140 km, realizzando una vera rete ciclabile che consente alla bicicletta di essere anche lei concorrenziale rispetto alla mobilità in automobile.

La necessità di questo piano e di un piano come questo che ha obiettivi nitidi e forti e chiari, la possiamo anche comprendere valutando qual è il valore economico degli investimenti che questo piano vuole coordinare, perché all'interno del piano sono comprese, contemplati gli effetti della realizzazione della tangenziale nord, del sistema S.I.T.A.V.E., della Tav, opere che sono in realizzazione con i contributi dello Stato, della Regione, della Provincia e anche di privati, che complessivamente fanno portare gli interventi previsti all'interno del piano ad una stima di circa un milione di euro. Ed è proprio per questo motivo che è importante, è necessario un piano di questo genere, ed è opportuno che sia approvato da una maggioranza la più ampia possibile, proprio perché il giorno dopo ognuno di noi, tutti i nostri rappresentanti a tutti i vari livelli lo possano adoperare e sentirsi in virtù di un piano approvato spinti affinché questi investimenti possano arrivare davvero e nel più breve tempo possibile.

È tuttavia anche un piano equilibrato, perché su di esso sono arrivate critiche che vanno in direzioni opposte. Qualcuno ha detto: è troppo sbilanciato verso la mobilità pubblica; qualcun

altro ha detto: lo è troppo poco, e le critiche sono anche arrivate in taluni casi dalle stesse categorie di *stakeholder*, è quindi un piano equilibrato.

Sarà necessario evidentemente per realizzarlo un rapporto di forte partecipazione con la città per capire quali sono gli interventi maturi per essere realizzati. In questo senso è giusto l'emendamento del Sindaco che sottolinea questo aspetto con particolare riferimento alle esigenze dei negozi. A margine di queste considerazioni generali volevo fare due appunti particolari.

In commissione Territorio il piano è stato trattato in tre sedute e tra i vari temi che sono stati toccati ce n'è uno che ha suscitato particolare interesse, che è quello del servizio a chiamata; in particolare è stata presentata quella che sarà una sperimentazione imminente. L'amministratore unico Corelli ha spiegato che al posto delle corse serali ogni quaranta minuti i cittadini con lo stesso biglietto, con lo stesso prezzo potranno usufruire di un servizio a chiamata che garantirà l'arrivo di automezzo entro venti minuti, ad una qualsiasi fermata della rete e che consentirà di essere trasportati ad una qualsiasi altra fermata della rete senza bisogno di essere legati ad un particolare tragitto e senza bisogno di cambiare automezzo.

Un altro punto sul quale vorrei invitarvi a riflettere è l'analisi che è stata condotta all'interno del piano a proposito della incidentalità. I numeri che trovate all'interno del documento testimoniano un bilancio che è quasi di guerra, 90 morti e 8500 feriti in dieci anni. E la cosa che fa più specie, se andate a vedere le cause, è che la causa principale non è l'ebbrezza, come magari qualcuno potrebbe immaginare, forse anche grazie proprio al fatto che ci sono state molte campagne per una guida sicura senza alcool; in realtà purtroppo i dati evidenziano che gran parte degli incidenti è dovuta a irresponsabilità per guida distratta o per mancato rispetto delle regole così importanti come lo stop, il semaforo, la precedenza, la velocità.

Questo credo che ci debba condurre ad approvare il piano anche per il tessuto di zone...

(interruzione)

...che andrà a disegnare nella città e ad interrogarci sulla opportunità di effettuare anche una campagna per la guida responsabile, oltre alla campagna per evitare l'abuso di alcool. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. È iscritta a parlare la consigliera Sala, ne ha facoltà. Ricordo dieci minuti i consiglieri, venti minuti i Capigruppo. Poi Zanetti, Capitano, Rossi, Guarda e Bonato.

- SALA: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Volevo innanzitutto, così, dire una cosa rispetto a quello che il Presidente del Consiglio ha detto poc'anzi nel ricordare la figura di Quagliato, solamente dire che quest'estate era mancato anche un altro personaggio importante, un altro artista sempre vicentino, Pompeo Pianezzola. Però era estate, anzi eravamo riuniti, volevo solo dire che credo si sia proprio impoverito in questi mesi il panorama culturale dei grandi vecchi saggi della nostra città, e l'augurio è comunque che qualcosa continui a muoversi anche come produzione artistica nella nostra città.

Poi volevo anche dire, rubo pochi altri secondi, per rinnovare un po' anche il mio dispiacere per quello che è successo l'altra settimana, e io ho chiesto scusa. Ho detto che mi dispiaceva per la parte che mi riguardava ai colleghi, però poi non avevo avuto neanche modo di dimostrare il mio rammarico per esempio, appunto, con i dipendenti comunali e con le persone che quel giorno si sono mobilitate, quindi per la mia parte veramente rinnovo le mie scuse, perché il lavoro di tutti è importante. Quindi come può succedere che alcuni di noi si trovano in difficoltà, è giusto riconoscere assolutamente il lavoro di chi c'era, di chi è venuto.

Detto questo, volevo partecipare a questo dibattito, ci tenevo molto, perché credo sia veramente tempo di andare verso una nuova forma di mobilità in questa città, come così in tutte le città del mondo. E quindi mi fa piacere che questo primo passo, anche importante, lo stiamo per compiere oggi e segnerà i prossimi anni di questa città. Io avevo pensato a quattro

parole, quattro parole un po' chiare su cui vorrei rapidamente incentrare il mio intervento. Sono cultura, necessità, coraggio e creatività.

Parlo della cultura. Dico una cosa che qualcuno forse potrà trovare fuori luogo, ma la dico veramente dal cuore. Secondo me dobbiamo cambiare mentalità, perché così ce lo impongono i tempi e perché è giusto in qualche modo sempre tentare di evolversi a livello singolo e collettivo. Dico che si tratta di cultura, perché volevo parlare di una mia piccola esperienza personale. Vivo da due anni senza auto, per motivi logistici, però vi assicuro che le mie resistenze, le resistenze di Isabella nei confronti di Isabella di vivere senza auto erano veramente grandi, perché pensavo non fosse possibile, ma nemmeno concepire l'idea, per cui volevo dire che secondo me è chiaro che poi uno deve, e tanti non possono assolutamente fare a meno dell'auto, bisogna riorganizzarsi. Il fatto però che mi si sono aperte nuove prospettive, sicuramente il fatto di girare di più a piedi e in bicicletta, sicuramente il fatto di fare *car sharing* in famiglia, perché io mi devo mettere d'accordo per l'uso dell'auto, *car sharing* con gli amici, cioè tutte cose che prima non concepivo nemmeno. Quindi volevo dire secondo me la cultura, cioè il fatto di pensare noi stessi in modo diverso è fondamentale.

È anche in un po' una necessità quella che abbiamo oggi, perché se qualche giorno fa è venuto alla ribalta delle cronache, perché per la prima volta si sono vendute più biciclette di auto, io credo che anche questo non sia cultura, questo invece sia un fatto storico dovuto alle necessità, a quello che ci sta portando anche questa crisi economica. Però proprio ancora più per questo, questo fatto di essere in questa necessità credo che veramente sia l'occasione per dare un po' una svolta a tutti noi. Guardate, c'è chi dice, possiamo crederci o meno, tra un anno, due anni potremmo addirittura ritrovarci con crisi del petrolio, con necessità di una mobilità diversa, quindi veramente credo che sia un dovere, una situazione che in qualche modo ci può far andare avanti come dicevo prima, di necessità cultura. Il fatto anche che i nostri quartieri in questo momento abbiano tot auto per famiglie, tra due, cinque anni potrebbe non essere più così, e quindi avere anche piste ciclabili nei quartieri lungo le strade io credo veramente che stiamo semplicemente andando verso quello che questo momento storico ci chiama.

Coraggio, coraggio! Mi ha fatto piacere che il Sindaco abbia ricordato nel suo intervento dei momenti, dei precedenti in cui certe scelte in città, anche quella volta dell'amministrazione diretta da mio padre, ma anche altre, che non fosse stato facile pensarci anche in quel caso senza auto in centro storico, adesso non concepiremmo il contrario. Però mi viene in mente quanto diceva il Sindaco di Milano che l'anno scorso, io ero a Milano in questi giorni, allorquando stava per partire l'area C; ebbene, io sentivo le persone che dicevano "Cosa sta facendo?", magari persone che poi dovevano, i miei amici, che poi dovevano fare 300-500 m a piedi o in bicicletta, perché erano magari in ufficio appena dentro l'area C, per cui veramente con il senno di poi molte cose, sempre per quella cultura, quel pensarsi in modo di verso, si sono aggiustate.

Trovo anche che però sia giusto tornare nei propri passi e compensare, come giustamente il Sindaco dice, bisogna fare nei confronti delle esigenze del commercio, ecc., perché per esempio anche Pisapia stesso adesso il giovedì l'ha aperto, il giovedì si può entrare nel centro. Io voglio dire sostanzialmente questo: credo che a volte bisogna spingere un po' avanti, dopodiché si può anche in qualche modo, cioè si dà la linea e dopo è chiaro che in una situazione di confronto tra persone, tra gruppi ci si possa anche poi trovare mediazioni, e le mediazioni ovviamente aiutano ad andare avanti.

Poi rapidamente la creatività. Allora, io volevo dire una cosa sul commercio. Adesso non ho molto tempo per sviluppare questo pensiero, ma volentieri, io sono d'accordo con il consigliere Franzina, con chi ha detto che ovviamente il commercio non è solo questione di parcheggi. Però volevo dire una cosa, che è un po' uno dei miei pallini, cioè io sono veramente convinta che Vicenza sia di una bellezza un po' particolare e che un centro commerciale ovviamente ha degli "atout" che noi non avremo mai, però delle cose non le avranno mai, cioè sicuramente il

centro commerciale d'inverno è caldo, d'estate è freddo, le persone andranno lì, però Vicenza veramente è una città che dovremmo essere consapevoli di quanto possa attrarre.

Lo dico perché mi viene da dire ma perché... è un'idea forse un po' balzana, però la butto lì come uno spunto: perché per esempio non cercare di fidelizzare, non nei confronti dei supermercati, sapete ci sono le card di qualsiasi supermercato del mondo, le card fedeltà, perché questa benedetta carta che aspettiamo da anni, la carta turistica, la carta dei vicentini, perché non la facciamo? E questa carta, che potrebbe essere la stessa carta per i parcheggi, la stessa carta per le mense scolastiche, non dia dei punti? Qualcosa per cui la prossima mostra di Goldin, non so, ci saranno a disposizione mille biglietti, dico solo un esempio, poi ci possono essere premi, in cui ad un certo punto ci sia chi a Vicenza viene perché ci crede, perché non è solo il fatto di avere dei bei negozi, ma anche un contesto diverso. Perché non si premia questa cosa? Perché non cerchiamo anche qui di unire le forze e di essere un pochino creativi?

L'ultima cosa, perché il tempo se n'è già andato. Volevo dire questo: chiaro che i mezzi pubblici, adesso ci sarà una grossa parte, io ho letto nel giornale, difficoltà dell'AIM, voglio dire, nessuno sottovaluta, però io spero veramente che la città tra qualche anno sia come altre città già sono. Io lo spero vivamente. Io sto frequentando per motivi figliali Pavia, cioè fuori dalla città, magari è simbolico, però ci sono delle auto ecologiche del Comune piccole tipo Smart che uno mette la tessera e può andare in giro con le auto ecologiche, fuori dalla stazione. I ragazzi hanno l'abbonamento con pochissimi soldi, e se deve essere fusione con l'FTV sia per arrivare a questo. C'è una linea veloce che avremo anche a Vicenza; ci sono le biciclette fuori un'ora gratis, le biciclette del Comune. Ecco, io non penso che dobbiamo avere chissà che esempi, però gli esempi virtuosi spero di sì, e quindi io veramente voterò questo PUM, perché credo che questa città si stia indirizzando nel verso giusto.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliera. La parola al consigliere Zanetti.

- ZANETTI: Grazie. Sul PUM abbiamo già detto molto, anche la discussione che avevamo quasi concluso nel Consiglio precedente. Ci sono dei principi che penso siano abbastanza condivisi, o che almeno noi di Vicenza Capoluogo condividiamo molto quello che è il principio di privilegiare la ciclabilità, di dare importanza al trasporto pubblico locale, di dare importanza ai pedoni. Un'attenzione particolare anche alla sosta, perché da come viene organizzata la sosta dipende come viene fruito il centro, come servono le realtà lavorative, le realtà commerciali.

Io volevo provare a fare una visione un po' diversa, quello che avevamo provato a fare anche cercando con il nuovo sito internet di mettersi nei panni non tanto dell'amministratore, ma nei panni del cittadino che dovrebbe vedere una città modificarsi nella sua mobilità grazie a questo PUM. E allora le domande che mi pongo sono quelle: per un bambino, per il mondo dell'infanzia questo PUM cos'ha da dire? Quando si parla di sicurezza, quando si parla di ciclabilità, quando si parla di privilegiare la pedonalizzazione, credo che sono elementi che vanno incontro all'infanzia e alla sicurezza.

Mi metto nei panni di una donna; cosa può fare il PUM per una donna? Poi ci sarà anche un ordine del giorno, credo della consigliera Sala, che ha delle proposte anche concrete. A Vicenza sono più le donne degli uomini che utilizzano la bicicletta; allora questo PUM guarda anche alla figura femminile? Penso di sì, perché prevede sicuramente un privilegio della ciclabilità, prevede un'attenzione al trasporto pedonale, al trasporto pubblico locale, si può fare di più certo, poi le proposte le farà bene anche quell'ordine del giorno lì, ma è chiaro che creare delle soste al trasporto pubblico locale, almeno in queste LAM che siano sicure, può essere.

In alcune città il trasporto notturno o serale permette la fermata su richiesta, cioè se c'è una donna, può chiedere di essere fermata davanti casa invece che alla fermata magari a 500 m di distanza. Va bene anche quello che è il servizio a chiamata, sicuramente per un pubblico femminile che ha bisogno di particolare attenzione sulla sicurezza, il trasporto a chiamata può venire incontro a questi tipi di esigenze. C'è anche una questione di educazione, e qua noi

come amministrazione possiamo fare poco, anche se possiamo fare delle campagne informative, cerchiamo magari di regolare un po' la nostra aggressività da automobilisti e cercare anche di dare spazio per chi ha un modo di guidare un po' più rispettoso del codice della strada.

Questo PUM si rivolge ai giovani? I giovani che esigenze hanno? Molti di loro si spostano in bicicletta, e sulla ciclabilità abbiamo già detto, a loro deve essere garantito il trasporto pubblico locale per andare a scuola, e su questo abbiamo cercato, anzi abbiamo mantenuto un livello di trasporto pubblico adeguato, anche se, come dire, i ragazzi la mattina fanno sempre fatica, perché, magari si potesse abbassare il costo del loro abbonamento! Magari si potesse fare qualche corsa in più per rendere più agevole arrivare a scuola! Però comunque abbiamo garantito un trasporto pubblico adeguato. Molti giovani si spostano in motorino; è chiaro che con una mobilità più razionale, trasportando il grosso traffico di attraversamento della città su alcune direttrici, le strade magari interquartiere sono anche più sicure, quindi per il traffico non solo ciclabile, ma anche per i motorini che utilizzano i ragazzi e non solo i ragazzi.

Per gli anziani. Questo PUM guarda anche agli anziani? Io penso proprio di sì. A parte quegli anziani che hanno la fortuna di poter ancora utilizzare la bicicletta e credo che aumentare la rete di piste ciclabili e dare il privilegio sia per loro un vantaggio, ma penso anche che attenzione deve essere fatta e fortunatamente gli automezzi della nostra azienda, almeno quelli nuovi, permettono di avere degli accessi che sono facilitati, quindi avere degli accessi bassi sui marciapiedi, un po' si inclinano e questo permette alle persone anziane, alle persone con disabilità di avere un accesso più semplice ai mezzi pubblici. Rimangono poi sempre i servizi su chiamata, che potrebbero essere estesi anche a personale anziane, alle persone con disabilità. Già ci sono alcuni furgoncini comunali che fanno questo servizio. È chiaro che malgrado la scarsità di risorse dobbiamo sempre tener presente che abbiamo anche dei concittadini meno fortunati che hanno bisogno di maggiore attenzione che è bene che condividiamo.

I lavoratori. I lavoratori di cosa hanno bisogno? Hanno bisogno, si spostano essenzialmente nelle ore punta, di un trasporto pubblico locale che li porti in tempo sul luogo di lavoro, hanno bisogno di soste e parcheggi che siano economiche e che possano garantire loro di poter raggiungere il posto di lavoro senza spendere un patrimonio, e per questo abbiamo pensato a dei parcheggi scambiatori, con delle LAM che sono efficienti e quindi possiamo anche aiutare i lavoratori a cambiare un po' di abitudini, possiamo lasciare l'automobile nel parcheggio scambiatore e usare l'autobus per raggiungere il centro città e il posto di lavoro, e poi magari qualche lavoratore può anche prendere in considerazione di raggiungere il posto di lavoro in bicicletta, se il suo lavoro glielo consente.

Poi mi metto anche nei panni dei commercianti, perché ci ha creato qualche problema; c'è stato bisogno di numerosi chiarimenti, soprattutto perché c'è una tesi, che uno dice: "Beh, la bicicletta è incompatibile con il commercio". Allora io mi sono messo anche a fare qualche ricerca per provare a dare qualche contributo. Ci sono delle città, Strasburgo, che qualche anno fa ha fatto una campagna, la campagna era intitolata: "Il ciclista è l'amico fedele del dettagliante".

In effetti chi usa la bicicletta difficilmente utilizza la grande distribuzione e il centro commerciale, un po' perché è inaccessibile e un po' perché al supermercato si va a fare una spesa in volume difficilmente trasportabile in bicicletta. Perfetta è invece la bicicletta quando si viene in centro, quando si va a fare la spesa dal proprio dettagliante vicino casa, perché si acquistano poche cose. E in questo senso si può migliorare. Come amministrazione pubblica possiamo aiutare il commercio al dettaglio e che possa essere compatibile con il trasporto ciclabile. Penso di sì, credo che è un'attenzione che dobbiamo avere, anche perché nella mia testa, ma anche nella nostra testa, ne abbiamo già parlato qualche volta, il dettagliante non è solo un lavoratore, il commercio al dettaglio rappresenta anche un valore che noi abbiamo in giro per i quartieri, ha un ruolo sociale importantissimo, è quello che è una sorta quasi di

preoperatore sociale, perché il contatto con alcuni anziani, alcuni cittadini, il senso del tessuto sociale del quartiere è più facile trovarlo dal fruttivendolo che trovarlo magari in altre zone. Perché? Perché il commerciante ha il contatto quotidiano con le persone; magari sa se c'è la persona malata, se la persona è abbandonata, se la persona è sola. In alcune città esistono dei progetti in cui degli operatori formano i commercianti dettaglianti proprio per riuscire a fare una sorta di controllo sociale, in cui possono segnalare, in accordo con i servizi sociali, anche alcuni casi che secondo loro vengono a conoscenza e possono essere pericolosi. Allora, io ho preparato alcune foto, se è possibile farle vedere, semplicemente per far vedere quelle che possono essere delle proposte che l'amministrazione pubblica può fare per cercare di unire sempre di più e mettere d'accordo quello che è il dettaglio con quello che è il commercio, in una città che a noi piace vedere che si sposti sempre di più in bicicletta rispetto all'automobile.

La spesa in bici. È il Comune di Varese che organizza queste cose, organizza dei percorsi con delle giornate, fa degli accordi con dei commercianti, a volte vanno in campagna, a volte si può fare in città, e organizzano dei percorsi ciclabili.

Possiamo anche metterci d'accordo con qualche designer, con qualche artigiano, organizzare, fare degli incentivi per acquistare delle borse che ci permettono di fare shopping in bicicletta. Questo è un esempio, l'ho trovato in internet, sono delle borse molto semplici; le sporte per la spesa che noi utilizziamo regolarmente possono essere realizzate in una maniera un po' particolare e ci permettono di poterle caricare facilmente in bicicletta o ce le portiamo dentro nel nostro negozio dove facciamo la spesa. È chiaro che è destinata al commercio al dettaglio la bicicletta; difficilmente tornerò dal supermercato con quattro sporte se sono in bicicletta. E quindi perché non creare, disegnare una borsa con in logo del Comune, magari in collaborazione con le associazioni di categoria, per incentivare l'utilizzo della bicicletta, proprio per il commercio al dettaglio?

Poi un altro problema della nostra città, un altro problema che penso affligga anche i commercianti, "Dove mettono la bicicletta davanti al mio negozio?" Questa è una foto non di Vicenza fortunatamente, ma di una piazza di Livorno, dove una rastrelliera è invasa in maniera abbastanza selvaggia. Questa invece è una via di Amsterdam. Per carità, in Olanda la cultura della bicicletta è ben più avanzata, però nulla ci vieta a prendere esempio da chi si comporta meglio di noi.

Guardate, questo è un esempio di come la bicicletta potrebbe essere perfettamente inserita in un contesto dove non c'è molto spazio tra il marciapiede e la strada. Perché in corso San Felice, dove c'è quella corsia ciclabile, tra il marciapiede e la pista ciclabile non si inserisce qualche palo per potere parcheggiare la bicicletta davanti al negozio?

Poi la rastrelliera per la bicicletta può essere anche un esempio di design urbano, e allora l'arredo urbano può anche aiutare a rendere le nostre città un po' più carine, e questo a vantaggio credo anche dei commercianti che sono lì vicini. Allora noi potremo usare le forme che vogliamo, con i design si possono sbizzarrire, per poter mettere la bicicletta, metterla in ordine, non disturbare i negozianti, anzi rendere più facile utilizzare il negozio con la nostra bicicletta.

Ho messo alcune foto. Questi sono degli esempi di portabiciclette molto semplici, molto sottili; non disturbano, possono stare perfettamente in linea tra il marciapiede e la corsia di sosta, e possono permettere di parcheggiare la bicicletta davanti al proprio dettagliante, sia in centro, sia in periferia.

Vedete, ce ne sono vari modelli, anche molto semplici, anche dal design abbastanza curato. Questo per dire che la nostra città può crescere, la ciclabilità può crescere, questo non per forza deve essere in antitesi con quello che è l'interesse dei nostri commercianti, dei nostri dettaglianti.

Un'altra esigenza che il commercio presenta è l'esigenza della sosta. Il nostro Piano Urbano della Mobilità ci racconta che Vicenza è sufficientemente attrezzata come numero di parcheggi; certo che uno degli obiettivi è quello di spostare le auto dalle strade e liberare le corsie dalle

strade, per farci delle corsie preferenziali per le biciclette o per i mezzi pubblici, e le macchine cercare di inserirle all'interno dei parcheggi. E sul PUM si dice chiaramente tutta la nuova offerta di parcheggio che verrà realizzata, quindi i nuovi parcheggi serviranno anche per il perseguimento di questo obiettivo di contenere le auto. Ecco allora che credo che un passo successivo al nostro Piano Urbano della Mobilità sia quello di un piano dei parcheggi, un piano della sosta, per potere equilibrare, tarare e verificare se il sistema tariffario, il sistema dei parcheggi, il sistema della sosta a rotazione è adeguato per le esigenze della nostra città, riesce a conciliare l'esigenza dei residenti, l'esigenza dei lavoratori, l'esigenza dei commerciali e l'esigenza dei cittadini.

Credo quindi che il passo successivo sia, una volta sistemata la mobilità, una volta incentivata la ciclabilità, pensare anche a quello che potrebbe essere un sistema di sosta il più possibile organico. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Zanetti. Ha chiesto di parlare il consigliere Capitanio e ne ha facoltà. Poi Rossi e Guarda.

- CAPITANIO: Grazie, Presidente. Signor Sindaco, io ritengo che quando si interviene per modificare anche in parte la viabilità, e di conseguenza le abitudini dei cittadini, può rientrare nella normalità che ci siano delle critiche, delle prese di posizione, come stanno facendo infatti i commercianti di Vicenza sul nuovo Piano Urbano della Mobilità. Posso capire le paure, le ansie di tanti commercianti sul futuro delle loro attività, ma trovo esagerato e fuori luogo addossare tutte le colpe della crisi del settore del commercio cittadino alle poche modifiche viabilistiche operate finora. Magari fosse così.

Le cause sono ben altre e vanno ricercate quasi esclusivamente nella crisi socio-economica che sta colpendo il nostro paese, le nostre famiglie e non solo. Seppur armati di ottimismo, non si riesce ad intravedere a breve l'agognata luce in fondo al tunnel, crisi che è stata ignorata e sottovalutata a suo tempo e che oggi ci impone non pochi sacrifici a tutti, anche a coloro che hanno sempre adempiuto ai doveri fiscali, pagando le giuste tasse.

Il PUM di Vicenza non nasce certo sotto una buona stella. Crisi economica, patto di stabilità, revisione della spesa pubblica, la nuova finanziaria. È bene ricordare che la nostra città è tra le più inquinate da polveri sottili, ed è necessario e doveroso intervenire per limitare il più possibile questo tipo di inquinamento.

Gli interventi che rilevo in questo PUM. Fluidificare il traffico creando nuove piste ciclo-bus, incentivando il trasporto pubblico e l'utilizzo della bicicletta e dei mezzi poco inquinanti lo trovo opportuno; fare più mobilità alternativa all'uso delle auto private comporta, però di rivedere le abitudini di molti concittadini e dei residenti dei comuni contermini di Vicenza, perché l'interesse è anche il cosiddetto hinterland della città, perché il PUM e il piano del trasporto locale coinvolge anche i comuni della cintura. A cominciare da come si utilizza l'auto oggi, pretendendo talvolta di entrare quasi in negozio con l'auto, occorre il necessario coraggio, guardando alla città italiane dove hanno avuto questo tipo di coraggio prima di noi. Vicenza è una città di circa 116.000 abitanti, con le strade del centro strette, attraversata da corsi d'acqua, da grandi infrastrutture, come autostrada e ferrovie e i Colli Berici, e questo non facilita certo la realizzazione di nuove opere.

Mi viene da pensare a corso Porta Padova, via IV Novembre, Borgo Scrofa, piuttosto che viale Verona e viale Trieste. In questi siti i mezzi pubblici nelle ore di maggior traffico vanno a rilento, a passo d'uomo, e passare con la bicicletta è una vera impresa, ma per migliorare l'attuale situazione servono risorse economiche, coraggio nelle decisioni da prendere. Trovo scarsamente giustificabile le lamentele sollevate da qualche categoria in merito alla scarsità di posti auto in centro. A Natale scorso è stato inaugurato il nuovo parcheggio cosiddetto Fogazzaro a San Biagio con 370 posti auto, parcheggio che risulta essere poco utilizzato, in particolare durante la settimana.

Per migliorare ed incentivare l'utilizzo di questo parcheggio chiedo che venga, signor Sindaco, ripristinato il noleggio delle biciclette. Questo permetterebbe gli spostamenti in centro; praticamente uno deposita la macchina lì, si prende una bicicletta a noleggio e si sposta in giro per la città tranquillamente. Poi c'è anche da dire che AIM qualche tempo fa ha riacquisito dalle associazioni industriali circa 60 posti che aveva venduto in precedenza e sono posti che si vanno ad aggiungere a quelli già esistenti.

Condivido l'idea di costruire un multi parcheggio sotto l'ex Gil, progetto che questa amministrazione aveva già portato avanti fino dal 2010, osteggiato dalla Regione e, ahimè, anche da parte di qualche consigliere comunale di minoranza di questo Consiglio comunale. Anche di maggioranza, sono informato male.

Poi vorrei riferirmi, non so se c'è il consigliere Zocca, che nel suo intervento la settimana scorsa aveva accusato questa amministrazione, perché non ha voluto realizzare i parcheggi previsti ex Macello ed Eretenio, dove secondo lui i progetti in collaborazione Comune e ditta Maltauro erano cantierabili, affermazioni che non risulterebbero al vero. Anzi un tecnico, incaricato a suo tempo dalla precedente amministrazione, ha reputato poco vantaggioso per il Comune questo accordo, così risulterebbe agli atti.

Bene il servizio della linea bus-navetta n.10 in centro storico, però è migliorabile. Oggi come oggi vengono utilizzati dei mezzi che sono poco indicati per il loro volume, per la loro grandezza, girare nelle strette vie della città; sarebbe più opportuno acquistare dei mezzi più piccoli.

Auspico a tal proposito che venga ripristinato il precedente percorso in ambito del centro città, reinserendo Corso Fogazzaro per i suoi centri sensibili. Corso Fogazzaro in fondo c'è una scuola, c'è un centro fisioterapico di cui vanno circa 300-350 persone tutti i giorni, e poi c'è anche un distretto socio-sanitario. Questo tratto di città è completamente dimenticato da quello che può essere il trasporto pubblico. Poi c'è anche la zona del Duomo e anche delle Poste centrali.

Venendo alla rete delle piste ciclabili, la realtà che abbiamo ereditato faceva poco testo; si è cercato di migliorarla con nuovi percorsi, ma rimane sempre una rete ciclabile a macchia di leopardo, lontana dall'idea delle vere ciclabili, dove praticamente si potrebbero mandare dei bambini tranquillamente. E poi cito delle città nostre; basta andare a vedere Modena, Reggio Emilia, Parma: queste sono città dove esistono delle piste ciclabili che si possono chiamare tali, però penso che si vada verso questo proposito.

Anche se il PUM ha un percorso di realizzazione decennale, guardando anche all'evoluzione urbanistica della città, va comunque considerato che i cittadini, qualora si esprimano con la volontà di costruire e migliorare lo status quo con precise osservazioni, hanno il diritto di essere ascoltati, pertanto suggerisco di porre la dovuta attenzione alle varie problematiche sollevate, riguardanti sia il centro che la periferia della città.

Concludo con l'augurio di vedere quanto prima realizzata qualche pista ciclabile e percorsi ciclopedonali, laddove il pericolo è maggiore per i pedoni e i ciclisti. Non me ne voglia signor Sindaco se ricordo ancora viale della Pace. viale della Pace praticamente annovera il triste primato di avere cinque, sei persone morte, ciclisti morti, e uno è successo poche settimane fa. Questa veramente è una strada molto trafficata; speriamo che quanto prima venga fatto il prolungamento di via Martiri delle Foibe, che diminuisca il traffico in questa arteria, ma oggi come oggi viale della Pace è veramente quasi un inferno.

E poi mi perdoni, Signor Sindaco, però termino dicendo che questo PUM per l'importanza che riveste meritava forse una più ampia discussione prima di arrivare in Consiglio comunale. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Capitanio. È iscritto a parlare il consigliere Rossi e ne ha facoltà. Poi Guarda.

- **ROSSI**: La ringrazio, dottor Poletto. Buonasera a tutti. Ci sono dieci, cento ragioni per approvare questa delibera. Tengo a precisare che né il sottoscritto né i colleghi di maggioranza desiderano, come qualcuno vuol far credere, vogliamo penalizzare i commercianti con questo provvedimento.

Dobbiamo renderci conto anche per Vicenza, come per tante città italiane, il tempo delle attese è finito. Abbiamo dei doveri comunitari ai quali non ci possiamo sottrarre. Sicuramente sono provvedimenti che dovevano essere presi molti anni fa e, per le solite incertezze, oggi, ottobre 2012, ne stiamo ancora discutendo. Per la Comunità europea siamo fuori legge, e i dati dell'Arpav sono chiari e precisi.

Un collega durante la prima sera di discussione su questa delibera faceva presente che questo cambiamento sul traffico in un momento di grandissima crisi economica e finanziaria diventava motivo di forte difficoltà per le categorie. A quel collega rispondo che se ciò fosse vero, era dovere modificare la mobilità molti anni fa, che sicuramente l'economia non era quella attuale. Non è che parcheggiando davanti ai negozi si incentiva la vendita, ci sono ben altre ragioni che portano un probabile acquirente ad acquistare un prodotto, a facilitarne la vendita sono la qualità, il prezzo e la cortesia.

Affermando a malincuore che per beneficiare di una città migliore sotto diversi punti di vista dobbiamo smettere di parcheggiare nei marciapiedi, di utilizzare spazi che appartengono ai disabili, di rimanere per diversi minuti con la macchina accesa, di correre a forte velocità nelle strade urbane, di attendere i propri figli fuori dalla scuola parcheggiando la macchina in modo incivile ed ostacolando altri utenti della strada, ecc. ecc. Per me tutto ciò si chiama egoismo e menefreghismo, irrispettosi del codice della strada e delle persone.

I dati sfornati dal Giornale di Vicenza il 16 ottobre, dove dice a Vicenza circolano più aiuti che a Milano, questo trend deve finire, deve cambiare. Le tecnologie e gli studi di settore ci permettono di quantificare la mole di traffico sulle nostre strade. I dati che sono sotto gli occhi di tutti indicano che il percorso delle auto deve essere modificato e, sapendo che le auto non possono essere eliminate su alcune strade, la sola cosa che rimane è quella dei sensi unici, i quali ci permetteranno di ricavare i posti auto e corsie per le due ruote. Alternative non ne vedo. E allora dobbiamo avere il coraggio, ripeto, dobbiamo avere il coraggio di portare a Vicenza cose diverse dalle attuali. Non è più accettabile e sopportabile continuare di questo passo. È giunto il momento di portare cambiamenti che, sono certo, daranno a tutti una città più sana e vivibile. Grazie.

- **PRESIDENTE**: Ha chiesto di parlare il consigliere Guarda e ne ha facoltà. È l'ultimo iscritto a parlare.

- **GUARDA**: Sì, grazie, Presidente. Il mio intervento innanzitutto per ricordare quello che è stato già ampiamente spiegato dal Sindaco nella sua introduzione la settimana scorsa, e che è importante sottolineare ulteriormente. Nel senso che il PUM non deve essere considerato un progetto, ma un piano, una cornice all'interno della quale dobbiamo inserire i vari progetti di sistemazione viabilistica che nel corso di dieci anni verranno presentati, realizzati sia dal Comune di Vicenza, dall'ufficio interno del Comune di Vicenza, sia dall'AIM. Quindi sostanzialmente tutti gli allarmismi, tutte le critiche pesanti che sono state sollevate di fronte a questo PUM sono di fatto ampiamente ingiustificate proprio perché il PUM è un quadro generale, è una sorta di piano regolatore all'interno del quale ogni singolo progetto dovrà poi calare nella realtà scelte precise. Quindi sostanzialmente questa è una linea che dobbiamo sottolineare proprio per sfatare questo allarmismo, sminuire questo allarmismo che purtroppo c'è stato, soprattutto quest'estate, nei confronti dei commercianti.

Il concetto generale di questo piano credo che sia ormai ampiamente dibattuto. È una scelta politica? È una scelta necessaria? Questo piano della mobilità è, sì, una scelta politica, ma ricordo l'intervento che è stato fatto in Commissione da parte di un ingegnere della società

Polinomia, il quale ha progettato viabilità di altre città italiane, quali Reggio Emilia, Mantova e città anche del nord Europa, che sostanzialmente nel suo intervento, pur rispettando il suo ruolo di tecnico, e quindi non sbilanciandosi affatto in quelle che sono delle indicazioni di carattere politico, ricordate bene colleghi, almeno questa è stata la mia netta impressione, io ricordo benissimo che l'intervento, che è stato molto ampio, molto esplicativo, dell'ingegnere progettista, ha fatto capire che la scelta politica di questo PUM è per Vicenza una scelta obbligata. Con la conformazione urbanistica e con lo stato attuale delle strade a Vicenza, con un'analisi dello stato attuale della mobilità l'ingegnere del Polinomia ha fatto chiaramente capire che l'unica scelta percorribile politica per questo piano è la scelta di tipo M, è la scelta di mobilità. Quindi alla fin fine è una scelta necessariamente dovuta per una città come Vicenza che è al limite del collasso, al limite della congestione.

E lo testimoniano i dati. Ricordo l'articolo del giornale di Vicenza già annunciato dal collega Rossi, che dà una fotografia estremamente allarmante del Comune di Vicenza, dove il numero delle auto è maggiore in proporzione del numero delle auto presenti in città congestionate, come ben conosciamo, come Milano. Prendo in mano ora l'esposto alla Procura della Repubblica che c'è stato inviato ai consiglieri comunali proprio quel giorno della settimana scorsa in cui avrebbe dovuto essere votato, è stato spiegato proprio, il PUM in quest'aula, e ho letto attentamente questo esposto, nel quale sostanzialmente si preannuncia un'azione di denuncia nei confronti del Sindaco, per aggravamento colposo del rischio ambientale, perché secondo questo esposto il Sindaco, o perlomeno i tecnici nella loro analisi iniziale che regge le conclusioni del PUM non avrebbero considerato dei dati di traffico, dei dati di presenze nel territorio cittadino legate alla base americana.

Ebbene, questo esposto, è chiaro, non è simpatico ricevere anche via mail un esposto alla Procura della Repubblica indirizzato anche ai consiglieri comunali, certamente non è simpatico, però a dire la verità, leggendo attentamente questo esposto, mi sono maggiormente convinto che la scelta necessaria, dovuta di questo PUM è proprio la scelta M, perché l'aver eventualmente analizzato nelle parti iniziali di analisi dello stato attuale anche l'ulteriore presenza di traffico e demografica della caserma Ederle, non avrebbe fatto altro che rinforzare la scelta che oggi questo piano sta facendo, che è la scelta di tipo M, cioè la scelta di mobilità sostenute. È chiaro, questo piano impone comunque anche a noi come amministrazione, anche agli uffici tecnici, vedo qui l'architetto Andriolo, impone certamente questa scelta, cioè mobilità ciclabile, pedonale e ovviamente anche di auto privata e di trasporto pubblico, impone un radicale, o perlomeno un cambio di mentalità anche nella progettazione dei nostri interventi viari.

E mi spiego meglio. I nostri progetti dovranno a maggior ragione, lo sono anche ora, ma a maggior ragione dovranno essere flessibili; dovranno avere un'adattabilità a quelle che sono le esigenze puntuali del residente, le esigenze puntuali del commerciante di quella strada, perché è chiaro che dobbiamo con questa scelta essere certosini nei nostri interventi. E vengo a fare un esempio. Ci sono stati degli esempi proprio con i progetti attuali di sistemazione viaria per esempio di viale Trieste, in cui i nostri tecnici sono andati con la cordella metrica realmente sul posto e, misurando effettivamente gli spazi a disposizione nella strada, hanno ricavato dei posti auto insperati a favore dei commercianti. Questo significa progettazione attenta, significa grande attenzione e grande professionalità che già i nostri uffici hanno, ma che a maggior ragione con questo piano dovranno assicurare.

E poi ultimo punto e chiudo, e mi allaccio all'intervento della collega Sala, nel senso che questo piano è chiaramente un monito anche alla città ad un cambio di mentalità. Dobbiamo essere più attenti, dobbiamo essere più delicati nei confronti dell'altro. È chiaro che un PUM non può imporre ad un cittadino che va a comprare il giornale al mattino di parcheggiare cinquanta metri distante rispetto all'edicola e non parcheggiare di fronte all'edicola, magari rimanendo lì venti minuti a chiacchierare o a prendere il caffè, non lo può dire. È chiaro che un piano non può imporre che un residente metta l'auto all'interno del proprio garage o all'interno

della propria residenza per rispettare il negozietto di vicinato che poi venivamo qui a difendere a spron battuto, perché non vogliamo che venga soppresso, perché altrimenti muore senza parcheggio. È chiaro che un PUM non può dirlo. Però questo PUM effettivamente è un monito alla città, come diceva la collega Sala. Dobbiamo essere più delicati, più rispettosi e ognuno di noi deve fare un piccolo passo indietro, mettere l'auto dentro il proprio garage; se devo andare a comperare il giornale metto l'auto a cento metri anziché davanti la vetrina, un modo di ragionare e di pensare la città che chiama tutti in causa, dal commerciante, al residente, al pendolare che viene da fuori città e che prendere il bus per andare a lavorare in centro o prendere il treno ad Anconetta e andare a Padova a studiare non mi mette la macchina di fronte al negozietto, al negozio di generi alimentari di viale Trieste, me la mette cento metri più in là o nel parcheggio di interscambio che il Comune magari realizzerà a breve.

Questa è delicatezza, questa è cultura, e quindi è un monito anche per noi per cambiare modo di vivere, nel rispetto anche dei nostri concittadini. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Guarda. Ci sono altri due iscritti a parlare. Consigliere Meridio, ha facoltà di parola. Poi Colombara.

- MERIDIO: Grazie, Presidente. Guardi, signor Sindaco, io penso che meglio un cattivo PUM piuttosto che non averlo, perché se noi dovessimo fare un'analisi del vecchio regolamento di viabilità, che però è ancora in vigore nel nostro comune, anche se pochi magari lo leggono, perché risale al '99 e peraltro prevede addirittura che le violazioni del regolamento fatte da chiunque, quindi anche dall'amministrazione comunale, siano delle violazioni sanzionate con i reati previsti dal Codice della strada, perché usa addirittura questa definizione, che è un po' forse eccessiva, però c'è quel regolamento, e se dovessimo analizzare i lavori che sono stati fatti anche in questi ultimi mesi, in questo ultimo anno, che hanno ovviamente modificato la viabilità, hanno modificato una serie di cose nella nostra città, fatti dall'AIM, fatti ovviamente su progetto dell'amministrazione comunale, incorreremmo proprio in una di quelle previsioni, perché quel regolamento prevedeva che modifiche alla viabilità potevano essere fatte esclusivamente se c'era un piano complessivo sulla viabilità allegato ad ogni singolo progetto.

Io ho dei dubbi che quel piano sia stato fatto quando si è deciso di fare delle modifiche alla viabilità, magari per fare la corsia preferenziale per l'autobus, oppure togliere alcuni parcheggi, ecc., però sono stati fatti; bisogna guardare sempre avanti, lei lo dice sempre in Consiglio. Quindi meglio avere un PUM che ha un disegno che può essere condiviso o non condiviso, ma comunque un disegno per la città, sul quale magari non siamo d'accordo su tante cose, io su alcune non lo sono, ma su altre sì, non ho problemi a dirlo, quando si parla delle tangenziali, del sistema S.I.T.A.V.E., ponte di Debba, è un passo in avanti rispetto a discorsi fatti anche in questo Consiglio tempo fa, e quindi va valutato positivamente.

Non sono d'accordo invece su alcune cose del centro storico, sulle quali ho presentato anche qualche emendamento, per tentare di correggerle per quanto possibile, perché se è vero che dobbiamo abituare i cittadini a parcheggiare fuori dalla città, a parcheggiare fuori dal centro storico, creandogli dandogli i mezzi, è anche vero che è una battaglia, secondo me, persa probabilmente in partenza, oppure ci vorranno tanti anni per riuscire a fare questo. Allora bisogna trovare una mediazione, contemperare le due esigenze, che sono le esigenze di chi ha delle attività economiche, sono le esigenze anche di chi abita in città, magari nel centro storico, e quindi quelle politiche che sono inserite nel PUM, secondo me, andrebbero corrette in alcuni punti.

Ne cito alcune. Io ho quest'idea fissa, non so se è un'idea mia, che è quella di dire: ma perché non proviamo a fare questo studio di fattibilità e capiamo se sotto questa bellissima struttura che con grande capacità, e questo gli va riconosciuto, con questa bellissima mostra che è stata fatta si è riusciti a fare un capolavoro per la nostra città, sicuramente su una Basilica ristrutturata dalla precedente amministrazione, però una mostra di altissimo livello, che ha

portato in città tantissimi turisti e si è visto, e questo va dato atto, bisogna riconoscere. Ma pensi se sotto quella bellissima Piazza delle Erbe, in quei locali della Standa, ex Standa, ci fosse anche la possibilità non di mettere l'archivio del Comune, ma di utilizzarli per mettere un po' di auto, facendole strapagare magari, allora anche quei turisti arriverebbero in città, magari lì dentro.

Io credo perché i nostri tecnici non possono dirci se è possibile o non è possibile fare questo piccolo parcheggio sotto piazza delle Erbe, più piazza Biade che non piazza delle Erbe, comunque nei locali della ex Standa.

Poi lei stesso aveva fatto una dichiarazione alla stampa tempo fa, che era quella che effettivamente il parcheggio che era in centro storico fosse troppo caro, perché pagare un'ora intera per i quindici minuti di sosta non era possibile. E aveva anche proposto di cambiare questo sistema, proposta che avevo fatto anch'io con un'interrogazione tempo fa. È ancora così. Se oggi si va in Piazza, io ho provato un giorno con dei vigili per capire come funzionava, oggi è così, cioè se uno sta fermo un minuto, non mette il tagliandino, che però è di un'ora minimo, paga ovviamente la sanzione per sosta senza il contrassegno.

Allora io credo... penso che non possiamo che essere d'accordo... perché è una cosa che diceva anche lei, una sosta di quindici, trenta minuti per chi arriva, va, prende delle cose nel negozio e se ne va via, troviamo il sistema di farlo, io credo non dovrebbe essere un grosso problema neanche dal punto di vista tecnico.

Mi preoccupa, non so se è stato studiato con attenzione, il fatto che in alcune fasce orarie, la fascia più esterna dove molti cittadini che vengono da fuori città e parcheggiano non nel centro, ma neanche nei parcheggi, vanno a riempire le varie vie nella zona più esterna della fascia cittadina, dove magari ci sono dei parcheggi non a pagamento, quindi le cosiddette strisce bianche, mi preoccupa perché non so quali saranno le conseguenze, quindi non so se sono state studiate dalla società che ha fatto il piano, il fatto che in alcune fasce orarie è fatto assoluto divieto a chi non è residente di parcheggiare in quelle zone. Quindi c'è proprio il blocco tale della possibilità di sosta a chi non è residente nella città di Vicenza in tutta questa fascia attorno a quella centrale.

Capisco che è stato fatto per dirottarli nei parcheggi, ma vedete, nel contempo si aumentano le tariffe del parcheggio e si vieta però loro di poter parcheggiare, e non mi pare che siano stabiliti in maniera adeguata, ma questo sarà un provvedimento che probabilmente farete come Giunta, degli abbonamenti proprio per queste caratteristiche. Quindi c'è il rischio che ci troviamo magari in impasse, o forse ho letto male io. Perché potrebbe succedere, come c'è oggi nel nuovo parcheggio che è stato fatto del Fogazzaro, nel quale ho visto i dati: sono andato a vederlo più di qualche volta, e noi ci troviamo quel parcheggio spesso vuoto, ma viene rifiutata la possibilità ai lavoratori di fare gli abbonamenti, perché sono pochi, contingentati e fissi. Dovrebbero essere ribaltate probabilmente le cose, perché meglio averlo pieno che non ovviamente vuoto. Per questo, signor Sindaco, io credo che comunque...

Ah! C'era un'altra cosa. Sant'Agostino. Anche lì c'era una problematica che avevano evidenziato gli abitanti della zona rispetto al problema di Altavilla, non c'è alcuna previsione sul piano rispetto ad una risposta da dare al traffico pesante che diretta su Sant'Agostino, proveniente da Altavilla per i divieti che ha inserito Altavilla nel loro territorio. Credo che su questo, infatti ho presentato un ordine del giorno, va studiato, io non ho la soluzione oggi, però uno studio di questo va fatto, per cui l'ordine del giorno è un auspicio affinché si risolva il problema per la Giunta.

Per cui, signor Sindaco, sul PUM, come dicevo prima, ci sono delle contrarietà, però poi la mia posizione è anche di attesa rispetto a quegli ordini del giorno e gli emendamenti che abbiamo e che ho anche presentato, e in base a questo si valuterà, ma meglio comunque un piano magari non condiviso, ma che ci sia un piano che ha comunque una visione generale della città.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Meridio. Ha chiesto di parlare il consigliere Colombara e ne ha facoltà.

- COLOMBARA: Grazie, signor Presidente. Sono state ricordate oggi due persone importanti della nostra città; allora io mi permetto, visto che non ho potuto farlo nell'imminenza, era una settimana fa, anche un'altra persona che è venuta a mancare, ed è Nino Bressan, una persona forse non famosa ma è una persona che per le sue doti civiche, oggi si abusa di questa parola, ma è una persona che invece su questo ha fatto delle scelte concrete, che dobbiamo ringraziare anche nella storia nuova recente della nostra città. Con quel sincero disinteresse e amore per le persone e per il suo territorio si è speso.

Per quanto riguarda il PUM, guardate, io in questa settimana ho fatto qualche riflessione, è passata una settimana dalla seduta che ha preceduto questa e poi è stata sospesa. Allora guardate, è stato detto naturalmente tutto, io voglio solo dire questo, che questo PUM si pone all'incrocio di un paio di cose, di necessità che sono della città di crescere, di andare avanti, di adeguarsi e di interessi legittimi da parte di tutti, da parte dei cittadini, ognuno per quello che può essere un'esigenza legata al lavoro, legata alla professione, legata alla propria vita individuale di famiglia o di individui.

Siamo in un momento molto particolare, in un momento di passaggio per la nostra società, lo sentiamo tutti quanti, scelte, incertezze sulle prospettive; allora io credo che è difficile prendere delle decisioni, ma credo che da un certo punto di vista sono anche obbligate.

E poi c'è un'altra considerazione che mi veniva da fare, molto più concreta, è che come sempre, al di là di tutte le riflessioni, piani, analisi che si possono fare, è la prova concreta dei fatti, quella che poi dà il responso vero sulle scelte che si sono fatte. Naturalmente le scelte non possono essere basate solo sull'esperienza, necessitano, appunto, di una riflessione, di un piano.

Questo è quello che abbiamo fatto. Io credo però che anche, proprio perché i tempi cambiano molto repentinamente, dobbiamo essere molto attenti nell'applicazione alle indicazioni che possono venire dalla prova concreta dei fatti, quindi ci vuole progettazione, poi però la prova concreta è quella che dà anche una risposta. E allora penso che, giustamente è stato presentato un emendamento, quello presentato dall'amministrazione e anche un ordine del giorno presentato dalla maggioranza, stiamo attenti anche, visto che non siamo a Roma, dove si possono forse premere ancora i bottoni senza sapere che ci sono delle conseguenze molto dirette; qui i cittadini ce lo dicono subito. Lo sappiamo tutti quanti per esperienza, perché se diciamo qualcosa che non va bene, sono subito a dircelo. Naturalmente bisogna fare sempre anche la tara di questo, io credo che per la repentinità con la quale il tempo cambia e invece la lunghezza di questo piano che andiamo oggi a votare, che è condivisibile per moltissima parte, insomma, credo che nell'applicazione dobbiamo stare molto attenti e, appunto, ribadisco, ben vengano anche le indicazioni che sono state date con gli ordini del giorno, con gli emendamenti in questo senso.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Nessuno. Chiudo la discussione generale. Se il Sindaco vuol dire qualcosa, vuole replicare? C'era qualche capogruppo che mi faceva presente l'opportunità di una breve convocazione della Conferenza dei Capigruppo per verificare la possibilità di aggregare e accorpare gli ordini del giorno che sono in una cospicua numerosità; sono 28. Ci sono poi 8 emendamenti, accompagnati da un sub emendamento. Quindi io sospenderei il Consiglio per dieci minuti, per verificare la possibilità di procedere ad un accorpamento dei documenti di indirizzo.

(sospensione)

- PRESIDENTE: Riprendiamo. Ci siamo. Documento di indirizzo n.1, è stato presentato mi pare da Rucco e altri. Prego, consigliere Rucco.

Ordine del giorno n.1

- RUCCO: Grazie, Presidente. Rimanendo seduto, uno dei principi ispiratori di questo PUM è l'incremento, il sostegno e l'utilizzo della bicicletta come mezzo di mobilità, uno dei mezzi di mobilità principali per la città di Vicenza. La richiesta di quest'ordine del giorno nasce da un'esperienza più nota all'estero, e per la verità di recente esperienza anche in Italia, che è quella del *bikesharing* con biciclette elettriche.

Recentemente ho avuto occasione di vedere all'estero il sistema delle *bikesharing* attraverso queste stazioni, ci sono in alcuni punti strategici della città, dove con la carta di credito sostanzialmente si può accedere all'utilizzo della bicicletta, che poi viene lasciata in un'altra stazione successiva e serve chiaramente per gli spostamenti nel traffico, soprattutto nei momenti di massimo traffico della città, quando la viabilità è congestionata. La richiesta nasce ai fini di promuovere appunto questo fenomeno, questo progetto di *bikesharing*, attraverso l'ausilio di soggetti, scrivo io, privati e pubblici. Privati possono essere delle sponsorizzazioni, come avviene ad esempio a Londra, in Inghilterra con la Barclays; potrebbe essere un istituto di primaria importanza anche italiano che sostenga l'iniziativa, che possano essere, appunto, disponibili a sponsorizzare l'iniziativa e il progetto stesso.

L'obiettivo è, appunto, creare un mezzo alternativo di mobilità in città effettivo. Ci fu nel 2010 ricordo ancora, quando c'era il consigliere delegato Cicero, la partecipazione ad un bando del Ministero. Non mi ricordo che Ministero, dell'Ambiente credo. Purtroppo mi risulta che il Comune di Vicenza non si sia classificato da permettere l'accesso a fondi nazionali per la realizzazione di questo progetto, e pertanto rimanemmo fuori. La proposta è: se non riusciamo attraverso il Ministero, cerchiamo dei contatti con sponsorizzazioni private che possano aiutare questo progetto, magari attraverso istituti bancari o compagnie assicurative di primo livello che facciano anche la funzione di banca. Grazie.

- PRESIDENTE: Dichiarazione di voto. Parere della Giunta, prego.

- VARIATI: Ci siamo accordati, perché gli ordini del giorno vengano brevemente presentati e brevemente ci sia il parere della Giunta. Il parere della Giunta è favorevole. Noi abbiamo presentato appunto il progetto nel 2010 al Ministero dell'Ambiente e non abbiamo avuto una concessione di finanziamento, perché quel bando era principalmente orientato alle grandi città. Comunque siamo d'accordo su questo impegno.

- PRESIDENTE: Dichiarazione di voto. Nessuno. Votiamo. Chiusura della votazione, di cui comunico l'esito: favorevoli 27, contrari nessuno, astenuti nessuno. Unanimità. L'ordine del giorno n. 1 è approvato.

Ordine del giorno n.2, consigliere Zoppello, mi pare, che non vedo. Consigliere Rucco. Eccolo, Zoppello. Ordine del giorno n.2, consigliere.

Ordine del giorno n.2

- ZOPPELLO: Viste le situazioni che si sono create prima della presentazione del PUM, l'ordine del giorno vuole portare, diciamo, un percorso partecipativo con i residenti e le attività economiche per risolvere quelle che sono state le incongruenze che si sono verificate in questa fase, qui in primo punto.

Per quanto riguarda invece il secondo punto, come convenuto, quello viene stralciato. Il punto tre invece porta un tavolo di coordinamento dei vari *full using* della mobilità urbana, da

attuare prioritariamente a quegli interventi che risolvono le criticità che ora gravano sui residenti del Comune di Vicenza, insieme con i comuni contermini, e il quarto punto a relazionare naturalmente il Consiglio comunale nell'ambito di una specifica seduta sullo stato di attuazione del PUM e sulle iniziative in fase di programmazione. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Come convenuto in Conferenza dei Capigruppo, il proponente stralcia, sopprime il punto 2. Parere della Giunta.

- VARIATI: Il parere della Giunta è favorevole, con una precisazione. Al punto 1 ovviamente non vanno considerati i progetti finanziati e già approvati dall'amministrazione comunale, come abbiamo del resto detto in un emendamento che verrà poi. Per il resto si concorda.

- PRESIDENTE: Dichiarazione di voto. Nessuno. Votiamo. Chiusura della votazione. Favorevoli 28, contrari nessuno, astenuti 1. L'ordine del giorno n.2 è approvato.
Ordine del giorno n.3. Zoppello, prego.

Ordine del giorno n.3

- ZOPPELLO: Grazie, Presidente. Questo mira a riservare l'area di sedime dell'ex binario FTV alla sua destinazione originale ad uso esclusivo dei mezzi di trasporto pubblico collettivo e non per la realizzazione di un nuovo asse stradale, come diciamo già inserito per quanto riguarda il PTCP e come da accordi precedentemente assunti con la Provincia. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Parere della Giunta.

- VARIATI: Il parere è favorevole. Però, Presidente, faccio notare che non abbiamo un grandissimo ottimismo fra i consiglieri, perché questo sedime è sottoposto a doveroso e obbligatorio ok di RFI, e poi c'è il patto di stabilità. Comunque è favorevole.

- PRESIDENTE: Grazie. Dichiarazione di voto. Nessuno. Votiamo. Chiusura della votazione. Unanimità con 29 voti favorevoli.
Ordine del giorno rubricato al n.4. Zoppello, prego.

Ordine del giorno n.4

- ZOPPELLO: Questo propone di integrare le previsioni della rete ciclabile che sono state previste dal PUM, in particolar modo per quanto riguarda i percorsi previsti dal protocollo di intesa sottoscritto con i Comuni di Costabissara, Monteviale, Creazzo e quello lungo la variante della Strada Provinciale 46. Un secondo percorso ciclabile diretto tra la fermata ferroviaria di Anconetta della linea Vicenza-Schio ed il polo scolastico in zona Cricoli. Il terzo punto invece come convenuto viene stralcio, in quanto sono previste soluzioni alternative.

- PRESIDENTE: Grazie. Quindi il documento di indirizzo n.4 al punto 3 stralcio. Parere della Giunta.

- VARIATI: Con il punto 3 stralcio il parere è favorevole.

- PRESIDENTE: Grazie. Dichiarazione di voto. Nessuno. Votiamo. Chiusura della votazione. Unanimità con 28 voti favorevoli.
Documento di indirizzo n.5. Zoppello, prego.

Ordine del giorno n.5

- ZOPPELLO: Questo lo ritiriamo. Grazie.
- PRESIDENTE: Documento di indirizzo n.6. Consigliere Zanetti, prego.

Ordine del giorno n.6

- ZANETTI: Con questo documento di indirizzo si impegna solo ad avere un metodo, che comunque è un metodo che già porta avanti l'amministrazione, essendo che il PUM va a modificare la mobilità, e quindi anche molti interessi delle zone. Si chiede sempre di adottare delle modalità di informazione, confronto e partecipazione con i residenti e le attività economiche, in modo da poter concertare il più possibile le iniziative intraprese in fase di realizzazione.
- PRESIDENTE: Il parere della Giunta.
- VARIATI: Il parere della Giunta è favorevole. Preciso. Informare, partecipare, concertare non vuol dire trovare sempre l'accordo; ci sarà sempre qualcuno che non sarà d'accordo su qualcosa, e qualcuno si dovrà assumere la responsabilità di andare avanti. Allora io assolutamente concordo con il metodo, purché ci siamo capiti. È quello che ho detto.
- PRESIDENTE: Dichiarazione di voto. Nessuno. Votiamo. Chiusura della votazione. Favorevoli 25, contrari nessuno, astenuti 3. L'ordine del giorno n.6 è quindi approvato.
Documento di indirizzo n.7. Guarda, prego.

Ordine del giorno n.7

- GUARDA: ...di inserire un tratto di corsia preferenziale lungo viale Trieste in direzione Anconetta-Ospedaletto. Ovviamente questa previsione porta l'eliminazione di una serie, un numero anche cospicuo, diciamo, di parcheggi, che sono però utilizzati sostanzialmente da varie tipologie di utenze, che vanno dai pendolari ai clienti sporadici ed occasionali dei negozi, ai residenti stessi. Il problema potrebbe venire ottimamente risolto dalla realizzazione di un parcheggio di interscambio gomma-ferrovie all'angolo tra la ferrovia e viale Trieste, come già tra l'altro è previsto dall'attuale cartografia del PUM, in un'area sostanzialmente che attualmente era destinata già a servizi, quindi è un'area che assolutamente non è edificabile, è un'area già destinata a servizi per la collettività.
Si chiede sostanzialmente di dare massima priorità alla realizzazione di questo parcheggio di interscambio, che può essere compatibile, anzi è sicuramente compatibile con la visione generale del PUM, e che permette anche di risolvere e di alleviare quelle che sono le conseguenze che qualche categoria deve subire per la introduzione di questa corsia preferenziale. Grazie.
- PRESIDENTE: Parere dell'esecutivo.
- VARIATI: Il parere, Presidente, è positivo, ma chiederei al consigliere di togliere la parola "di interscambio". Mi spiego. Questo non sarà un grande parcheggio e abbiamo anche una fortuna, e cioè la proprietà è disponibile alla vendita, senza le procedure molto più lunghe dell'esproprio. Verranno fuori 38 posti auto, e noi vediamo questi 38 posti auto come un aspetto molto positivo, anche come momento compensativo di alcuni posti auto che in destra

su viale Trieste, uscendo dalla città, saranno quasi sicuramente soppressi per effetto della corsia preferenziale.

Se tutti questi 38 fossero occupati dalla mattina alla sera dall'interscambio, ecco, parliamo di un parcheggio lì, perché un parcheggio di interscambio, certo che c'è pure la fermata di Anconetta, ma parliamo di questo parcheggio. Se lei concorda nel togliere la parola "di interscambio", funziona meglio.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Guarda.

- GUARDA: Sono d'accordo con la proposta del Sindaco.

- PRESIDENTE: Quindi viene soppressa la parola "di interscambio". Dichiarazione di voto? Nessuno. Votiamo. Chiusura della votazione. Favorevoli 25, contrari nessuno, astenuti 1. L'ordine del giorno n.7 è approvato.

Ordine del giorno n.8. Consigliere Guarda, a lei la parola.

Ordine del giorno n.8

- GUARDA: Grazie, Presidente. Quest'ordine del giorno prende spunto da uno dei fondamentali concetti del PUM riguardo alle piste ciclabili, ossia le piste ciclabili devono essere il più possibile attraenti e fruibili dalla popolazione soprattutto nelle fasce notturne e ovviamente nei momenti di brutto tempo, diciamo tempo non perfettamente idoneo per andare in bicicletta.

Sostanzialmente l'indicazione che si propone è quella di dotare le piste ciclabili d'ora in poi, ovviamente provvedere per le attuali, di illuminazione opportuna e pavimentazione rigida, per essere in maniera opportuna fruibili e attrattive per i residenti e per la possibilità di essere utilizzate. Grazie.

- PRESIDENTE: Parere della Giunta.

- VARIATI: Il parere è positivo, però tengo a dire compatibilmente con la finanza pubblica locale.

- PRESIDENTE: Dichiarazione di voto. Guarda, prego.

- GUARDA: Approfitto per dire che quest'ordine del giorno trae anche spunto dal fatto che molte piste ciclabili a Vicenza che non sono pavimentate, non sono illuminate, sono state giustamente realizzate con l'opportuna predisposizione di illuminazione, quindi cavidotti, plinti e alla fin fine il rapporto tra spesa per i corpi illuminanti e spesa per l'impianto elettrico, diciamo, è assai limitato rispetto alla predisposizione, quindi rischiamo di spendere dei soldi per la predisposizione e poi effettivamente non utilizzarli. Grazie, Presidente.

- PRESIDENTE: Grazie a lei. Si può votare. Chiusura della votazione. Favorevoli 24, contrari nessuno, astenuti 2. L'ordine del giorno n.8 è approvato.

Documento di indirizzo rubricato al n.9. Guarda, prego.

Ordine del giorno n.9

- GUARDA: Grazie, Presidente. È chiaro che la buona creanza e il buonsenso non si può imporre per decreto e per legge, però se vogliamo che ci sia una sorta di rotazione, una sorta di sfruttamento ottimale di quelli che sono gli stalli collocati nelle vie laterali dei grandi viali,

dobbiamo creare una regolamentazione della sosta. Questo per indurre i residenti ad utilizzare le proprie autorimesse e i propri spazi di pertinenza e anche per dare la possibilità ai commercianti di essere raggiunti anche dai residenti che finalmente, almeno si spera, sono indotti a non parcheggiare davanti la vetrina, ma a cinquanta metri, il raggio famoso di cinquanta, cento metri.

Questo è un ordine del giorno che propone l'eliminazione o perlomeno la regolamentazione del parcheggio in proprio nelle vie laterali dei grandi viali commerciali, proprio perché con questo sistema si potrebbe già migliorare rispetto ad esso la raggiungibilità dei negozi e la raggiungibilità diciamo di tutti quei punti di interesse che sono siti lungo i nostri viali, dove abbiamo programmato con questo PUM come linea di indirizzo delle riorganizzazioni viabilistiche. Grazie.

- PRESIDENTE: Parere della Giunta?

- VARIATI: Parere favorevole.

- PRESIDENTE: Dichiarazione di voto. Nessuno. Si vota. Chiusura della votazione. Favorevoli 22, contrari 2, astenuti 1. L'ordine del giorno n.9 risulta approvato.

Documento di indirizzo n.10. Giacon, prego.

Ordine del giorno n.10

- GIACON: Il problema affrontato da quest'ordine del giorno è molto sentito, l'abbiamo anche stasera molto discusso: è la viabilità di accesso alla nuova base Dal Molin. Noi lo abbiamo sviluppato e chiediamo di impegnare... invitiamo il Sindaco e la Giunta ad affrontarlo su questi tre punti.

Il primo, di monitorare con particolare attenzione la viabilità e i flussi di traffico conseguenti al popolamento della nuova base. Il secondo, di porre particolare attenzione allo snodo di ingresso al Dal Molin, unico nodo di ingresso rappresentato oggi dall'incrocio delle vie Ferrarin, Dal Verme e Diaz, e in futuro dallo sbocco a nord di viale Ferrarin con il collegamento alla variante, alla Statale 46. Il terzo, di avviare ogni ulteriore intervento correttivo e migliorativo della viabilità cittadina interessata dall'aumento del flusso veicolare, ove se ne verificasse la necessità.

- PRESIDENTE: Grazie. Parere della Giunta.

- VARIATI: Sì, il parere è positivo.

- PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Cicero, dichiarazione di voto.

- CICERO: Io mi asterrò su questo, perché il tema del conteggio dei flussi mi va bene fino ad un certo punto, perché c'è un'infrastruttura già disegnata, che se realizzata così com'è disegnata, c'è un peccato originale che poi lo vedremo nel PI e lo tirerò fuori, ma se realizzato quello è il massimo del massimo che possiamo avere, cioè dopo di quella non possiamo avere altre strutture per sopperire alla mobilità. Nel caso proprio della base, siccome ne ho sentite di cotte e di crude in questi giorni, l'accesso da nord è chiaro ed evidente che deve avvenire dalla tangenziale, anche in modo tra virgolette parziale, cioè dovuto ad un'infrastruttura che nasce e che crescerà nel tempo, perché non potrà avvenire in due anni, quindi l'accesso da nord con relativo collegamento alla variante alla 46, se di questo si parla, perché spesso sento dire una cosa contraria all'altra, l'accesso da nord con il collegamento alla variante alla 46 deve essere fatto sul sedime della futura tangenziale.

Come lo vedrei io? Come una due corsie provvisoria che mi collega la base da nord e si va ad attaccare alla variante della 46, che in teoria dovrebbe essere realizzata prima della tangenziale nord, perché i disegni sono già fatti. Dico in teoria, perché se andiamo avanti ancora di questo passo e con questa cadenza, io mi ricordo quando a scuola ci facevano fare passo e cadenza, erano i tre passi cadenzati dai militari, bene, se andiamo avanti con questa cadenza, magari riusciremo ad avere quasi quasi prima la tangenziale nord della variante alla 46, che è già pagata in teoria, ripeto ancora in teoria, e che è ancora ferma. È passata un'altra legislatura e della variante alla 46 non se ne vede l'ombra. Cosa gravissima.

L'ordine del giorno che dice di verificare tutte le cose, ma le cose sono verificate. Qui l'unica cosa da fare è di mettere le ruspe. Io voglio un ordine del giorno che mi dica da domani mattina, Sindaco, vai a mettere le ruspe a fare la strada, non gli ordini del giorno che ormai ne abbiamo le sacchette piene. Ci vogliono i lavori che non vedo partire, non vedo concludere gli iter, soprattutto quello della variante alla 46, che in questo è condizione *sine qua non* per attaccarci.

Io l'ho già detto in provocazione ai comitati che sono venuti a parlarmi della storia; ho detto: l'unico atto che dovrebbe fare questo Consiglio, nel far rispettare ciò che era stato promesso a suo tempo dallo Stato. È quello di dire: tu non apri la base finché non c'è la strada. L'unico atto serio che avrebbe senso di votare, perché tutto il resto è fuffa, perché tra sei mesi, quando aprirà la base, perché aprirà, quello che abbiamo dovremo usare, né più e ne meno che la rotatorietta fatta da Cicero in via Ferrarin e via Diaz, la rotatoria dell'Albera, la madre di tutte le rotatorie, all'Albera, quello che abbiamo e dovremo usare.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Cicero. Votiamo. Chiusura della votazione. Favorevoli 19, contrari 2, astenuti 5. Il documento di indirizzo n. 10 è approvato. Documento n.11, Capitano.

Ordine del giorno n.11

- CAPITANIO: Grazie, Presidente. Signor Sindaco, io le posso assicurare che la richiesta contenuta in questo ordine del giorno per il quartiere in cui abito, San Pio X, è vecchia; se fosse qua mia mamma direbbe "come il cucco". È oltre 35 anni che chiediamo questo sbocco di sottopasso e tra l'altro anche aggiunge un po' di amarezza a questo il fatto che questa struttura aveva anche un finanziamento di €200.000 in precedenza, che poi sono stati tolti con una variante di bilancio.

Non vedo questo tratto di pista ciclabile inserito nella pianta delle piste ciclabile da realizzarsi, anche questa è una cosa per cui... perché praticamente se non andiamo a sfruttare quel tratto di sedime della ferrovia, a fianco alla ferrovia, dove si possono costruire delle vere e proprie piste ciclabili, non so dove dobbiamo andare a fare le piste ciclabili, se non proprio nel contenuto completo di questa richiesta. Però sarebbe auspicabile di fare un tratto di pista ciclabile che da San Pio X, passando sotto già l'esistente tombotto ferroviario, andasse fino a via Groppino, e da via Groppino a pettine andasse su via Quadri. Comunque, io tengo a ribadire che il quartiere sono 30-35 anni che chiedono questo. Fare qua la storia e la cronistoria degli assessori che sono passati, mamma mia, dovrei star qua fino a domani mattina! Grazie.

- PRESIDENTE: Parere della Giunta.

- VARIATI: Il parere della Giunta è positivo. Volevo farle presente, consigliere, che questo sarebbe un completamento, perché nelle carte del PUM ci sono gli assi fondamentali. Qual è il problema che è giusto dire, per correttezza anche nei suoi confronti? Che questa è un'opera non finanziata, non è dentro alle opere finanziate, per cui resta un obiettivo, perché non vorrei, riprendendo il ragionamento fatto prima dal consigliere Cicero, come il consigliere Cicero ben sa, con le chiacchiere e i sogni non partono le ruspe, e quando una strada è finanziata più o

meno, con poco meno di 40 milioni e poi la strada costa 70, sa, le ruspe è un po' un problema farle partire.

Per fortuna che il Comune si sta dando da fare, perché se fosse per altri enti! Quindi allora io accetto quest'ordine del giorno, però, consigliere, lei sa che siamo in questa prospettiva. Non deve essere ottimista, ecco.

- PRESIDENTE: Dichiarazione di voto. Cicero, prego.

- CICERO: Ci sono tanti "eh", caro Sindaco, perché questo argomento qui era un argomento già ampiamente sviscerato. Poi ci sono le priorità delle priorità, non priorità, ma questo argomento con lo sfruttamento di un sottopasso esistente era in dirittura d'arrivo alla fine del mandato 2008, gli ultimi mesi del 2007, dopo aver fatto ciò che è stato fatto in via Calvi. Quindi quello che dice Capitano è assolutamente vero, però sono passati quattro anni, Sindaco, bisogna dare continuità. Siccome sono sempre stato accusato, tra le altre cose di fare le cose a pezzetti, questo pezzetto mancante lo poteva fare la sua amministrazione, perché è un pezzetto mancante. Adesso finisco e dopo replica...

(interruzione)

...ci sono stato, certo che sì, ci sono stato io. Ad un certo punto quando mi sono trovato solo che tonnellate di roba da fare... e allora però questo piccolo completamento con lo sfruttamento di un sottopasso esistente è una vecchia questione che deriva da non voler mettere a posto un problema che sta in via Groppino con un personaggio. Punto. Perché bisogna dirla tutta, perché sennò a quest'ora sarebbe già a posto. Allora io voterò favorevolmente quest'ordine del giorno, perché ci credo, perché era un completamento che andava in onda proprio nel quartiere rispetto a ciò che è via Quadri.

Poi piccolo inciso, visto che lei fa le battutine sui soldi e non i soldi, un piccolo inciso: è vero soldi o non soldi, ma se non ci si sta dietro i soldi non arriveranno mai e non basteranno mai, perché il brodo si sta allungando e con il brodo lungo, siccome bisogna anche sapere indirizzare i cavalli, caro Sindaco, i cavalli bisogna saperli indirizzare, è il cocchiere che indirizza i cavalli, perché sennò i cavalli ogni tanto fanno quello che vogliono, caro mio!

- PRESIDENTE: Andiamo al voto. Chiusura della votazione. Favorevoli 24, contrari nessuno, astenuti nessuno. C'è l'unanimità.

Documento di indirizzo rubricato al n.12. Capitano, a lei la parola.

Ordine del giorno n.12

- CAPITANO: Signor Sindaco, quest'ordine del giorno, il contenuto di questo l'ho già fatto presente con due o tre interrogazioni. Guardi, bisognerebbe andare anche sul posto a vedere. Praticamente se un cittadino a piedi o in bicicletta vuole raggiungere il centro commerciale Palladio, deve per forza andare sul cavalcavia della Stanga, cavalcavia che è completamente sprovvisto di marciapiede su ambo i lati. Uno che arriva al centro commerciale a piedi o in bicicletta può reputarsi una persona fortunata.

Non è che si chiedi tutto. Io premetto che se viene fatto il prolungamento di via Martiri delle Foibe, ben venga anche domani, con la sua pista ciclabile va su viale Serenissima. Il buon assessore Tosetto o chi per esso troverà una sistemazione per raggiungere anche il centro commerciale abbastanza in sicurezza per persone e ciclisti. La ringrazio.

- PRESIDENTE: Grazie, parere dell'esecutivo.

- VARIATI: Quello che dice il consigliere è senz'altro corretto, noi puntiamo però sul prolungamento di via Martiri delle Foibe verso viale Serenissima. Comunque siccome qui ci chiede una valutazione, siamo favorevoli.

- PRESIDENTE: Grazie. Dichiarazioni di voto. Cicero.

- CICERO: Se ho ben capito, è il collegamento ciclabile su via Serenissima tra la parte verde e l'altra parte?...

(interruzione)

...allora non è via Serenissima. Non c'entra niente via Serenissima? Siccome avevo sentito via Serenissima, e siccome poi invece su via Serenissima ci sono delle manchevolezze nel PI molto gravi relativamente alle controstrade, allora mi ero preoccupato che questo non andasse in ordine a quello che era invece il fatto di fare le controstrade.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Nessuno. Si vota. Chiusura della votazione. Favorevoli 26, contrari 1, astenuti 2. L'ordine del giorno n.12 è approvato.

Documento di indirizzo rubricato al n.13. Capitanio, a lei la parola.

Ordine del giorno n.13

- CAPITANIO: Sì, grazie, Presidente. Qua praticamente questi sottopassi ferroviari sono stati costruiti a metà anni Settanta, a seguito della soppressione del passaggio a livello sulla Vicenza-Treviso-Schio e sulla Milano-Venezia, però sono veramente... guardi, io quando ci passo, Dio mi dà la fortuna di alzare la bicicletta e portarla giù e poi portarla su dall'altra rampa, però le persone anziane, e io penso anche i portatori di handicap, sono veramente delle barriere architettoniche della peggior specie.

Ciò premesso, vorrei integrare l'intervento che ho fatto prima per quanto riguarda il PUM, signor Sindaco. Io la ringrazio per il fatto che appunto a San Paolo finalmente avremo uno stallo per le biciclette, dove praticamente non so se daranno ancora la medaglietta oppure se daranno qualcos'altro, però uno può metter giù la bicicletta in sicurezza.

Le vorrei far presente per quanto possibile anche fare analoga cosa in stazione FS. In stazione FS c'è già un parcheggio che può contenere sulle otto, novecento biciclette. Una volta trovato l'accordo con il Comune di Vicenza e togliere quella bruttura di vedere quelle biciclette incatenate sulle transenne all'inizio di viale Roma. E' veramente una cosa brutta da vedersi e anche sono poco sicure per le persone che purtroppo vanno a lavorare, se vanno in treno i ragazzi che vanno all'università cercano di usare dei mezzi, proprio come previsto anche nel PUM, il piano urbano della mobilità, che inquinano poco.

Poi, altra cosa, il centro storico bisognerebbe attrezzarlo, più rastrelliere per le biciclette. Io ho sempre presente Piazza Biade, praticamente la mattina si va lì, le persone che si recano all'anagrafe, ci sono biciclette sparse dappertutto. Allora se vogliamo incentivare l'uso della bicicletta non bisogna andare in cerca di grandi sofismi oppure di gruppi che danno le idee, bisogna girare in giro per la città e vedere praticamente quali sono; se lei va in quel punto che le ho citato adesso, se va davanti all'AIM a San Biagio, lei vede che le biciclette sono sparse dappertutto.

Si tenga presente che le biciclette vanno a ruba, ma nel senso vero, le rubano le biciclette, mediamente che vengono rubate cinque, sei al giorno a Vicenza. Grazie.

- PRESIDENTE: Parere della Giunta.

- VARIATI: Presidente, con un modo così cortese del consigliere Capitanio, il quale ha proposto e si è anche dato la risposta, quindi in questo senso il parere è positivo.

- PRESIDENTE: Grazie. Dichiarazione di voto. Cicero.

- CICERO: Velocissimamente. Proprio perché adesso è stata messa a posto la Corte dei Bissari, una parte della Corte dei Bissari a suo tempo avevo pensato di dedicarla agli stalli delle biciclette nella parte posteriore, dalla parte dove adesso c'è tutto l'atrio, l'anfiteatro che è stato fatto, ma si può mettere tutta una serie di biciclette, di rastrelliere con una pensilina anche decorosa, tipo acciaio e vetro, messa proprio dietro e messe tutte le biciclette, perché tanto piuttosto che... davanti non ce ne stanno più che quelle che ci stanno, perché sono sempre sature e saturate le rastrelliere dai dipendenti sostanzialmente, quindi quando arrivano gli utenti all'anagrafe trovano gli spazi già chiusi, quindi attrezzare quello spazio dietro sarebbe il minimo da fare per rendere un Comune ecocompatibile.

- PRESIDENTE: Votiamo. Chiusura della votazione. Favorevoli 27, contrari 1, astenuti 2. L'ordine del giorno è approvato.

Ordine del giorno n.14. Consigliere Volpiana, prego.

Ordine del giorno n.14

- VOLPIANA: Io lo do per letto, perché già il consigliere Capitanio le ha spiegate in un bel modo. Anche l'ho spiegato io durante il mio intervento, quindi ringrazio tutti.

- PRESIDENTE: Parere della Giunta? Dichiarazione di voto. Nessuno. Votiamo. Chiusura della votazione. Favorevoli 27, nessun contrario, nessun astenuto. Unanimità. L'ordine del giorno è approvato.

Ordine del giorno n. 15. Guaiti, prego.

Ordine del giorno n.15

- GUAITI: Grazie, Presidente. Do per letto questo ordine del giorno, signor Sindaco, anche perché lei dovrebbe aver ricevuto una lettera dei residenti, una bella lettera molto articolata, dove sa benissimo che cosa chiedono. L'ordine del giorno cerca di dare una risposta. Grazie.

- PRESIDENTE: Parere della Giunta.

- VARIATI: Il parere della Giunta è positivo, però, consigliere Guaiti, ascolti, e lo dicevo prima in Conferenza dei Capigruppo, il problema della valutazione di un'ordinanza che vieti il transito dei mezzi pesanti notturno lungo viale Sant'Agostino non deriva dalle ordinanze del mio collega di Altavilla, semmai qua il problema ce l'abbiamo con Arcugnano, con la zona industriale di Arcugnano, dove apriamo un tavolo, perché non voglio nemmeno mettere in ginocchio una zona industriale. Io penso che se c'è questa possibilità, ma rispetto a quella lettera dei residenti il problema dei mezzi pesanti sul tratto di viale Sant'Agostino è legato alla zona industriale di Arcugnano, non sulle questioni di Altavilla. Però siccome qui c'è scritto di valutare rispetto alle ordinanze fatte, questo lo facciamo. Positivo.

- PRESIDENTE: Dichiarazione di voto. Nessuno. Votiamo. Chiusura della votazione. Favorevoli 24, contrari nessuno, astenuti 4. L'ordine del giorno n. 15 è approvato.

Documento di indirizzo n. 16. Guaiti.

Ordine del giorno n.16

- GUAITI: Sì, anche questo lo do per letto. Signor Sindaco, le foto che sono allegate penso possano essere sufficienti per capire che lì esiste un problema. Grazie.

- PRESIDENTE: Parere della Giunta.

- VARIATI: Sì, lo accettiamo, perché il problema esiste, è sicuro, però è anche altrettanto sicuro che non è finanziato nel 2012, quindi bisogna che troviamo i soldi. Comunque, va bene.

- PRESIDENTE: Dichiarazione di voto. Nessuno. Votiamo. Chiusura della votazione. Favorevoli 22, contrari nessuno, astenuti uno. L'ordine del giorno n. 16 è approvato.

Ordine del giorno n. 17. Guaiti.

Ordine del giorno n.17

- GUAITI: Signor Sindaco, questo è un ordine del giorno, ne abbiamo presentato più di qualcuno, è un ordine del giorno che i cittadini sperano che trovi finalmente realizzazione. Di cosa sto parlando? Della famosa bretella, che adesso la stanno chiamando addirittura la strada a stelle e strisce, perché serve il Dal Molin. Voglio solo ricordare che da trent'anni se ne parla.

È una strada che serve per sgravare più di diecimila persone che hanno il problema sotto casa del traffico, dell'inquinamento, del rumore, delle vibrazioni. È una strada che bisogna fare quanto prima, signor Sindaco. Bisogna cercare tutte le strade possibili, però se queste strade, signor Sindaco, dovessero essere anche lunghe, bisogna pensare anche a qualcosa di diverso e mi riferisco ad un'ordinanza, perché la situazione nei quartieri che sono interessati dal passaggio di questi bisonti della strada veramente la vita è insopportabile, oltre ai danni alle case, che sono visibili, signor Sindaco.

Speriamo che adesso con l'emendamento dei consiglieri regionali questo si possa accelerare ed arrivare a vedere finalmente, come ha detto prima il consigliere Cicero, le ruspe in azione quanto prima, però se questo dovesse ancora essere questioni, perché lo sappiamo tutti, i passaggi burocratici sono lenti, sono lunghi e sono tanti, però bisogna impegnarsi per far sì che questa strada trovi quanto prima concretezza. Grazie.

- PRESIDENTE: Parere della Giunta.

- VARIATI: Il parere della Giunta è favorevole, ma con queste due precisazioni. Una più che una precisazione è un'informazione. Come siamo esattamente sulla questione della variante alla 46 adesso? Siamo così: dopo che la stazione appaltante, che è l'Autostrada, ha presentato il progetto definitivo per i pareri di rito, che sono molti e complessi, perché dipende dall'ANAS e quindi le società autostradali hanno un'aggiunta di iter rispetto alla Regione, per capirci, a Veneto Strade, dopo che ha presentato questo progetto c'è stata questa constatazione che ci sono poco meno di €40.000.000 nella programmazione finanziaria e qui ne servono almeno 74. E se dovessimo guardare ad alcune richieste dei comitati che vogliono la variante alla 46, ma chiedono ulteriori, lei sa di cosa chiediamo, i quattrini probabilmente serviranno ancora di più.

Allora la variante alla 46 era destinata ad un insabbiamento sicuro. C'è stata questa azione invece in Regione, devo dire, ringrazio i consiglieri regionali, ma ringrazio soprattutto l'assessore Chisso, senza il suo parere non saremmo andati da nessuna parte. È stata messa a posto la programmazione finanziaria, ma tra mettere a posto l'approvazione finanziaria e avere la cassa c'è un altro problema ancora. Ora per la verità tutti sanno perfettamente che quella strada non costerà €70.000.000 milioni, ne costerà meno. Perché ne costerà meno? Perché

ormai tutte le aste tendenzialmente su situazioni di bretelle autostradali diciamo vanno a ribassi attorno al 25% a volte anche al 30%, quindi servono meno, però bisogna fare la gara.

Ora si è al punto in cui la Regione/Autostrada, con il pungolo preciso del Comune, stanno stabilendo quale sarà la stazione appaltante, se rimarrà in capo all'Autostrada o assunta da Veneto Strade, per poter quindi fare il bando e avviare la gara. Ecco, questo è il punto in cui siamo e cerchiamo di essere anche molto fermi per poter avere quanto prima questo. Solo dopo verranno considerate alcune questioni, non discuto sulla legittimità, che sono state portate avanti ultimamente dai comitati, solo dopo. Come abbiamo avuto modo di dire in un incontro presente il signor assessore ai Lavori pubblici, perché amo parlare con chiarezza, la chiarezza è esattamente quella che ho detto a lei, e attraverso lei ovviamente a tutto il Consiglio comunale.

- PRESIDENTE: Consigliere Cicero.

- CICERO: Sindaco, il discorso dei costi Regione non Regione può essere plausibile fino a un certo punto, perché questa bretella, che è nata e doveva nascere addirittura da Vicenza a Isola Vicentina, aveva i soldi in due stralci, primo stralcio e secondo stralcio. Se sua maestà vuole dire come dice, io le dico che non è così come sta dicendo lei. Allora il problema, caro Sindaco, era che originalmente il progetto com'era stato disegnato era un progetto che non aveva l'uscita neanche in via Pasubio, ed era tutta intera e costava quello che costava. Con i soldi di tutta è impossibile non farne metà. Perché? Perché ci sono state delle richieste.

Quando le richieste superano il controvalore di una strada è vero che sono fuori luogo e qua è la politica che governa, caro Sindaco, non governano i comitati, perché se andiamo avanti di questo passo la bretella lieviterà sempre di più e i soldi saranno sempre quelli stanziati, quelli fermi, e non si farà mai. Tanto è vero che sono passati altri cinque anni. Dopodiché le avevo ben rammentato che era molto semplice fare in modo di dirottare a carico della tangenziale nord un pezzetto, l'ultimo pezzetto della 46 con il suo sovrappasso, ecc., rendendola estensione della tangenziale nord e non fine a se stessa, come collegamento solo della statale Pasubio, perché il suo fine quello è, quello di avere un anello tutto attorno alla città. Quindi pensare ai 360° dove si ferma lo zero, caro Sindaco, visto che di 360° me ne intendo, era molto semplice spostare lo zero, invece che da Moracchino spostarlo un po' più dentro, dicendo che la parte finale, il viadotto, quindi il costo della rotatoria attuale, ecc., venisse a carico dell'altro progetto.

Questo avrebbe mitigato e abbassato il costo di tutta l'opera, perché la parte finale era la parte iniziale dell'altra opera, e quindi la mettevamo a carico dell'altra. Ma siccome bisogna ogni tanto aguzzare l'ingegno e sfruttare quelle che possono essere i piccoli rivoli che possono venire fuori dalle sinapsi, allora bisogna dire il nostro progetto generale è questo, questo è un segmento del nostro progetto generale, che serve, guarda caso, visto come è stato speso fino adesso, come primo approccio per l'uscita dalla base, perché così è stato detto, come primo approccio.

Se di primo approccio si parla, me lo faccia in modo tale diventi il primo pezzo della tangenziale nord. Poi voi direte ma non è così, invece io dico che è così e si può far così.

- PRESIDENTE: Il Sindaco vuol dire due parole.

- VARIATI: Mi alzo in piedi, consigliere. Ma lei crede che io sia così matto come Sindaco di Vicenza, sapendo la sofferenza pluriennale della statale Pasubio di giocare con i numeri per non fare la variante? Ma di che sta parlando? Questo negli anni passati. L'altro giorno c'era la troupe televisiva che si chiama "Turisti per caso"; le assicuro che qui ci sono stati numeri "per caso" sulla variante alle 46. Vuole che le dica tutto? Numeri a caso! Senza un progetto!

Il primo progetto che è stato fatto sulla 46 è quello che c'è adesso; prima c'erano idee, valori e soldi, glielo dico io che sono stato, cosa vuole, farò parte di quelli da rottamare

cosiddetti, tredici anni in Regione, soldi zero, veri. Perché un conto è la programmazione finanziaria e un conto sono i soldi veri.

Forse i consiglieri comunali che sono abituati, parlo di quelli più anziani, ma anche di quelli che ormai si sono cuccati quattro anni di amministrazione, dei triennali, lei ha il coraggio di dire che ciò che ha messo nei triennali degli anni passati ovviamente per il terzo, per il quarto anno successivo, il quarto no, il terzo... oh! Si buttano progetti senza problemi, tanto la vera quadratura è nell'anno in corso, dopo si vedrà!

Alienazioni. Cosa crede, che i triennali della Regione siano diversi? Sono peggiori di questi, perché non hanno nemmeno una valutazione sugli elementi di entrata. Allora quando lei dice: "Che problema c'è? C'erano i soldi per gli stralci successivi! I soldi li portiamo nel primo stralcio e abbiamo combinato". Ma soldi di che? Idee a caso!

Però se anche la programmazione ci è contro, allora le cose sono difficili. Adesso con l'emendamento fatto in Regione la programmazione finanziaria è a posto. Adesso dobbiamo trovare il sistema, perché quella programmazione finanziaria sia accompagnata dalla cassa, e qua non è semplicissimo, però non sono nemmeno pessimista, se vuole la mia. Però questo è l'elemento, non mi si venga a dire che qui la mia amministrazione ha perso tempo; l'amministrazione ha dovuto riprendere, e ho finito Presidente, ha dovuto riprendere tutto l'iter, perché francamente quello che era stato persino, come lei stesso ha detto, che era stato del tutto pensato, era addirittura inefficace, per quanto noi pensavamo di avere.

Consigliere, non mi faccio distrarre da Cicero. Siccome l'ordine del giorno è suo, volevo dirle che c'è una grande determinazione su questa vicenda.

- PRESIDENTE: Andiamo al voto. Chiusura della votazione. Favorevoli 25. Unanimità.

Ordine del giorno n. 18. Guaiti, prego.

Ordine del giorno n.18

(interruzione)

- GUAITI: ...in zona c'è il problema anche di entrata e uscita dal Patronato, cioè le auto. Si dovrebbe pensare ad un'entrata e ad un'uscita, cioè Ponte Pusterla c'è l'entrata del Patronato; l'avevo già detto anche durante il dibattito, pensare di vedere un'uscita e un'entrata, perché tra entrata e uscita... questo lo ritiro, però volevo fare presente solo questo aspetto.

- PRESIDENTE: Ordine del giorno n. 19. Guaiti.

Ordine del giorno n.19

- GUAITI: Anche quest'ordine lo do per letto, Presidente.

- PRESIDENTE: Parere della Giunta.

- VARIATI: Sì, è positivo. Si parte con scuole, ospedali.

- PRESIDENTE: Grazie. Dichiarazioni di voto. Cicero, prego.

- CICERO: Il mio voto è positivo su quest'ordine del giorno, ma approfitto di trenta secondi, caro Sindaco, per dirle che siccome lei è abituato a raccontarle e le racconta anche bene, perché è bravissimo, un affabulatore bravissimo, lei ha venduto delle azioni dell'Autostrada pari, guarda caso, al Delta che mancava al progetto dichiarato un attimo fa. È una questione di priorità, lei ha detto €40.000.000 c'erano, il progetto costa €70.000.000, lei ha venduto €

30.000.000 di azioni, le metteva là e diceva: io sono un bravo Sindaco e risolvo il problema che è dai tempi miei, perché la cosa bella che tutti devono sapere è che questo è un problema da Variati '90-'95, che ha chiuso viale Del Verme. Quindi chi meglio di lui! Guardate, un'occasione più unica che rara, quella di dire, non ho i soldi per farla, non ci sono i soldi per farla, ci sono € 40.000.000, ce ne vogliono € 70.000.000, bacchetta magica, soldi dall'Autostrada, prendo € 30.000.000 dall'Autostrada, metto sulla bretella, faccio la bretella, mi metto una patacca così che sono Sindaco a vita, caro Achille! Sindaco a vita, caro Achille!

Certo, qualche lavoretto in meno per accontentare qualcuno in giro c'era, ma si accontentava una parte di Vicenza, non qualcuno, un quartiere intero, una fetta di Vicenza che è la più popolosa. È solo questione di priorità. € 30.000.000 che poteva anche servire, caro Sindaco, da prestito, per fare tornare i conti e avviare l'appalto. Con € 30.000.000 di copertura si avviava l'appalto; avviato l'appalto c'erano i risparmi. C'era tutto quello che ha decantato prima, c'era la bretella, caro Sindaco.

- PRESIDENTE: Andiamo al voto. Chiusura della votazione. Unanimità con 22 voti favorevoli.

Ordine del giorno n. 20. Guaiti.

Ordine del giorno n.20

- GUAITI: Anche quest'ordine lo do per letto, signor Sindaco, proprio riprendendo anche le parole del consigliere Capitanio. Biciclette purtroppo ne rubano tante, con la punzonatura forse sarebbe più facile anche da ritrovare, disincentiva forse anche chi è intenzionato a compiere il furto. Grazie.

- PRESIDENTE: Parere della Giunta.

- VARIATI: È favorevole.

- PRESIDENTE: Dichiarazione di voto. Zanetti.

- ZANETTI: Parere favorevole. Consigliere Guati, la ringrazio per quest'ordine del giorno, perché stiamo già lavorando ad un progetto che va un po' oltre questa punzonatura per cercare di tamponare questo sistema di furto delle biciclette e quindi l'istituzione di un registro, utilizzando le nuove tecnologie telematiche, l'utilizzo di internet, l'utilizzo di sensori particolari. Adesso non entro nei particolari perché non è questa la sede, ma stiamo, appunto, progettando anche con l'assessore Dalla Pozza un sistema che sia, appunto, efficace contro il furto delle biciclette, e quindi quando sarà il momento opportuno, lo presenteremo. Comunque, la ringrazio, perché andiamo nella stessa direzione.

- PRESIDENTE: Si vota. Chiusura della votazione. Favorevoli 20, contrari nessuno, astenuti 1. L'ordine del giorno n. 20 è approvato.

Ordine del giorno n. 21. Guaiti.

Ordine del giorno n.21

(interruzione)

- GUAITI: ...moltissimi comuni, province e regioni hanno il diritto, mi auguro che anche il Comune di Vicenza faccia altrettanto. Grazie.

- PRESIDENTE: Parere della Giunta.

- VARIATI: Il parere della Giunta, consigliere, egregi colleghi, è favorevole, però lei deve sapere, consigliere, che con delibera della Giunta comunale n. 234 del 20 giugno del 2012 noi abbiamo già assunto la delibera per FIAB; non è che dobbiamo farla, l'abbiamo già assunta. Qui mi dice di inviare questa notizia al Camera e al Senato, lo facciamo, ma lo abbiamo già fatto.

- PRESIDENTE: Grazie. Dichiarazione di voto. Nessuno. Votiamo. Chiusura della votazione. Favorevoli 20, contrari nessuno, astenuti due. L'ordine del giorno n. 21 è approvato.
Ordine del giorno n. 22. Volpiana, prego.

Ordine del giorno n.22

- VOLPIANA: Questa è una cosa che va da parecchio tempo, cioè le lamentele dei residenti di via Biron di Sotto, quindi è un ordine del giorno che l'assessore Tosetto conosce molto bene, perché siamo stati più volte a contatto con i residenti. Si lamentano anche perché è una strada molto stretta, quindi anche il Codice della strada non permetterebbe che i mezzi pesanti passino all'interno di questa strada, ma con la chiusura di strada Cattane, e quindi anche Monteviale, non ha fatto un divieto di accesso ai camion per Villa Zileri, quindi tutti i camion per abbreviare il percorso passano lungo questa strada, che è veramente una strada stretta e pericolosa, perché quando c'è un camion, le macchine devono rallentare e spostarsi addirittura, creando veramente disagi. Grazie.

- PRESIDENTE: Parere della Giunta.

- VARIATI: Allora, qui è stato messo 7,5 tonnellate. Il parere della Giunta è favorevole. Attenzione, finché non si apriva via Cattane, non si sarebbe potuto fare; con via Cattane che si riapre siamo d'accordo nel fare questa operazione.

- PRESIDENTE: È corretto 7,5 t, anche nel titolo, nella premessa e nel dispositivo, 7,5 t. Dichiarazione di voto. Nessuno. Votiamo. Chiusura della votazione. Favorevoli 21, nessun contrario, nessun astenuto. Unanimità.

Ordine del giorno n. 23. Chi lo presenta? Zoppello, prego.

Ordine del giorno n.23

- ZOPPELLO: L'ordine del giorno riprende quanto ha dichiarato prima il collega Meridio ed è la proposta di istituire sotto Piazza Biade nei locali dell'ex Standa, fare uno studio di fattibilità da parte dell'Ufficio Tecnico del Comune, al fine di creare un ulteriore spazio di parcheggio in centro storico. Il Consiglio incarica l'ufficio Lavori pubblici a predisporre questo progetto. Grazie.

- PRESIDENTE: Parere della Giunta.

- VARIATI: Per motivazioni che abbiamo già fatto in molte altre occasioni è contrario.

- PRESIDENTE: Dichiarazione di voto. Nessuno. Votiamo. Chiusura della votazione. Favorevoli 3, contrari 20, astenuti nessuno. L'ordine del giorno n. 23 è respinto.

Ordine del giorno rubricato al n. 24. Chi lo presenta? Consigliere Rucco, a lei la parola.

Ordine del giorno n.24

- **RUCCO**: Grazie, Presidente. Questo è l'ennesimo tentativo da parte dell'opposizione, in particolare dei sottoscritti consiglieri, di intervenire sul tema della sosta. Notiamo che c'è una certa poca voglia di venire incontro alle richieste di quelle che sono le esigenze di ridurre le linee tariffarie per la sosta in città, che aiuterebbe decisamente il commercio, in particolare in alcune zone della città, in primis nel centro storico.

La proposta avanzata dal consigliere Meridio e degli altri colleghi che hanno sottoscritto quest'ordine del giorno è quella di stabilire che nel centro storico la sosta su strada per i primi trenta minuti sia gratuita, e a tal fine il gestore dei parcheggi adeguerà i programmi delle centraline in modo da emettere un biglietto gratuito per la sosta; le ore successive quindi a un'ora. E la politica tariffaria dei parcheggi dovrà prevedere le seguenti gratuità: giorni festivi, prima ora dei giorni lavorativi e dalle 20:00 alle 08:00, quindi durante l'orario notturno.

Preso atto però che dalla lettura del PUM emerge chiara la volontà di questa amministrazione di aumentare del 50% le tariffe già esistenti, è evidente che l'ordine del giorno va in contrasto con quelle che sono le linee dettate dalla Giunta, e quindi dall'amministrazione; noi però poniamo comunque al voto, signor Sindaco, questo ordine del giorno, perché riteniamo che sia una proposta importante per andare incontro appunto alle esigenze in questo momento così drammatico e di crisi per i commercianti e comunque per tutte le attività produttive, chiediamo che venga votato. Grazie.

- **PRESIDENTE**: Parere della Giunta.

- **VARIATI**: Il parere della Giunta è contrario. Noi pensiamo di fare un'operazione, stiamo facendo delle operazioni di grande vantaggio per il centro storico; basta vedere anche come si è animata la città in quest'ultimo periodo. Certamente non è con questa impostazione che è possibile raggiungere obiettivi, da tenere presente che poi i project sono legati con il sistema tariffario, e le politiche del TPL sono pure legate alle questioni della sosta, per cui è un intreccio, una politica di avanti tutta con le auto. Sì, anche meglio si potrebbe fare, ma non è la nostra politica questa.

Questo non significa far morire il centro, anzi, però la pensiamo diversamente ed è giusto che sia così, quindi il parere è contrario.

- **PRESIDENTE**: Dichiarazione di voto. Nessuno. Votiamo. Chiusura della votazione. Favorevoli 3, contrari 17, astenuti 4. L'ordine del giorno è respinto.

Ordine del giorno n. 25. Guaiti.

Ordine del giorno n.25

- **GUAITI**: Grazie, Presidente. Signor Sindaco, quest'ordine del giorno qui io ho avuto l'idea quando ho sentito dare notizie di stampa che chi va a parcheggiare, nel caso non faccia il biglietto, praticamente AIM può controllare le entrate e le uscite e sanzionare. Ho detto: perché questo non si può trasferire anche nei parcheggi per disabili, che sono spesso occupati da vetture che non hanno diritto di essere parcheggiate? Allora è nata questa idea, che l'amministrazione possa sperimentare anche nei parcheggi, magari partendo da quelli centrali, questa nuova tecnologia che consente di sanzionare immediatamente chi parcheggia abusivamente. Grazie.

- **PRESIDENTE**: Parere della Giunta.

- VARIATI: Consigliere, la sperimentazione, l'unica che noi abbiamo visto essere in atto con questo sistema, è a Milano e a Roma, sono sperimentazioni. Forse non è necessaria l'omologazione, comunque lo accettiamo, ovviamente lo dobbiamo trasferire un po' al discorso aziendale, perché ci sono degli investimenti che per il momento non sono compresi, ma magari sperimentare qualche posto per disabili in zona magari centrale ovviamente, già questo potrebbe essere, sì, diamo un parere favorevole.

- PRESIDENTE: Dichiarazione di voto. Nessuno. Votiamo. Chiusura della votazione. Unanimità con 22 voti favorevoli.

Ordine del giorno n. 26. Guaiti, prego.

Ordine del giorno n.26

(interruzione)

- GUAITI: ...l'entrata delle macchine in rotatoria, in particolar modo questa rotatoria di via Diaz, che entrano sempre molto velocemente.

- PRESIDENTE: Grazie. L'esecutivo.

- VARIATI: Sì, siamo favorevoli, tenendo presente, consigliere, però, che più che dossi, siccome lei scrive, o altre soluzioni, lì verranno installati prossimamente dei rilevatori di velocità. Vediamo se potranno avere un esito positivo per l'obiettivo che lei scrive sull'ordine del giorno, quindi siamo favorevoli.

- PRESIDENTE: Dichiarazione di voto. Cicero.

- CICERO: Condivido quanto ha detto Guaiti. C'è un problemino, ma solo dalla maleducazione della gente che corre, non si sa perché, in quel punto a nastro, quindi evidentemente la strada è abbastanza larga, però si sa che la rotatoria c'è, perché ormai c'è da tanto tempo, ecc. Però mi ricollegavo e approfitto, stasera sono un po' creativo, il Sindaco mi perdonerà, mi è venuta in mente una cosa, Sindaco, come mai... i progetti se non si hanno tutti i soldi non si possono fare, giusto? Questo mi hanno insegnato quando ero assessore, cioè un progetto o ha la copertura, è definito tutto e ha la sua copertura, o sennò non si può fare, perché me l'ha insegnato anche lei, abbiamo solo pochi soldi. E come mai Ponte Pusterla si è fatto e mancano ancora le ringhiere e non c'è l'autorizzazione delle ringhiere ancora a due anni dall'alluvione?

C'è qualcosa che non mi quadra. Un progetto deve essere completo per essere approvato; è approvato se ha tutti i soldi; va in gara d'appalto se è completo con i suoi disegni e tutto; dopodiché a due anni dall'alluvione ho un progetto che è parziale, non ha le ringhiere approvate. Non le ha, sennò mi dovete produrre adesso in questo istante l'autorizzazione della Soprintendenza, però lo usiamo lo stesso con delle ringhiere provvisorie. Allora che ne direste se facciamo la variante alla 46 provvisoria, con il nastro d'asfalto? Provvisoria, primo stralcio, nastro d'asfalto, che mi mette in collegamento Ponte Alto con Moracchino e demando a dopo le ringhiere, ovvero demando a dopo le barriere, ecc. Si può fare? Secondo me si può fare.

Sapete come si fa? Si dice noi abbiamo, perché è vero, perché è testimoniato, un regime di traffico impressionante e abbiamo problemi di smog, perché siamo certificati su questo. Realizziamo il nastro d'asfalto, il minino indispensabile per direttore il traffico; le barriere e tutto ciò che ci va dietro, ovvero le ringhiere di Ponte Pursterla, le facciamo dopo, quando saranno autorizzate. Mi sembra che la similitudine possa reggere.

- PRESIDENTE: Andiamo al voto. Chiusura della votazione. Favorevoli 17, contrari 4. L'ordine del giorno è approvato.

Ordine del giorno n. 27. Guaiti.

Ordine del giorno n.27

(interruzione)

- GUAITI: ...anche perché da notizie mi sembra di capire che l'amministrazione entro l'anno corrente provvederà a sistemare queste aree. Grazie.

- PRESIDENTE: Parere dell'esecutivo.

- VARIATI: Favorevole.

- PRESIDENTE: Dichiarazione di voto. Nessuno. Votiamo. Chiusura della votazione. Favorevoli 21, contrari nessuno, astenuti nessuno. Unanimità.

L'ordine del giorno n. 28. Sala, prego.

Ordine del giorno n.28

- SALA: Grazie, Presidente. Approfitto dal momento che ho la parola per dire... volevo giustificare poco fa... io prima mi sono astenuta nella votazione rispetto al parcheggio, lo dico, al parcheggio domenicale. Il Sindaco lo sa, io sono la prima a dire, e l'ho detto nel mio intervento di prima, che bisogna sostenere la mobilità sostenibile, ci mancherebbe, bicicletta, a piedi. Vi ho spiegato anche la mia storia di vita, però sono anche convinta che non ci siano solo i momenti delle grandi mostre, ci siano anche delle piccole cose, come la domenica mattina in città per una messa o per una colazione, che riportano al discorso che dicevo prima della scelta tra venire a Vicenza o magari andare in un centro commerciale.

Allora solo per questo. Io so che il Sindaco giustamente dice stiamo compatti e partiamo con questa nuova mobilità, però, come ho detto anche prima, anche il Sindaco Pisapia e altre esperienze, poi riequilibrano le cose, quindi io mi sono astenuta, perché secondo me un pensiero nel primo futuro, insomma, andrà fatto.

Detto questo, il mio ordine del giorno è per una mobilità di genere. Noi siamo pochine in Consiglio, non siamo nemmeno il 20%, ma sappiamo che in città, nel mondo siamo un 50%. Le donne, e parlo anche a nome di Cristina che è felicemente in questo momento neomamma, la consiglia appunto delegata per le Pari Opportunità, le donne è dimostrato che hanno una mobilità diversa, perché intanto usano di più la bicicletta, vanno di più a piedi, magari stanno anche più attente ai limiti di velocità, hanno un modo diverso; e questo ha conseguenze nell'organizzazione della vita loro lavorativa e anche familiare.

Siccome in questo momento storico si sta parlando di una carta per la mobilità di genere che porta avanti delle idee, io volevo solo sostenere queste idee che sono poi anche state dette questa sera in alcuni casi, perché una mobilità più sostenibile va bene per tutti. Quindi l'attenzione al fatto che ci siano le piste illuminate, come è stato detto, parcheggi illuminati, soste illuminate, che ci sia una cosa molto importante. Cristina è da anni che lo dice; spero che sia già in movimento questa cosa, negli autobus luoghi per passeggeri, spesa, con l'augurio poi che molti papà salgano in autobus e facciano la spesa e portino i bambini, ci mancherebbe. Però ecco, quest'ottica di attenzione alle situazioni di vita che molto spesso stanno alle donne.

Poi ci sono anche delle altre cose che il Comune può fare, per la cultura che si diceva; guardo l'assessore Ruggeri, per esempio, non so, negli anni prossimi un convegno o degli incontri su come aiutare il telelavoro per esempio, tutte cose che aiutano le donne. L'ultima

cosa, anche un aspetto, lo dico al Sindaco e a tutti quelli che poi governano e governeranno la città, amministreranno la città, anche nelle aziende di mobilità la presenza di genere, perché è proprio un'ottica diversa, e siccome appunto tutto è importante per riuscire a dare le soluzioni migliori, io invito a dare attenzione a questa mobilità di genere. Grazie.

- PRESIDENTE: Parere della Giunta.

- VARIATI: Il parere della Giunta è favorevole. Questo è un ordine del giorno che è complesso, che apre una prospettiva molto interessante sulla carta della mobilità delle donne, di genere. Faceva notare adesso l'architetto Andriolo che per esempio negli ultimi autobus, autobus di ultima generazione, nella porta davanti si può entrare con il passeggino aperto e si va proprio verso queste cose che lei dice.

Comunque, il voto è favorevole.

- PRESIDENTE: Dichiarazione di voto. Nessuno. Votiamo. Chiusura della votazione. Favorevoli 22, contrari nessuno, astenuti nessuno. L'ordine del giorno rubricato al n. 28 è approvato.

Sono stati presentati 8 emendamenti e l'emendamento n. 4 è assistito da un sub emendamento. Emendamento n. 1. Zoppello, prego.

Emendamento n.

- ZOPPELLO: Grazie, Presidente. L'emendamento n. 1 riprende quanto è stato anche poc'anzi approvato dal Consiglio su un punto che riguardava un ordine del giorno, vale a dire quello di instaurare un percorso partecipativo con i residenti e le attività economiche degli ambiti che saranno interessati in futuro da attuazioni del PUM, in modo da giungere a scelte concertate e condivise. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Dichiarazione di voto.

- VARIATI: No, l'emendamento così com'è scritto, poi non è più emendabile, non ci vede d'accordo, perché la Giunta, anzi io ho proposto un emendamento che troveremo poi successivamente, mi pare al n. 5.

- PRESIDENTE: Votiamo l'emendamento n. 1. Chiusura della votazione. Favorevoli 4, contrari 20, astenuti nessuno. L'emendamento n. 1 è bocciato.

Emendamento n. 2. Zoppello.

Emendamento n.2

- ZOPPELLO: Grazie ancora. Questo propone di integrare l'elaborato grafico della tavola 3B reti ciclabili e loro stato di sviluppo con una serie di ipotesi per quanto riguarda la zona di Vicenza est. Ne cito solo magari qualcuna, per esempio quella che va dall'attuale sottopasso di via della Stanga, passando per la località di Caimpenta, proseguire quindi verso via Zamenhof, e collegare l'oasi di Casale. Ma anche altri che andrebbero a mettere in rete i tratti che ci sono attualmente in quell'ambito con, appunto, importanti insediamenti già ora esistenti o, come per esempio quelli verso est, per quello che sarà un domani l'arena degli eventi e la stazione ferroviaria. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Il parere della Giunta.

- VARIATI: Ne abbiamo parlato prima con un ordine del giorno che poi è stato approvato in quanto tale. Noi abbiamo inserito in cartografia Martiri delle Foibe come collegamento; l'asta principale rimane questa, quindi siamo contrari ad inserire questo in cartografia.

- PRESIDENTE: Dichiarazione di voto. Nessuno. Votiamo. Chiusura della votazione. Favorevoli 4, contrari 19, astenuti 1. L'emendamento è respinto.

Emendamento n. 3. Barbieri, prego.

Emendamento n.3

- BARBIERI: Grazie, Presidente. L'emendamento proposto riguarda la bretella di collegamento tra Ponte Alto e la stazione FTV, sul sedime dell'ex tracciato FTV che deve diventare corsia dedicata a bus a collegamento per la stazione e i vicini parcheggi. Oltretutto quel sedime dovrebbe collegare anche, essere usufruita dagli automezzi FTV e AIM nel momento in cui si va ad individuare un parcheggio unico, di conseguenza dovrebbe accelerare anche il trasporto. Si chiede anche di emendare la soluzione delle corsie preferenziali in via Milano e San Lazzaro, perché paiono poco praticabili e insufficienti, in quanto se dovesse rimanere il progetto depositato, oltre alle corsie le linea, le stesse corsie verrebbero aggravate da quelle tecniche di trasferimento, raddoppiando il numero dei bus in dette direttrici e congestionando il traffico.

- PRESIDENTE: Parere della Giunta. È un emendamento fatto in maniera un po' atecnica, diciamo così, comunque va bene.

- VARIATI: Infatti è un emendamento che non è un emendamento, perché la prima parte, cioè quella relativa alla bretella di collegamento Ponte Alto, ne abbiamo parlato con l'ordine del giorno precedente, questo è nella cartografia del PI che troveremo domani, mi pare. E poi sull'altra questione invece di viale Verona non siamo d'accordo. Insomma non siamo d'accordo su questo emendamento così posto.

- PRESIDENTE: Dichiarazione di voto. Nessuno. Votiamo. Chiusura della votazione. Favorevoli 2, contrari 20, astenuti 1. L'emendamento n. 3 è bocciato.

Vi è un sub emendamento all'emendamento n. 4. Non c'è il consigliere Meridio, lo diamo per letto. Forse sarebbe meglio avvertire il consigliere Meridio, perché poi c'è una delibera sua. Va bene, parere della Giunta.

Sub emendamento all'emendamento n.4

- VARIATI: Il parere è complessivo, Presidente, sul sub emendamento e sull'emendamento. L'emendamento è proposto dalla Giunta quindi è favorevole, siamo favorevoli anche al sub emendamento. Attenzione, questo parcheggio avrebbe, avrà la sua funzione principale nel togliere macchine dalle strade, perché per il resto il PUM è molto chiaro sulla quantità di posti auto al servizio del centro storico e quindi ci accompagna questo sub emendamento che ha il parere favorevole della Giunta. Grazie.

- PRESIDENTE: Dichiarazione di voto su sub emendamento. Rucco.

- RUCCO: Per esprimere il voto favorevole, e dopo interverrò sull'emendamento.

- PRESIDENTE: Votiamo il sub emendamento. Chiusura della votazione. Favorevoli 20, contrari 3, astenuti 2. Il sub emendamento Meridio è approvato.

Dichiarazione di voto sull'emendamento Variati, emendamento n. 4. Rucco.

- RUCCO: Vorremmo capire, signor Sindaco, cosa è cambiato rispetto ad un anno fa, un anno e mezzo fa, quando la Regione ha chiaramente detto che le destinazioni attuali di quell'area sarebbero state mantenute, la destinazione universitaria/sportiva. Ecco, se ci sono chiarimenti, se ci sono novità che i consiglieri non sanno, chiedo chiarimenti sul punto.

- PRESIDENTE: Se il Sindaco vuole intervenire. Prego.

- VARIATI: No consigliere, non c'è nessuna novità, però il Piano Urbano della Mobilità dura dieci anni, spero che quella Giunta regionale cambi nel frattempo. Questa è una richiesta che è venuta da tutte le categorie economiche.

- PRESIDENTE: Grazie. Votiamo l'emendamento n. 4. Chiusura della votazione. Favorevoli 23, c'è l'unanimità.

Emendamento n. 5. Sindaco, prego.

Emendamento n.5

- VARIATI: È un emendamento che abbiamo pensato di proporre dopo le proteste che abbiamo visto, anche qui rumorose e poco informate, in aula. L'abbiamo proposto, perché dice esattamente quello che abbiamo interesse di fare, cioè non c'è nessuna volontà dell'amministrazione con questo Piano Urbano della Mobilità di sacrificare addirittura tutti i negozi di vicinato della città, perché quelli che sono stati conteggiati da Confcommercio, sono tutti i negozi di vicinato della città, forse esclusi quelli del centro storico. Non c'è nessun interesse a fare questo, perché saremmo da internare, ammesso che esistano ancora i manicomi voglio dire, ma i luoghi di cura obbligata ci sono.

No, non c'è questo interesse, e ovviamente il commercio è una parte importantissima della vita della città, proprio vitale, nel senso etimologico del termine. Allora per assicurare abbiamo detto che l'attuazione del Piano Urbano della Mobilità avverrà di volta in volta, mantenendo una dotazione della sosta adeguata alle attività economiche. Come la manteniamo questa dotazione? La manteniamo innanzitutto adeguando le forme di gestione della sosta o reperendo anche aree alternative localizzate, diciamo, entro un certo raggio.

Questo è quello che stiamo facendo anche su viale Trieste, su viale Verona; questo è quello che con il consigliere Cicero, adesso assente, abbiamo previsto anche su corso San Felice, con quella parte di via Napoli, che nel piano degli interventi e nell'accordo con la Provincia, sempre a passaggi molto difficili, quindi un qualcosa o che ha sovrastato la nostra volontà purtroppo, ma portiamo avanti. Quindi abbiamo voluto però scriverlo dentro al piano urbano della mobilità, proprio nelle modalità attuative del piano, al 4.1, in cui aggiungiamo questo comma che rappresenta verità, cioè rappresenta proprio quello che vorremmo fare, in un'ottica concertativa, anche con una grande associazione com'è l'ASCOM e come sono le altre associazioni.

Questa è la nostra volontà; poi come sempre bisogna essere in due per dialogare. Speriamo che questo dialogo riprenda, sia possibile. Ne sono sicuro che sarà così.

- PRESIDENTE: Veltroni. Siamo in dichiarazione di voto sull'emendamento n. 5 presentato dal Sindaco.

- VELTRONI: No, no, è stato un errore.

- PRESIDENTE: Rucco.

- **RUCCO**: Per dichiarare il voto contrario, in quanto questo emendamento viene fatto per salvare capra e cavoli all'ultimo momento, rispetto alla brutta figura che avete fatto nei confronti dell'ASCOM, perché al di là di quello che poi è stato riportato all'esterno, noi ricordiamo la venuta qui della base dell'ASCOM in Consiglio comunale, e ricordiamo benissimo le parole dei consiglieri e delle persone che non avete voluto ascoltare in aula per avanzare le loro richieste.

Signor Sindaco, la concertazione va bene quando la concertazione è reale, esiste, viene fatta, viene ascoltato chi ha da dire qualcosa e si trova una sintesi. La concertazione non è tale quando vengono fatte le imposizioni dall'alto. Mi permetta di dire due cose sull'ex Gil. Non ci risulta che le associazioni abbiano dato il via libera all'ex Gil come soluzione. Le associazioni chiedono posti auto in centro, che sia l'ex Gil, che sia l'ex Macello, che sia un'altra struttura adeguata; quello è un altro discorso, su questo siamo d'accordo che le categorie abbiano chiesto più posti, lo sappiamo tutti. Qualche suo esponente di maggioranza ricorderà Vicenza capoluogo, Soprana in particolare, insisteva sul fatto che i parcheggi dovevano essere fatti fuori dalla città, e voi state andando su questa linea, fuori dal centro storico, mi scusi.

Mi consenta solo di fare una battuta a chiusura. Lei dice il PUM dura dieci anni, da qui a dieci anni probabilmente un'altra amministrazione regionale cambierà idea sull'ex Gil, magari guidata da lei?

- **PRESIDENTE**: Zanetti.

- **ZANETTI**: Una precisazione. Forse non è ben informato o forse non ha letto la seconda parte del piano Soprana, che non dice assolutamente che i parcheggi vanno tolti dal centro; dice che i parcheggi servono a contenere le auto, e quindi ce ne vogliono anche di più in centro, perché devono contenere le automobili, in modo che i parcheggi che ci sono pertinenti vicino ai negozi possano servire alla rotazione veloce, in modo da poter incentivare il commercio in centro ed aver posti e stalli per i residenti. Questo tanto per chiarezza. Grazie.

- **PRESIDENTE**: Votiamo l'emendamento n. 5. Chiusura della votazione. Favorevoli 22, contrari 3, astenuti nessuno. L'emendamento n. 5 è approvato.

Emendamento n. 6. Zanetti.

Emendamento n.6

- **ZANETTI**: Emendamento velocissimo. Noi chiediamo di aggiungere alla frase "ai capolinea delle LAM sono attestati parcheggi scambiatori esistenti o nuovi", aggiungere anche "e lungo il percorso delle LAM", perché le LAM possono intercettare altri parcheggi. Pensiamo al parcheggio Cattaneo, che può svolgere perfettamente la funzione di parcheggio scambiatore.

- **PRESIDENTE**: Grazie. Dichiarazione di voto.

- **VARIATI**: Sì, sì, siamo assolutamente favorevoli.

- **PRESIDENTE**: Altri? Nessuno. Si vota il n. 6. Chiusura della votazione. Favorevoli 22, contrari nessuno, astenuti nessuno. L'emendamento n. 6 è accolto.

Emendamento n. 7. Meridio, Abalti, Rucco, Zocca, Sorrentino e Zoppello. Consigliere Zoppello, prego.

Emendamento n.7

- ZOPPELLO: Grazie, Presidente. Do per letto il testo della proposta di emendamento.

- PRESIDENTE: Grazie. Parere della Giunta?

- VARIATI: Il parere della Giunta è contrario, perché la tabella 3.3 di pagina 229 dà dei livelli tariffari; poi le tariffe non sono oggetto di un Piano Urbano della Mobilità perché sono competenza diretta della Giunta, quindi preannuncio fin d'ora... no, non preannuncio niente, quindi siamo contrari a questa impostazione.

- PRESIDENTE: Altri? Si vota. Chiusura della votazione. Favorevoli 2, contrari 22, astenuti nessuno. L'emendamento è respinto.

Emendamento n. 8. Chi lo presenta?

Emendamento n.8

- ZOPPELLO: Grazie, Presidente. Do anche in questo caso per letto il testo. Grazie.

- PRESIDENTE: Dichiarazione di voto.

- VARIATI: Io chiedevo al consigliere per correttezza, siccome è impostato su quella questione di Sant'Agostino con Altavilla, quando invece i problemi li abbiamo semmai con Arcugnano, vi chiedevo se potevate ritirarlo, altrimenti il parere è negativo.

- PRESIDENTE: Dichiarazione di voto. Prego.

- ZOPPELLO: Per correttezza una risposta, cioè non essendo l'unico firmatario non mi assumo questa responsabilità. Grazie.

- PRESIDENTE: Cicero.

- CICERO: Sull'argomento della strada di Sant'Agostino c'è una verità, che è quella del divieto che Altavilla fa all'ingresso presso il suo comprensorio dal lato di viale Vicenza, dalla parte cioè di via della Scienza, in prosecuzione, ecc. Ed è anche vero che Altavilla ha un comprensorio che è soprattutto credo trasportistico che insiste proprio da via Montegrappa, accedendo da via Sant'Agostino. È una vecchia questione che riguarda proprio quel comprensorio esclusivamente, cioè quel tipo di attività, perché tutto il resto delle attività di notte non ci sono, però i camion che fanno trasporto sempre di più anticipano, per non trovarsi poi negli ingorghi alle sette, alle otto di mattina, anticipano gli orari di partenza. Quindi se una volta erano le cinque di mattina adesso sono diventate le tre, per essere sicuri chi va a Milano, chi va a Bologna di non trovare ingorghi ed è vero che c'è un rivolo che passa di là, è vero Sindaco, ed è anche vero che questo dipende dal fatto che, io spero che qualcuno lo riesumi a questo punto, il progetto di collegamento della Altavilla/Arcugnano, già disegnato e tutto, direttamente con casello piccolo e ponte da fare. Bisogna riesumarlo, perché era disegnato, e c'era già l'accordo tra i tre Comuni, sottoscritto dal sottoscritto Comune, di Arcugnano con Sindaco vattelapesca, e Comune di Altavilla con il Sindaco vattelapesca.

Quindi una cosa direi, se vuole bocciarli, lo bocci, ma ci dia un'occhiata, perché c'è da parte di Altavilla un blocco notturno che può bypassare, anzi succede, bypassa alcune attività che lavorano solo di notte o nella prima mattina da Sant'Agostino, quindi questa è una verità in parte, ma è una verità.

- PRESIDENTE: Grazie. Votiamo l'emendamento n. 8. Chiusura della votazione. Favorevoli 3, contrari 19, astenuti 2. L'emendamento n. 8 è respinto.

Dichiarazione di voto sull'oggetto. Cicero, prego.

- CICERO: Solo per dire che io non parteciperò al voto, quindi il mio non è un atteggiamento poco costruttivo, anzi credo che ho dimostrato nel tempo di voler lavorare per questa città, soprattutto nell'ambito della mobilità, però, lo dico con tutta franchezza, senza voler offendere alcuno, io in questi strumenti ho sempre creduto molto poco, anzi direi quasi niente, perché quando io sono diventato assessore, la prima cosa che ho fatto, mi sono visto come quella massaia che deve fare un maglione e ha un bel gomitolino di lana e anche due bei ferri da fare il maglione; peccato che quel maglione è pieno di nodi, di "gropi". Quindi cosa ho deciso di fare io? Prima di fare la maglia ho deciso di filare la lana, cioè di "sgroppare" il gomitolino, perché non sarei andato avanti nel mio intento di fare il maglione, e questo gomitolino, Sindaco, non è ancora finito, cioè non è ancora tutto sciolto. Gli ultimi nodi erano in dirittura d'arrivo in via Quadri, sono ancora fermi; ci sono altri nodi che devono essere sciolti per far sì che a tessuto sciolto, a gomitolino sciolto si possa decidere di fare un maglione, qualsiasi esso sia poi.

La velata penalizzazione delle auto. Io sono sempre stato accusato per quello che sostiene le auto a discapito dei mezzi pubblici, e questo è assolutamente falso, perché le uniche corsie preferenziali che ci sono a Vicenza le ho fatte io, tranne quella che c'era in viale Roma, che poi non serviva, perché ultimamente con l'uscita del parcheggio non serviva. E quello che grida vendetta è il fatto che spesso ci si arrocca dietro quello che fa comodo, perché essere a favore dei bus, delle biciclette, ah che bravi, tutti verdi, tutti bravi! Peccato che ci si dimentica che chi sostiene l'economia, chi sostiene le amministrazioni sono proprio le auto.

Guardate, una delle proposte che farò a discapito di qualunque Sindaco che verrà al mondo è quella di dire che, per esempio, i proventi delle multe siano un extragetto, così la finiscono tutti quelli che ce l'hanno con il discorso delle multe, perché volete fare cassa. Benissimo, proviamo se siamo capaci a dire che le multe l'extragetto fuori bilancio e che il bilancio deve quadrare senza le multe delle auto, perché le multe non mi risulta che le prendono i bus o i biciclettoni che vanno fuori dalle piste ciclabili, non mi risulta. Quindi proviamo a chiudere, se siamo capaci, un bilancio senza le multe e mettere le multe extragetto; proviamo a chiudere un bilancio e a sostenere il TPL se non ci sono le macchine che vanno a parcheggiare nelle strisce blu e nei parcheggi.

Siccome non amo le contraddizioni e per me queste sono contraddizioni, non parteciperò al voto per il rispetto di chi comunque ha lavorato nell'intento delle proprie idee e io rispetto sempre le idee altrui, però non sono le mie, non è il mio modo di vedere, e quindi non voglio neanche dare un voto negativo. Qualcosa di buono c'è, non è tutto da buttare, ci mancherebbe altro, però siccome io sono figlio anche del PUT, del Piano Urbano del Traffico, ereditato undici anni fa al modesto costo di €995.000.000 di allora, pensate quante rotonde avrei potuto fare con quei €995.000.000, e che diceva i soldoni bisogna chiudere viale Roma al traffico e bisogna chiudere il girotondo dell'Olimpico. Beh, quello del girotondo dell'Olimpico l'ho chiuso senza tanti PUT, PAT o quant'altro, e viale Roma non si poteva chiudere, perché sfido chiunque già oggi con la viabilità girata, girata dal sottoscritto viale Milano in doppio senso. Sarebbe già dura chiudere viale Roma oggi, figuriamoci un tempo!

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Vettori.

- VETTORI: Solo per esprimere a nome del gruppo il parere favorevole per questo piano, che in verità attendevamo da tempo, signor Sindaco. In questo senso siamo convinti sulla bontà di queste previsioni e sulla loro concretezza anche, perché le troviamo del tutto realistiche, puntando evidentemente a degli obiettivi del tutto raggiungibili, del tutto coerenti con le loro premesse e tra l'altro con degli obiettivi per quanto riguarda la mobilità sostenibile e la

mobilità pubblica che ben sappiamo sono già stati anche, ahimè, raggiunti già in certi altri luoghi non distanti da noi. Proprio per questo siamo fiduciosi che non sia solo un auspicio, ma che siano degli obiettivi concretamente raggiungibili e forse anche migliorabili. Questo è il nostro auspicio.

- PRESIDENTE: Bottene, a lei la parola.

- BOTTENE: Grazie. Il mio sarà un voto negativo. Credo di avere già ampiamente illustrato le motivazioni nell'intervento della settimana scorsa. Posso accennarvi ancora una volta adesso. Credo che per quanto riguarda la ciclabilità non ci sia una tempistica definita, e questo non rende certo quello che è scritto e prospettato nel PUM. Il trasporto pubblico viene penalizzato per una mancanza, una riduzione di fondi, e questo tra l'altro cozza completamente con quelle che sono le indicazioni prioritarie del PUM, dove c'è tra le altre l'intenzione di incentivare l'uso pubblico da parte dei cittadini. Anche il discorso del parcheggio all'ex Gil che poi è comparso, credo che anche questo vada contro le indicazioni prioritarie del PUM, particolarmente con quella che dice la minimizzazione dell'uso individuale dell'auto privata e la moderazione del traffico.

Non si può minimizzare l'uso dell'auto privata continuando a fare parcheggi in centro città, perché vuol dire che comunque le macchine devono arrivare al centro città, a parte le considerazioni che ho fatto ampiamente in questi giorni su un dimensionamento non corretto, perché non viene considerata assolutamente la presenza americana in città, che pure esiste.

Credo che questo PUM non indichi una visione diversa di città; ci sono degli aspetti positivi, però non quantificati in maniera precisa, e quindi ho paura che poi come tutto resterà nel libro dei sogni, pertanto il mio voto sarà negativo.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliera Bottene. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto il consigliere Capitanio.

- CAPITANIO: Grazie, Presidente. Esprimo il voto, il parere del gruppo, del Partito Democratico, che sarà senz'altro favorevole. Però, è andato via il consigliere Cicero, di questi tempi, credo, quando si fa un progetto a lungo termine e non si ha la finanza pronta lì, può essere sempre un libro dei sogni. Però vorrei ricordare che come vicentino mi sta molto a cuore un fatto. Era nel '97-'98, era il progetto del prolungamento di via Aldo Moro; era cantierabile, con 17 miliardi di lire lì pronti e non è stato fatto. Quello era veramente un sogno realizzabile, come anche sento che a volte viene accusato lei ingiustamente, signor Sindaco, sulla bretella Villaggio del Sole e Costabissara. Dal '90 al '95 non è che ha bloccato lei quel progetto là, ma è stato qualcun altro, è stato il Giudice, era Tangentopoli nel 1992. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Nessuno. Prima della votazione il Sindaco, l'assessore delegato e relatore hanno facoltà di parola, in questo caso è un'unica persona. La parola al Sindaco, prego.

- VARIATI: Egregi colleghi, tra poco il Consiglio comunale approverà, per le dichiarazioni di voto che sono state fatte, il Piano Urbano della Mobilità. Credo che questa sia una delibera da scrivere tra le delibere importanti del nostro mandato e di cui i consiglieri comunali, in particolare della maggioranza, debbano sentirsi orgogliosi. In fondo in città, al di là della ZTL, le politiche dal dopoguerra in poi sono state tutte e solo fatte per l'automobile. Le strade sono state utilizzate così, i lati strada sono stati utilizzati così, i parcheggi sono nati così, per le automobili, pensando solo alle automobili.

Siamo arrivati ad un punto di rottura. Non riusciamo a tenere questo sistema così, con le automobili e con il trasporto pubblico locale che con grande fatica si muove in mezzo alle

automobili, con velocità commerciali assolutamente concorrenziali di nulla e con un sistema tra l'altro di trasporto in bicicletta sempre maledettamente più pericoloso, pur essendo una piccola città piana.

Io ci ho pensato, perché non è semplice nemmeno portare un piano così complesso a sei mesi dalle elezioni, quando abbiamo visto le reazioni degli immediati portatori di interesse, anche se bisogna guardare un po' lontano. Ad esempio è stata molto bella dal mio punto di vista la reazione dei commercianti di Corso Fogazzaro, quando si sono visti passare una navetta e hanno detto: "No, noi pensiamo a Corso Fogazzaro ormai...". In quel caso il primo tratto di Corso Fogazzaro, ma vedrete che non sarà molto diverso nemmeno per il secondo, con quei portici bellissimi che stiamo mettendo a posto, quando c'è stata questa reazione, che dice no, lo pensiamo per i pedoni, per le biciclette, non vogliamo nemmeno la navetta. E la navetta ha fatto un giro un po' diverso, perché invece è una navetta che serve la centralità della città.

Quindi siamo arrivati ad un punto di rottura: o si sceglie una strada o se ne sceglie un'altra. Tenere le cose come stanno in questo senso, secondo me, si sbaglia il consigliere Cicero; tenere le cose come stanno significa comunque fare una scelta, che è quella di una città esclusivamente per le automobili.

Credo che questa maggioranza davanti alla città con questo voto assume invece il coraggio di una scelta diversa, equilibrata. Qui non si tratta di evitare i viaggi in auto, si tratta di dare delle possibilità, laddove questo è razionale, laddove questo è possibile, anche con viaggi, con il trasporto pubblico locale o con la bicicletta, ma allora bisognava mettere un po' meglio il trasporto pubblico locale e bisognava mettere un po' meglio le piste ciclabili, un po' più di sicurezza. Le strade sono quelle che sono e quindi c'è da fare delle scelte, in equilibrio e con concretezza.

Ringrazio, ho parlato di concretezza e il consigliere Vettori forse, ringrazio il consigliere Vettori, perché non è vero quello che ha detto la consigliera Bottene che questo è un libro dei sogni, che non è niente, che non si farà niente, non è stato considerato granché. No, è stato considerato tutto; tanto è vero che alcune cose le stiamo già avviando e che hanno anche provocato una reazione, secondo me persino troppo violenta rispetto agli obiettivi che ci siamo dando.

E poi c'è andato, lo voglio citare bene, e cioè che con parere n. 97 del 28 settembre 2012 la Commissione regionale VAS ha dichiarato la non assoggettabilità del Piano Urbano della Mobilità, così come presentato, la non assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica e la non assoggettabilità agli screening...

(interruzione)

...e questo non per farci un favore, ma perché questo piano è stato giudicato dalla Commissione tecnica regionale assolutamente in linea con le previsioni del miglioramento dell'ambiente, altro problema grande che la città ha, che certo non andremo a risolvere attraverso questo piano, ma questo piano contribuirà decisamente a migliorare, che è la qualità dell'aria.

Io penso che, per questo dico ai consiglieri dovremmo sentirci orgogliosi, anche se un po' coraggiosi come tutte le grandi scelte hanno sempre comportato nella storia della democrazia anche della nostra città dei momenti di tensione, però sono le scelte e io penso che la nostra intenzione quando siamo partiti in questa avventura di governo della città nel 2008, era quello di consegnare una città un po' migliore di come l'avevamo trovata, con delle dinamiche interne un po' migliori e anche con una prospettiva di governo programmatico migliore di quella che avevamo ricevuto. Il PUM decisamente rappresenta una base molto importante, ecco perché sento di esprimere un grande orgoglio, uso ancora questo termine.

L'obiettivo è chiaro, se oggi 7,5 viaggi su 10 si fanno in auto, qui c'è una prospettiva, e cioè realizzato il PUM con le infrastrutture nella parte più urbana con i grandi quartieri e l'accesso

al centro, dovremmo arrivare ad un 50% e 50% che ci permetterà di pensare alle strade in modo diverso da come le abbiamo usate finora.

- PRESIDENTE: Grazie, signor Sindaco, Andiamo al voto. Votiamo il PUM. Chiusura della votazione. Favorevoli 22, contrari 2, astenuti uno. L'oggetto è approvato.

Immediata eseguibilità del provvedimento. Chiusura della votazione. Favorevoli 22, contrari nessuno, astenuti 1. Il provvedimento è immediatamente eseguibile.

OGGETTO LXX

P.G.N.

Delib. n.

AMMINISTRAZIONE - Proposta di deliberazione presentata il 10.4.2012 dal cons.Meridio avente ad oggetto: "Indirizzi per la sosta in centro storico, nei parcheggi e creazione di un nuovo park in centro storico."

- PRESIDENTE: Continuiamo l'ordine del giorno con una delibera del consigliere Meridio, indirizzi per la sosta in centro storico nei parcheggi e creazione di un nuovo parco in centro storico. Però il consigliere Meridio mi scrive un SMS: "La mia delibera è stata trasformata in ordini del giorno, peraltro bocciati, quindi la ritiro. È inutile perdere tempo. Ciao, Gerardo". Ringraziamo il consigliere Meridio di questa delibera che comunque era una delibera estremamente concreta.

OGGETTO LXXI

P.G.N. 78041

Delib. n. 49

MOZIONI-Mozione presentata il 30.11.2011 dai cons.Zanetti, Giacon e Bottene avente ad oggetto: "Favorire la mobilità ciclistica con una rete segnaletica dedicata e depositi sicuri".

- PRESIDENTE: Mozione presentata dai consiglieri Zanetti, Giacon, Bottene, avente ad oggetto "Favorire la mobilità ciclistica con una rete segnaletica dedicata e depositi sicuri". Prego, consigliere Zanetti.

- ZANETTI: Grazie, Presidente. Cercherò di essere sintetico per due motivi, il primo perché è una mozione che ha data 30 novembre 2011 e quindi l'avevamo presentata quando ancora non avevamo nessuna notizia sul PUM, e quindi molte delle cose contenute sono già inserite nel PUM.

Questa mozione, che porta la firma non solo di Vicenza capoluogo, ma anche del gruppo Vicenza Libera, di Cinzia Bottene, nasce da un preciso impegno che c'eravamo presi ad un'assemblea pubblica, dove era presente anche lei, organizzata dal Comitato Più Democrazia, dove tra le tante proposte emerse questa aveva ricevuto un grande gradimento. Ed è una mozione che condividiamo anche pienamente, perché prevede essenzialmente alcune iniziative per sostenere la ciclabilità.

Il primo punto prevede di inserire nelle piste ciclabili una segnaletica, come avviene in molte piste ciclabili di altre città, la segnaletica che indica le varie direzioni per andare ad esempio in centro, visto che ormai la rete sarà sempre più ampia e anche per garantire la sicurezza tra pedoni, automobilisti e ciclisti per regolamentare il traffico. Questo è il primo punto.

Il secondo punto invece è anche questo già in fase di attuazione, perché avete già iniziato i lavori per il posteggio custodito al Ponte San Paolo, e poi c'è già un contratto in corso con le Ferrovie per la realizzazione di un deposito in stazione, appunto quello di realizzare ove possibile dei depositi per biciclette che siano custoditi, anche perché in città spariscono mediamente cinque, sei biciclette al giorno, secondo i dati forniti dalla Polizia locale, e quindi è una piaga che dovremo cercare di arginare.

Quindi la mozione è semplicemente questa. La presentiamo oggi, perché assolutamente coerente, secondo me, complementare al PUM.

In realtà non dice molto di nuovo, va in quella direzione e quindi chiedo al Consiglio l'approvazione, perché è un documento di indirizzo che è stato per gran parte già recepito. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Scrutatori Colombara, Nisticò e Guarda. Due consiglieri a favore e tre contro.

Chi si esprime a favore e chi contro? Prego. Nessuno. La Giunta? Prego, signor Sindaco.

- VARIATI: Grazie, Presidente. La Giunta si esprime a favore di questa mozione, che è assolutamente in linea con quanto abbiamo appena approvato.

- PRESIDENTE: Grazie. Dichiarazione di voto. Nessuno. Votiamo la mozione. Chiusura della votazione. Favorevoli 22, contrari nessuno, astenuti nessuno.

La mozione è approvata.

Signori, ci vediamo domani. Buona serata.

La seduta è tolta.

IL PRESIDENTE
Poletto

IL PRESIDENTE
Rucco

IL SEGRETARIO GENERALE
Caporrino

